



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 03 febbraio 2023**



Prime Pagine

03/02/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 03/02/2023	9
03/02/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/02/2023	10
03/02/2023	Il Foglio Prima pagina del 03/02/2023	11
03/02/2023	Il Giornale Prima pagina del 03/02/2023	12
03/02/2023	Il Giorno Prima pagina del 03/02/2023	13
03/02/2023	Il Manifesto Prima pagina del 03/02/2023	14
03/02/2023	Il Mattino Prima pagina del 03/02/2023	15
03/02/2023	Il Messaggero Prima pagina del 03/02/2023	16
03/02/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/02/2023	17
03/02/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/02/2023	18
03/02/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/02/2023	19
03/02/2023	Il Tempo Prima pagina del 03/02/2023	20
03/02/2023	Italia Oggi Prima pagina del 03/02/2023	21
03/02/2023	La Nazione Prima pagina del 03/02/2023	22
03/02/2023	La Repubblica Prima pagina del 03/02/2023	23
03/02/2023	La Stampa Prima pagina del 03/02/2023	24
03/02/2023	MF Prima pagina del 03/02/2023	25

Primo Piano

30/01/2023	Portoeinterporto Protocollo Assoporti a favore della disabilità nei porti	26
------------	---	----

Trieste

30/01/2023	Portointerporto	27
Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile		
02/02/2023	Trieste Prima	29
Ursus al posto della Tripovich, la proposta per una tour Eiffel alla triestina		

Venezia

30/01/2023	Portointerporto	30
Digitalizzazione procedure doganali nel porto di Venezia		
30/01/2023	Portointerporto	32
Marghera, terminal cementiero General Sistem investe 20 mln		

Genova, Voltri

30/01/2023	Portointerporto	<i>GAM EDITORI</i>	33
Porto di Genova, SUA velocizza i procedimenti amministrativi			
02/02/2023	PrimoCanale.it		35
Maxi sequestro di cocaina su portacontainer a Genova: 4 arresti			
02/02/2023	PrimoCanale.it		36
Crociere al Sech? Signorini: "Opzione di cui si terrà conto"			
02/02/2023	Sea Reporter		37
Autotrasporto genovese pronto al fermo: non arrivano i ristori per i blocchi in autostrada			
02/02/2023	Shipping Italy		38
Stabili tra i 2.500 e 3.000 dollari i noli container Shanghai - Genova			
02/02/2023	Shipping Italy		39
La Capitaneria di Genova proroga gli arruolamenti semplificati			

La Spezia

02/02/2023	Citta della Spezia	40
Gennaio nero per il porto, il calo dei traffici preoccupa Lsct e sindacati: un tavolo per evitare la cassa integrazione		

Ravenna

02/02/2023	Forli 24 Ore	41
Acqua Ingegneria di Ravenna cerca un ingegnere civile a tempo indeterminato		

02/02/2023	Ravenna Today	42
Paolo Lucchi eletto nuovo presidente di Legacoop Romagna: "Rafforzare un nuovo modello organizzativo"		
02/02/2023	Ravenna24Ore.it	44
Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop Romagna		
02/02/2023	Ravenna24Ore.it	46
Acqua Ingegneria di Ravenna cerca un ingegnere civile a tempo indeterminato		
02/02/2023	RavennaNotizie.it	47
Paolo Lucchi nuovo Presidente di Legacoop Romagna: "occorre potenziare il modello cooperativo, rilanciando una nuova stagione di protagonismo dei soci"		
02/02/2023	RavennaNotizie.it	49
Decreto flussi migratori. La deputata ravennate Ouidad Bakkali alla Camera: "Inapplicabile, vessatorio e discriminatorio. Quali poi i criteri di assegnazione dei porti?"		
02/02/2023	ravennawebtv.it	53
Bonaccini ieri al Porto di Ravenna "serve tenere insieme ambiente e lavoro"		
02/02/2023	Shipping Italy	54
Vsl Club cede la sua quota nel nuovo terminal crociere di Ravenna		
02/02/2023	Tele Romagna 24	55
ROMAGNA: Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop FOTO		
02/02/2023	Tele Romagna 24	57
FORLI': Centro unificato provinciale di Protezione civile, un luogo unico per la gestione dell'emergenza		

Livorno

30/01/2023	Portoeinterporto	58
La fitta agenda 2023 dell'AdSP Mar Tirreno Settentrionale		

Piombino, Isola d' Elba

02/02/2023	Messaggero Marittimo	60
Presentazione dello studio Piombino e Portoferraio: ruolo e prospettiva nell'accoglienza e movimentazione del traffico passeggeri		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/02/2023	Ancona Today	61
Sbarca dalla nave con 8 chili di bionde di contrabbando e 240 grammi di droga: arrestato		
02/02/2023	AnconaNotizie	62
Sbarca al porto di Ancona con hashish, marijuana e sigarette di contrabbando: arrestato		
02/02/2023	Ansa	63
Otto kg di sigarette e droga in porto Ancona, un arresto		
02/02/2023	corriereadriatico.it	64
Ancona, scende dal traghetti con la valigia piena di sigarette di contrabbando e nella cabina ha i panetti di hashish		
02/02/2023	Informazioni Marittime	65
Fincantieri vara ad Ancona "Seven Seas Grandeur"		

30/01/2023	Portoeinterporto	66
<hr/>		
01/02/2023	Primo Magazine	68
<hr/>		
02/02/2023	Ship Mag	69
<hr/>		
02/02/2023	Ship Mag	70
<hr/>		
02/02/2023	Shipping Italy	71
<hr/>		
02/02/2023	vivereancona.it	72
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/02/2023	Ansa	73
<hr/>		
02/02/2023	Il Nautilus	75
<hr/>		
30/01/2023	Portoeinterporto	76
<hr/>		

Salerno

02/02/2023	Cronache Della Campania	78
<hr/>		
02/02/2023	Salerno Today	79
<hr/>		

Bari

02/02/2023	Bari Today	80
<hr/>		
02/02/2023	Il Nautilus	82
<hr/>		
02/02/2023	Il Nautilus	83
<hr/>		
02/02/2023	Informare	85
<hr/>		
02/02/2023	Informazioni Marittime	86
<hr/>		

02/02/2023	Messaggero Marittimo	88
<hr/>		
02/02/2023	Port News	90
<hr/>		
30/01/2023	Portointerporto	91
<hr/>		
02/02/2023	Puglia Live	93
<hr/>		
02/02/2023	Rai News	95
<hr/>		
02/02/2023	Ship Mag	96
<hr/>		
02/02/2023	Shipping Italy	98
<hr/>		
02/02/2023	The Medi Telegraph	99
<hr/>		

Brindisi

02/02/2023	Brindisi Report	101
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

02/02/2023	(Sito) Adnkronos	102
<hr/>		
02/02/2023	Affari Italiani	104
<hr/>		
02/02/2023	Ansa	106
<hr/>		
02/02/2023	Corriere Della Calabria	108
<hr/>		
30/01/2023	Portointerporto	110
<hr/>		
02/02/2023	Stretto Web	112
<hr/>		

Cagliari

02/02/2023	Il Nautilus	114
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/02/2023	Corriere Marittimo	116
<hr/>		
02/02/2023	FerPress	118
<hr/>		
02/02/2023	Informare	119
<hr/>		
02/02/2023	Messaggero Marittimo	120
<hr/>		
02/02/2023	Messina Oggi	121
<hr/>		
02/02/2023	Ship Mag	123
<hr/>		
02/02/2023	Shipping Italy	125
<hr/>		
02/02/2023	Stretto Web	126
<hr/>		
02/02/2023	TempoStretto	128
<hr/>		
02/02/2023	TempoStretto	130
<hr/>		

Catania

01/02/2023	Primo Magazine	131
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

02/02/2023	La Sicilia Web	132
<hr/>		
02/02/2023	LiveSicilia	133
<hr/>		
30/01/2023	Portointerporto	134
<hr/>		

Focus

02/02/2023	AgenPress	135
<hr/>		

02/02/2023	Agensir	136
Consiglio d'Europa: richiamo all'Italia su Ong e salvataggi in mare. "Considerare ritiro o revisione del Decreto legge n. 1/2023"		
02/02/2023	Ansa	137
Crociere: Costa Serena riparte in Asia a giugno 2023		
02/02/2023	Ansa	138
Costa apre le vendite per le crociere 2024		
02/02/2023	Askaneews	140
Crociere, Costa Serena riparte in Asia da giugno 2023		
02/02/2023	Informatore Navale	141
COSTA SERENA RIPARTE IN ASIA A GIUGNO 2023		
02/02/2023	Informazioni Marittime	142
"Costa Serena" torna sulle rotte asiatiche		
02/02/2023	Italpress	143
Consiglio d'Europa "L'Italia ritiri o modifichi il decreto Ong"		
02/02/2023	Port Logistic Press	144
Costa Crociere ha presentato i suoi itinerari per il 2024, con La Spezia che sostituirà per la Pacifica Ajaccio in autunno.		
30/01/2023	Portoeinterporto	145
Le infrastrutture italiane fotografate in 19 Libri Bianchi		
02/02/2023	Sea Reporter	148
Costa Serena riparte in Asia a giugno 2023		
02/02/2023	Ship Mag	149
Costa Serena riparte in Asia dal prossimo giugno fino a settembre		
02/02/2023	The Medi Telegraph	150
Costa Crociere torna in Asia con trenta itinerari		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50-C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Le minacce dello zar
Putin: non abbiamo solo i carri armati
di **Francesca Basso** e **Andrea Nicastro** a pagina 10

La biografia di Tóibín
Thomas Mann come un romanzo
di **Giorgio Montefoschi** alle pagine 32 e 33

Idee e schieramenti
LE SCELTE (DIFFICILI) DEI DEM
di **Roberto Gressi**

Appena una patina di congresso costituente. Le mozioni dei candidati alla segreteria del Pd sono ricolme di intenzioni e programmi. Ma, come dire, manca l'aria. Si è deciso di aprire le finestre, e di tenerle aperte, ma l'aria fresca non entra. Si ripropone quella mancanza di autenticità, intesa come non fingere, a cui si riferiva Enrico Letta nel suo discorso di commiato all'Assemblea nazionale. E si ripresenta ancora quel velo di ipocrisia e di falsa cortesia con la quale ci si relazionava tra i Dem. Al massimo la sfida si può riassumere così: lui, Stefano Bonaccini, alfiere della sinistra riformista, lei, Elly Schlein, paladina della sinistra movimentista. Palla al centro: oggi si comincia a votare nei circoli fino al 12 febbraio (il 19 per Lazio e Lombardia che hanno in mezzo l'annunciato bagno delle Regionali), e il 26 febbraio gazebo aperti, con le urne per le primarie. Una partenza che sa di occasione mancata e di paludamento, nonostante le promesse della vigilia. Ormai tutti hanno capito che, la fase delle scelte, comincerà solo dopo l'elezione del segretario. E quindi starà a lui, o a lei, guidare le operazioni, forti del sostegno popolare. Sempre che, come di solito succede nel Pd, in mancanza di chiarezza, il vincente non sia abbastanza forte per imporre la sua linea, e lo sconfitto sia invece abbastanza agguerrito. Temporeggiare insomma, che l'importante è non perdere male, e poi si ricomincia.

continua a pagina 24



La BCE alza ancora i tassi
La bolletta del gas cala del 34 per cento
di **Andrea Ducci** e **Federico Fubini**

La Bce ha alzato i tassi di 0,50% fino a portare al 2,5% quelli sui depositi. La misura era attesa, ma questo si traduce in un ulteriore aumento dei mutui. Bene le Borse. Nuovo calo per il prezzo del gas.

alle pagine 4 e 5 **Chiesa**

Sì all'Autonomia, ma le Regioni si dividono Meloni: impegni mantenuti. Pd all'attacco

LA RIFORMA
Misure, competenze: che cosa cambia
di **Marco Cremonesi**

LA RIFORMA
Misure, competenze: che cosa cambia
di **Marco Cremonesi**

LA RIFORMA
Misure, competenze: che cosa cambia
di **Marco Cremonesi**

L'anarchico in carcere: avanti con lo sciopero della fame. Tensione per i cortei, occupazione alla Sapienza

Nordio: non erano carte segrete

Il Guardasigilli sul caso Donzelli. La Procura generale: Cospito resti al 41 bis

Le rivelazioni in Aula da parte di Donzelli su Cospito sono da «riferirsi a una scheda di sintesi non coperta da segreto». Così il ministro della Giustizia Nordio sul caso scoppiato in Parlamento. Di qualche ora prima il parere del procuratore generale di Torino Francesco Saluzzo che ha ribadito come l'anarchico, da cento giorni in sciopero della fame, debba restare al 41 bis. Tensioni di piazza, occupata la Sapienza.

a pagina 6
commento di **Roberto Saviano** a pagina 24



Il personaggio Vita da Fiorello: «Baudo mi bocciò al provino»
Rosario Fiorello, 62 anni, qui fotografato davanti al Cavallo di viale Mazzini a Roma, ora conduce «Viva Rai2»
«Il mio idolo Little Tony e i pranzi a sole michette»
di **Tommaso Labate**

LA SPARATORIA DI ALATRI

Thomas ucciso, sotto protezione un altro ragazzo: «Era l'obiettivo»

di Fulvio Fiano e Aldo Simoni
Omicidio di Alatri. Non era Thomas l'obiettivo dei killer. Ma il vero bersaglio era un altro ragazzo che ora è stato messo sotto protezione. La testimonianza di un amico di Thomas: «Ho sentito i colpi di pistola. È caduto vicino a me».

a pagina 18

L'EX DC MORTO A 79 ANNI

Carra, Mani pulite e la foto simbolo



di Paolo Franchi
Gioiellista, politico, storico portavoce di Forlani. Enzo Carra è morto a 79 anni. La sua foto con le manette durante Mani pulite divenne un caso.

a pagina 9

La religione nel XXI secolo
GERHARD MÜLLER
Con Franca Giansoldati
IN BUONA FEDE
in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Ignoravo l'esistenza del o della cantante Rosa Chemical fino a quando la deputata Maddalena Morgante si è alzata nell'aula di Montecitorio per chiederne l'esclusione dal prossimo Festival di Sanremo. Forse la parlamentare di Fratelli d'Italia è un abilissimo ufficio-stampa, perché da qualche ora di Rosa Chemical parlano tutti. Ma se così non fosse, e la Morgante avesse veramente deciso di utilizzare il palcoscenico della Camera per invocare una censura nei confronti dell'ammone fluido di cui Chemical è interprete? Allora bisognerebbe darle una notizia: da alcuni mesi il partito di cui fa parte non è più seduto sui banchi dell'opposizione. Finché si sta all'opposizione è naturale che ci si batta per affermare la propria identità, rimodellando il mondo in base

Questione di Chemical
ai propri gusti. Quando però si va al potere, le cose cambiano. Si devono governare gli esseri umani non come si vorrebbe che fossero, ma come sono davvero, senza visioni da Stato totalitario che ficca il naso sotto le lenzuola dei governati, suggerendo di quali preferenze sessuali e di genere si possa parlare o tacere in tv. La fluidità esiste, è presente dentro la società, e in modo consapevole soprattutto nelle nuove generazioni che la sorella d'Italia vorrebbe proteggere dall'esposizione televisiva di Rosa Chemical. Il Festival, come i giornali, non crea la realtà. La fotografia. E da un partito di governo i cittadini pretendono che amministrati i nuovi fenomeni, non che si illuda di rimuoverli cestinandone la fotografia.

Antiquorum.swiss
Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e d'epoca, è lieto di invitarvi per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.
Vi aspettiamo i giorni Lunedì 13 Febbraio e Lunedì 20 Febbraio 2023 presso i nostri uffici
ANTIQUORUM GENEVE SA
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02676625 - milan@antiquorum.swiss



Nonostante si riduca l'allarme sull'inflazione, la Bce rialza i tassi di interesse: è un pizzino ai governi perché mantengano l'austerità e la finiscano con i sussidi



VACUNANEX
by Biffre
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.biffre.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX
by Biffre
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.biffre.it

Venerdì 3 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 33
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 12,00 con il libro U SICCU
Spedizione a/b. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ECCO IL REPORT DEL DAP
Il Pg: "Cospito resti al 41-bis". La Dna dice Ni

GRASSO, GIARELLI, MASCALI
A PAG. 2-3

RETE DISARMO ALLA RAI
Bassoli: "Sanremo dia spazio anche a chi è per la pace"
RODANO A PAG. 15

MA L'HANNO ARCHIVIATO
A Pinelli incarichi d'oro nella sanità: "Ora va di moda"
MANTOVANI A PAG. 5

DAL LAZIO A NAPOLI
Sfascio Giustizia: udienze al 2026 e tilt "telematico"
BISBILIA E IURILLO A PAG. 4

NUOVA AUTOBIOGRAFIA
"Io sono Amanda, musa e papavero orientale di Dalí"
Maurizio Di Fazio

Come resistere alla vitalità di questo anziano megalomane, che le aveva subito sibilato: "Lei ha proprio un bel cranio?". La storia d'amore tra il maestro del surrealismo Salvador Dalí e la sua giovane modella, musa, "papavero orientale", Amanda Lear, torna, arricchita, nella biografia di lei riedita da Il Saggiatore: *La mia vita con Salvador Dalí*.
A PAG. 16

Mannelli
CIRCO MELONI
BUONI ATTIZIAMI

IL KAMICAZZONE
SI FA ESPLODERE PER FAR RIDERE

MAXI-PROFITTI Ma nessuno li tocca per aiutare chi ci rimette
I big del petrolio ingrassano sulla guerra: 200 mld di utili
Le major volano grazie ai prezzi gonfiati dal conflitto: Exxon 55,7 mld \$ (+142% rispetto al 2021), Chevron 36,7, Shell 40 (-100%). E il 23 febbraio tocca a Eni: attesi 13,4 mld € (-120%)
BORZI E PALOMBI A PAG. 6-7

Vergogna Man
Marco Travaglio
Ricapitolando, Donzelli (Fdi) finisce al Giuri della Camera per aver detto una cosa vera, cioè che Cospito al 41-bis parlava del 41-bis con alcuni boss al 41-bis; e una fesseria, cioè che il Pd sta coi terroristi che parlano coi boss (mission impossibile: i terroristi e i mafiosi sono persone serie). Il Pd giustamente s'incassa, ma non può negare di aver parlato del 41-bis con Cospito al 41-bis e allora respinge l'accusa di averne parlato coi mafiosi. Ma Verini, membro della delegazione Pd in visita a Cospito per parlare del 41-bis, rivela che Cospito disse a lui e agli altri di parlarne prima con tre boss vicini di cella, e lui e gli altri lo fecero. Allora Serracchiani del Pd, anche lei in missione da Cospito, dice alla Camera: "Non abbiamo mai chiesto la revoca del 41-bis a Cospito". Ma purtroppo Oriando del Pd, anche lui in missione con Verini e Serracchiani da Cospito, ha chiesto tre volte di revocargli il 41-bis, l'ultima il 30.1: "È urgente trasferire Cospito e revocare il 41-bis", "Ho detto in tutti i modi che il 41-bis va revocato in ossequio allo Stato di diritto". E lo stesso giorno Provenzano, vicesegretario Pd, ha trillato: "La revoca del 41-bis a Cospito è invocata non in nome delle sue idee, o delle proteste degli anarchici. Ma dello Stato di diritto, della Costituzione".
Renzi, approfittando del castigo generale, se la prende non con Cospito, non col Pd, non col governo, ma con Scarpinato, che ha il doppio torto di essere un ex magistrato antimafia e un senatore 5Stelle. Duei capi d'accusa. 1) "Ha costruito una carriera in magistratura e in politica in nome di una fantomatica trattativa Stato-mafia, smentita dalla Cassazione". Purtroppo Scarpinato non ha mai seguito né l'inchiesta né il processo Trattativa (era pg di Caltanissetta e poi di Palermo); e il processo non è ancora giunto alla Cassazione, che dunque non può avere smentito nulla. Ma, se anche in futuro confermasse la sentenza d'appello, confermerebbe la Trattativa, che anche i giudici di secondo grado hanno accertato, pur assolvendo politici e Ros perché trattarono coi boss per il nostro bene. 2) "Scarpinato dovrebbe spiegare le sue strane frequentazioni con Palamara e il suo atteggiamento folle nei confronti delle Istituzioni, come sa bene Napolitano. Scarpinato si deve vergognare". Nelle migliaia di chat fra Palamara e centinaia di magistrati, non ne risulta neppure una con Scarpinato, di cui Palamara (con altri) parlava malissimo. Napolitano sa bene che a intercettare doverosamente Mancino, allora indagato per falsa testimonianza, anche quando parlava con lui e col suo consigliere D'Ambrosio, fu la Procura di Palermo mentre Scarpinato era a Caltanissetta. Quindi è Renzi che si dovrebbe vergognare, se sapesse cos'è la vergogna.

AUTONOMIA IL REGALO DI MELONI A SALVINI. POI BASTERÀ UN DPCM
Spappolano l'Italia aggirando il Parlamento



SPACCA-NAZIONE APPROVATO DAL CDM IN TEMPO
PER IL VOTO. ORA FANNO TUTTO GOVERNO E REGIONI
La cattiveria
Renzi: "È stata la politica a sconfiggere la mafia". Grazie all'omeopatia
WWW.FORUM.SPINOZA.IT
SALVINI A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

In edicola con Il Fatto Quotidiano

- **Fini** Le pretese di Zelensky su papà Djokovic a pag. 11
- **Lerner** Ue anti-dl Piantadosi: Meloni ascoltò a pag. 13
- **Novelli** Fdl contro l'archivio degli anarchici a pag. 11
- **Barbacceto** San Siro, il "reddito" per Scaroni a pag. 11
- **Scavo** Libia: i giochi e gli affari sui migranti a pag. 17
- **Luttazzi** Schegge di "Decameron" top secret a pag. 10





il Giornale



VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 28 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
028.732.4071 | Fax: 02.732.4070

LA RIFORMA TANTO ATTESA

Autonomia, promessa rispettata Arriva il via libera del governo: «Così meno divari fra i territori»

Voto unanime in Cdm. Pd e governatori del Sud protestano

Borgia e Bullan a pagina 10



INTERVISTA A RONZULLI (FI)

«Ci saranno benefici per tutto il Paese, non soltanto per le regioni ricche»

Fabrizio de Feo

a pagina 11

«COSPITO RESTI AL 41 BIS»

LO STATO FA LO STATO

Magistrati e antimafia: «Niente revoca, è ancora pericoloso»
Rischio attentati anarchici. Sapienza occupata, cortei a Milano

NORDIO SCAGIONA DONZELLI: «COLLOQUI NON SEGRETI»

■ «È ancora pericoloso». Sta in 18 pagine, firmate dal procuratore generale di Torino Francesco Saluzzo, il documento che nega la revoca del carcere duro per Alfredo Cospito: «L'anarchico resti in cella».

servizi da pagina 2 a pagina 7

LA POSTA IN GIOCO

di Vittorio Macioce

124 febbraio sta arrivando, ma l'impressione è che comunque sia tardi. C'è una voce che manca in questa storia. Al momento è solo un orizzonte. È quella della Corte di Cassazione. Tocca ai giudici accettare o rifiutare il ricorso di Alfredo Cospito sul 41 bis. Non è una variabile marginale. Solo che sta lì, come se non fosse importante, un'altra scusa per dire che parte sta. Pollice su a sinistra, pollice giù a destra. La domanda invece è un'altra. Cospito va sottoposto a un regime carcerario speciale oppure no? La risposta spetta alla Cassazione. All'inizio non ha avuto particolare fretta e non ha considerato i cento e passa giorni di sciopero della fame un buon motivo per accorciare i tempi. È qui che la sorte di Cospito diventa un campo di battaglia politico. Solo allora i giudici si sono mossi, l'udienza prevista per il 20 aprile viene prima anticipata al 7 marzo e ora al 24 febbraio. È una corsa per recuperare il tempo perduto. Solo che l'uomo Cospito non esiste più. È un simbolo, uno strumento, una strada per regolare questioni più meschine.

La vera posta in gioco ha poco a che fare con Cospito. Non è neppure una riflessione etica sul carcere, sul senso dei diritti e delle pene. Non tocca neanche il senso del 41 bis. È da abolire? È da ripensare? La realtà è che nessun partito pensa di metterci mano. È roba che scotta e tira in ballo la fragilità di un Paese che da troppo tempo deve fare i conti con le metastasi della mafia e la follia del terrorismo. Non è questo il motivo della disfidata. Allora perché sinistra e destra hanno messo su questo spettacolo sulla pelle di un anarchico? Su cosa si stanno insultando? Semplice. Sulla riforma della giustizia.

Non a caso Stefano Folli, su *Repubblica*, evoca la speranza più o meno sommersa del Pd. Il caso Cospito mette a rischio la grande riforma della giustizia, liberale e garantista, sognata da Carlo Nordio. Il Guardasigilli da questa storia ne uscirebbe più debole, sfarinato dal dibattito parlamentare, con lo spettro di una versione anarchica, surreale, di anni di piombo. Se la battaglia reale allora è questa, la maggioranza di governo deve lasciare ai giudici il destino di Cospito e lavorare sul serio alla riforma della giustizia. È lì il virus. È uscire da quel paradosso che inquina la *res publica*, per cui la politica è giustizia e la giustizia è politica. È un cortocircuito da cui non si sfugge. Neppure adesso. La sorte di Cospito non doveva finire in una rissa parlamentare da bar. Il suo futuro non dipende dalla politica.

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN NOTE); *IN TUTTO IL MONDO: IL CANTIERE DI TORINO È IL CANTIERE DI TORINO

LA CORSA PARTIRÀ DA ABBIEATEGRASSO

Il sindaco Sala ciclista per propaganda E la città perde la Milano-Sanremo

Pier Augusto Stagi

a pagina 29



TRADIZIONE ADDIO Il sindaco Giuseppe Sala in versione ciclista

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI MEDIASET

Pier Silvio boccia Zelensky a Sanremo: «Mi chiedo cosa c'entri con il Festival»

Laura Rio pagina 13

TENSIONE SU TAIWAN: MA BLINKEN VEDRÀ XI

Basi militari americane nelle Filippine L'ira di Pechino: «Così la pace è a rischio»

Marco Liconti a pagina 16

OGGI A BERLINO

Meloni da Scholz Ma tace ancora su Delmastro

di Adalberto Signore

a pagina 4

A GENNAIO SI RESPIRA

Gas, qualcosa si muove Bollette in calo del 34%

Gian Maria De Francesco

■ È un po' meno del 40% circa ipotizzato dal ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti, ma la flessione dei prezzi del gas per gli utenti del mercato tutelato consente di tirare un sospiro di sollievo. In base all'andamento medio del mercato all'ingrosso a gennaio 2023 si è registrato un calo del 34,2% rispetto a dicembre. Soddisfatta la premier Giorgia Meloni: «Un'ottima notizia».

a pagina 21

LE BORSE FESTEGGIANO

La Bce alza ancora i tassi d'interesse ma è più ottimista

Rodolfo Parietti

■ La Bce alza i tassi di un altro mezzo punto, portandoli al 3% e i mercati festeggiano con aumenti generalizzati.

a pagina 20

L'INVETTIVA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Nuovo attacco all'Italia: «Stop al decreto migranti»

Fausto Biloslavo

■ «Il governo italiano deve ritirare il decreto legge sulle Ong»: l'intervento a gamba tesa è della bosniaca, Dunja Mijatovic, commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa.

con Boezi a pagina 12

SCANDALO QATARGATE

Pd, incubo arresti Via l'immunità a 2 eurodeputati

Manuela Messina

a pagina 8

IL GIORNO

VENERDÌ 3 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Mantova, la telefonata di un amico e Dumitru agisce

Yana, trappola mortale
La difesa col karate
per provare a liberarsi

G.Moroni a pagina 15



Brescia, i medici legali in Assise

Orrore Temù
Laura forse
sepolta viva

Raspa a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Stangata sui tassi (ma il gas costa meno)

La Bce aumenta di 50 punti il costo del denaro e in marzo replicherà. Salasso prestiti: per un mutuo 500 euro in più all'anno il prezzo del metano giù del 34%, potrà calare l'inflazione. Si alla riforma per l'autonomia: l'iter sarà lungo. Sinistra sulle barricate

Servizi

da p. 6 a p. 8

Aumento dei tassi e inflazione

L'ansia di Berlino
porta recessione

Davide Nitrosi

La scelta della Bce di innalzare i tassi è stata salutata bene dai mercati finanziari, mentre ha generato uno choc nella politica, nelle imprese e tra i consumatori.

A pagina 6

Addio a Enzo Carra

Così Mani pulite
perse l'innocenza

Pier Francesco De Robertis

Fu in quel quattro marzo 1993 che iniziò a finire l'età dell'innocenza. Fu quella foto di Enzo Carra, con le mani negli schiavettoni a rompere l'incantesimo.

A pagina 10

CASO COSPITO, PROCURA E DIREZIONE ANTIMAFIA: RESTI AL 41 BIS
SI MUOVE LA GALASSIA ANARCHICA. NORDIO 'ASSOLVE' DONZELLI



Massima allerta dopo che una telefonata al Carlino ha annunciato attentati a Bologna. In città stanno convergendo gruppi anarchici da tutta Italia

Coppari, Tempera e Rossi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Milano

Parchi e giardini
incarico a MM
Ma il Tar bocchia
il Comune

Palma nelle Cronache

Milano

Tre anni ai Giochi
e il Palasharp
resta un rudere

Lazzari nelle Cronache

Lodi

Paziente fa danni
per 50mila euro
in Pronto soccorso

Arensi nelle Cronache



In un Comune del Bolognese

Tre preventivi
per cinque euro

Delvecchio a pagina 9



Due ragazze morte 30 anni fa

Cold case di Cesena
Esumato un corpo

Ravaglia a pagina 13



La cantante verso Sanremo

Io, Elodie
la ragazzaccia

Spinelli a pagina 24

VIVINC **PUOI STARE ALLA LARGA**
DAGLI ECCI'



CON
VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

M. SPINELLI



Domani su Alias

NET VOYNE NO ALLA GUERRA
Il grande esodo dei giovani russi che scappano dal loro paese: incontro con attivisti e professionisti



Culture

VOCI PERSIANE A Bologna, mentre si apre Arte Fiera, la città accoglie molte opere iraniane per la libertà
Linda Chiaramonte pagine 12, 13



Visioni

IRAN Il regista Jafar Panahi annuncia lo sciopero della fame dopo 200 giorni di detenzione
Cristina Piccino pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,30

VENERDI 3 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 28

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

COSPITO, LA CASSAZIONE ANTICIPA L'UDIENZA. NULLA OSTA DELL'ANTIMAFIA ALL'ALTA SICUREZZA

No di Meloni: «Fu già graziato, poi sparò»

■ Per la premier Giorgia Meloni la via politica per la revoca del 41 bis al detenuto anarchico Alfredo Cospito, in sciopero della fame dal 20 ottobre scorso, è fuori discussione: «Nel '91 era già in carcere e decise di fare lo sciopero della fame e venne graziato. Lo Stato lo ha gra-

ziato e lui è uscito ed è andato a sparare. Lo Stato non tratta con la mafia e con il terrorismo», dice intervistata da Nicola Del Debbio su Rete 4. Intanto la corte di Cassazione ha ulteriormente anticipato al 24 febbraio (dal 7 marzo) l'udienza per decidere sul ricorso presentato dal

IL GUARDASIGILLI SI ALLINEA Nordio assolve Delmastro

■ Nordio chiude il caso Delmastro-Donzelli. Assolve ufficialmente il secondo ma così facendo salva di fatto anche il primo. Gli accertamenti, reci-

ta una nota del ministero della giustizia, hanno appurato che Donzelli si riferiva «a una scheda di sintesi».
COLOMBO A PAGINA 4

Raffaello Fitto, Roberto Calderoli e Maria Elisabetta Alberti Casellati dopo il via libera del Cdm al Ddl sull'Autonomia differenziata foto Roberto Monaco/LaPresse



Lo spacccone
Il consiglio dei ministri dà il via libera al Ddl Calderoli sull'Autonomia differenziata. La Lega esulta e pensa alle regionali in Lombardia. Il no dei governatori del sud. Pd e Cgil promettono barricate: «Spacca l'Italia». Il Gimbe: «Colpo di grazia al Sistema sanitario nazionale» pagine 2,3

all'interno



Stati Uniti

«La guerra lunga nuoce agli Usa»: Rand cambia idea

Nuovo rapporto del grande think tank fondato dal ministero della difesa Usa, protagonista delle analisi ucraine prima e dopo l'invasione: «La guerra non può essere vinta».

LUCA CELADA
A PAGINA 9

Ucraina

«Panzer su di noi», Putin a Stalingrado usa il patriottismo

Nell'attuale Volgograd per gli 80 anni della battaglia decisiva contro le armate naziste, il presidente russo cita i carri armati tedeschi di nuovo contro la Russia.

SABATO ANGIERI
A PAGINA 8

Il viaggio

Von der Leyen porta aiuti. A Kiev però non bastano

La presidente della Commissione Ue porta in dono a Zelensky il decimo pacchetto di eurosanzioni contro Mosca. Ma nessuna data precisa per l'ingresso nell'Unione.

ANNA MARIA MERLO
A PAGINA 8

Lele Corvi



Caso Cospito

Salvargli la vita evitando di soffiare sul fuoco
MASSIMILIANO SMERIGLIO PAGINA 11

Regionali

Al voto una Lombardia fabbrica d'armi
MARIO AGOSTINELLI PAGINA 11

Al via la campagna

Altro che Autonomia, due leggi per il bene Comune
MARCO BERSANI PAGINA 3

**CONSIGLIO D'EUROPA
Diritti umani: «Roma ritiri il decreto ong»**



■ Il governo italiano ritiri il decreto ong. A chiederlo è il Consiglio d'Europa con una lettera al ministro Piantedosi nella quale si chiede che il dibattito parlamentare sul provvedimento serva almeno a garantire il rispetto del diritto internazionale da parte delle nuove norme. LANCARI A PAGINA 6

**TARIFFA ARERA
Gas giù del 34%
«Ma il salasso resta»**

■ Come da previsioni, dopo l'aumento di dicembre, calo del prezzo del gas. L'authority Arera ha fissato la bolletta di gennaio più leggera del 34,2% per le famiglie del mercato tutelato, un terzo del totale. Ma i consumatori fanno il conto: la bolletta resta ancora maggiore del 40,6%. Anche se con il taglio attuale il risparmio annuale è di 722 euro, la spesa totale nel 2023 nell'ipotesi di prezzi costanti resta alla cifra stellare di 1.391 euro, che sommati ai 1.434 della luce già scattati, determinano una stangata complessiva pari a 2.825 euro. VALOTTA PAGINA 7

**LA BCE RIALZA I TASSI
Inflazione, passa la dottrina dei falchi**



■ Inflazione, la Banca centrale europea alza di nuovi i tassi per un altro 0,50% e spinge gli istituti di credito a non prestare soldi con facilità. A Francoforte vince la linea dei falchi. E marzo è previsto un altro giro di vite. Mai successo nella storia dell'euro. PANDOLFI A PAGINA 7

30203
9 770025 215000
Pubb. Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) G. 01/CR/2023/103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 33 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 406 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 3 Febbraio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" - €1,80 L.33

Il personaggio

Addio Carra, ex dc esposto alla "gogna" di Tangentopoli

Mario Ajello a pag. 9



Il libro

Lo storico Cardini: raccontato com'è nato il concetto d'Europa

Francesco Mannoni a pag. 13



Autonomia, il sì che divide

►Via libera del Cdm, la battaglia si sposta in Parlamento. Meloni: puntiamo a un'Italia più unita. Opposizioni e Sud in rivolta. Da Emiliano a De Luca, il no dei governatori: «Si ampliano i divari»

Il commento

I BUCHI NERI DELLA RIFORMA CHE IL PAESE NON MERITA

Mario Ajello

La legge sull'autonomia, dopo continue modifiche e rettifiche, è arrivata al suo punto di svolta. È volendo vedere un aspetto in cui le istanze della ragionevolezza, di cui il nostro giornale è stato portavoce incalzante in nome dell'unitarietà dello Stato nazionale e dell'uguaglianza tra tutte le sue parti e tra tutti i suoi cittadini, va segnalato che è stato recepito nel progetto governativo un principio importante. Quello per cui i Lep, i livelli essenziali di prestazione, pur restando affidati allo strumento assai poco idoneo del Dpcm, devono essere finanziati (senza non parte l'autonomia). Non basta insomma, come nella precedente bozza Calderoli, che i Lep vengano definiti. Un passo avanti non piccolo, nella direzione da noi indicata e va riconosciuto il merito di chi in sede di governo l'ha finalmente assunta, e tuttavia restano numerose lacune che impediscono di definire questo impianto in linea con l'interesse generale.

Continua a pag. 35

L'opinione

Il salto di qualità per riorganizzare la sanità locale

Paolo Cirino Pomicino a pag. 35

Autonomia, arriva il sì (sofferto) in Cdm; Meloni: garantiremo la coesione, puntiamo a un'Italia più unita. Ora però l'autonomia voluta dalla Lega è attesa a un primo banco di prova: dovrà superare il vaglio della Conferenza unificata Stato-Regioni dove è forte il fronte del no. E l'opposizione annuncia battaglia in Parlamento. Al Sud è rivolta. Dal governatore della Puglia Emiliano al presidente della Regione Campania De Luca fronte del no: «Così si ampliano i divari».

Bassi, Calò, Gentili, Santonastaso e servizi da pag. 2 a 4

In carcere i deputati Pd videro anche lo stragista di Capaci Il Pg: «Cospito resti in isolamento»

Il procuratore generale di Torino, Francesco Saluzzo, ha detto no alla possibilità di togliere o attenuare nei confronti di Cospito il regime del 41 bis: «È un istigatore degli anarchici, apologeta del movimento eversivo, pur essendo dietro le sbarre», ora la palla torna nelle mani del ministro della



Giustizia Carlo Nordio (nella foto). Intanto, i dossier del Dap riportano i dialoghi tra detenuti in regime speciale a Sassari: «Questa lotta è per tutti noi». Tra i detenuti al 41 bis, incontrati dai deputati pd in visita, anche lo stragista di Capaci. Mangani, Errante, Bulleri e servizi da pag. 6 a 8

Europarlamento

Qatargate revocata l'immunità a Cozzolino

Leandro Del Gaudio

La presidenza dell'Eurocamera ha notificato alle autorità belghe la revoca dell'immunità agli eurodeputati Andrea Cozzolino e Marc Tarabella coinvolti nel Qatargate. Cozzolino, che ha atteso la decisione nella sua casa a Napoli, rivendica l'«estraneità» ai fatti e si difenderà «perché possa essere accertata la verità».



Intervista all'artista romana che torna sul palco di Sanremo



Elodie: ho capito cosa (non) voglio

Federico Vacalebri a pag. 12

Il processo La tragedia di Torre del Greco

«Soffocò il figlio e lo gettò a mare» I messaggi choc

►Chiesta la perizia psichiatrica per la donna Sms al marito: «Vogliamo farlo schiattare?»

Dario Sautto

Ai suoi legali, che chiedono la perizia psichiatrica, continua a domandare: «Hanno capito come ho ucciso mio figlio?». Ma oggi, nell'Aula dove si sta svolgendo il processo ad Aldagisa Gamba, la 41enne accusata di avere soffocato in mare, a Torre del Greco, il bimbo di 2 anni e mezzo, sono stati illustrati messaggi inviati al marito: «Vogliamo farlo schiattare?».

In Cronaca

Napoli, la storia

«Mio fratello ucciso dal clan: lo Stato non ci ha aiutati»

Giuliana Covella

«Giuliano ucciso dal clan, dallo Stato nessun aiuto», la denuncia della sorella del tatuatore Cimmiello. In Cronaca

Il Napoli verso lo scudetto

Ferlaino e DeLa l'orologio dei diciotto anni

Angelo Carotenuto

L'orologio dice che è questo il momento esatto. Quando gli inzepparono di spumante la camicia, Corrado Ferlaino cantava e ballava nello spogliatoio: «Innamorato son». Nessuno l'aveva visto mai così, senza freni. Gian Piero Galeazzi sobbalzò: «Presidente, lei è il più scalmanato di tutti». Ferlaino uscì dal suo guscio di riservatezza. Rispose: «Eh sì, sono 18 anni, se permette».

A pag. 17

Se Spalletti lancia la mozione degli affetti

Pino Taormina

«Chiedo ai tifosi di fare tutto, proprio tutto per lei... La maglia, la città». La retorica, certo, di Luciano Spalletti fa parte del suo armamentario di allenatore a un passo dalla leggenda: l'ultima sua esternazione, a Radio Kiss Kiss, interrompendo l'intervista di Gollini, è pura rappresentazione teatrale. Ma nel senso più nobile e alto del termine.

A pag. 15

FREDDO IN ARRIVO?

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

VIVINC PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145,- N° 33
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2004 art.1, DCG RN

NAZIONALE



Venerdì 3 Febbraio 2023 • S. Biagio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Al via con la Francia
Il Sei Nazioni
vale un Mondiale
E l'Italrugby
pensa in grande**
Ricci Bitti nello Sport



**Nessun perdono per Zaniolo
Processo alla Roma
senza Coppa Italia
obbligo Champions**
Angeloni e Lengua nello Sport



**Grinta e orgoglio
La forza di Elodie
«Sanremo era
un sogno enorme
ma ce l'ho fatta»**
Marzi a pag. 24



**Federalismi di parte
I buchi neri
di una riforma
che l'Italia
non merita**

Mario Ajello

La legge sull'autonomia, dopo continue modifiche e rettifiche, è arrivata al suo punto di svolta. E volendo vedere un aspetto in cui le istanze della ragionevolezza, di cui il nostro giornale è stato portavoce incalzante in nome dell'unitarietà dello Stato nazionale e dell'uguaglianza tra tutte le sue parti e tra tutti i suoi cittadini, va segnalato che è stato recepito nel progetto governativo un principio importante. Quello per cui i Lep, i Livelli essenziali di prestazione, pur restando affidati allo strumento assai poco idoneo del Dpcm, devono essere finanziati (senza non parte l'autonomia).

Non basta insomma, come nella precedente bozza Caldeoli, che i Lep vengano definiti, e tuttavia restano numerose lacune che impediscono di definire questo impianto in linea con l'interesse generale. Anzitutto, non c'è niente su Roma e niente per Roma. Capitale ignorata. Ridisegnare la forma dello Stato a prescindere e senza indicare il ruolo della sua città guida è una dimenticanza, o un'omissione, plateale. Così come non esiste nessuna garanzia e nessun equilibrio rispetto alle esigenze del Centro Italia e del Meridione. E stride con il passo avanti sul Lep il fatto che il processo per definirli resti in capo a una regia tecnico-politica che è dell'esecutivo e non passi attraverso il Parlamento - per eccellenza luogo di incontro e di confronto (...)

Continua a pag. 18

Cospito ai dem: «Dovete parlare con i mafiosi»

► Meloni: non si tratta con i terroristi
Il pg: resti al 41 bis

ROMA Fu il leader degli anarchici Cospito a indirizzare i parlamentari dem, in visita al carcere di Sassari per il 41 bis, a parlare anche con i mafiosi. E ora infuria la polemica. Intanto il premier Meloni ribadisce che «non si tratta con i terroristi». E ricorda che già nel '91 Cospito «fu graziato e sparò di nuovo».

Servizi da pag. 4 a pag. 7

Von der Leyen e il governo Ue da Zelensky

«A Mosca il 20% del territorio ucraino»
Kiev respinge il piano di pace della Cia

ROMA Un piano di pace segreto studiato dalla Cia che però trova l'ostilità di Kiev: a Mosca il 20% del territorio ucraino. Zelensky lo respinge e rilancia in vista del 24 febbraio.



anniversario dell'invasione del 2022. Per l'occasione la Russia starebbe preparando un'offensiva nel Donbass. Ieri von der Leyen a Kiev da Zelensky (nella foto).

Ventura a pag. 9

Il premier annuncia: ci saranno altri tagli

Gas, ora la bolletta scende del 34%
Un risparmio di 700 euro a famiglia

Jacopo Orsini

Dopo mesi di rialzi, le bollette del gas tornano finalmente a scendere: a gennaio si registra una diminuzione del 34,2% delle



tariffe rispetto a dicembre. Un taglio che in proiezione annua vale 700 euro medi a nucleo familiare. Un calo che però ancora non compensa gli aumenti dell'autunno.

A pag. 8

La trappola dell'Autonomia

► In Cdm arriva il sì sofferto alla riforma. Sud in rivolta, la battaglia si sposta in Parlamento
Il premier: garantiremo la coesione. Rapporto Gimbe: «Istanze eversive nella sanità»

Errore di Maximiano, alla Juve basta un gol: semifinale con l'Inter



Una Lazio svegliata
saluta la Coppa Italia

Il gol vittoria dello juventino Bremer sull'uscita di Maximiano

Servizi nello Sport

ROMA Il Cdm dice sì alla riforma dell'autonomia. La battaglia ora arriva in Parlamento.

Bassi, Bulleri e Gentili alle pag. 2 e 3

Il dramma di Alatri, l'obiettivo del killer era un marocchino

► Dietro la tragedia il controllo dello spaccio
Thomas ucciso per errore: otto sospettati

ALATRI (Fr) Thomas Bricca è stato ucciso per errore, non è più un semplice sospetto: il vero bersaglio era un giovane di origine marocchine che quella sera si trovava con la vittima e come lui indossava un giubbotto chiaro. Le indagini: c'è una guerra tra gang, 8 sospettati.

Mozzetti e Pernarella a pag. 13

Truffe agli anziani, la tutela che manca

Angelo De Mattia

Non è un fenomeno di massa, certo. Ma da diverse parti si continuano (...)

Continua a pag. 18

Neonato soffocato

La mamma folle
«Uccido il bimbo
così ora dorme»



NAPOLI «Uccido il bimbo, così ora dorme». La madre, Adalgisa Gamba (nella foto) scriveva messaggi del genere al marito. Poi lo ha soffocato. Sautto a pag. 14

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

AL MENARINI

Il Segno di LUCA

TORO, ATTENZIONE ALLE SPESE

C'è una certa eccitazione nell'aria che ti rende più intraprendente e impulsivo del solito. La giornata si annuncia vivace, stimolante, resa allegra da un atteggiamento giocoso che ti induce a sfidare gli eventi. Il desiderio e la ricerca di piacere sono protagonisti della giornata e sarà divertente trovare nuove chiavi di seduzione da sperimentare. Attento però a non esagerare con le spese, con il denaro tendi a essere impulsivo. MANTRA DEL GIORNO Il talento è voglia di realizzare un sogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "Le Feste in Tavola" € 3,60 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 3 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Cinque anni fa il raid razzista a Macerata

Nessun risarcimento alle vittime di Traini «Non si è mai pentito»

Gabrielli a pagina 15



Stangata sui tassi (ma il gas costa meno)

La Bce aumenta di 50 punti il costo del denaro e in marzo replicherà. Salasso prestiti: per un mutuo 500 euro in più all'anno il prezzo del metano giù del 34%, potrà calare l'inflazione. Si alla riforma per l'autonomia: l'iter sarà lungo. Sinistra sulle barricate Servizi da p. 6 a p. 8

Aumento dei tassi e inflazione

L'ansia di Berlino porta recessione

Davide Nitrosi

La scelta della Bce di innalzare i tassi è stato salutato bene dai mercati finanziari, mentre ha generato uno choc nella politica, nelle imprese e tra i consumatori.

A pagina 6

Addio a Enzo Carra

Così Mani pulite perse l'innocenza

Pier Francesco De Robertis

Fu in quel quattro marzo 1993 che iniziò a finire l'età dell'innocenza. Fu quella foto di Enzo Carra, con le mani negli schiavettoni a rompere l'incantesimo.

A pagina 10

CASO COSPITO, PROCURA E DIREZIONE ANTIMAFIA: RESTI AL 41 BIS SI MUOVE LA GALASSIA ANARCHICA. NORDIO 'ASSOLVE' DONZELLI



Massima allerta dopo che una telefonata al Carlino ha annunciato attentati a Bologna. In città stanno convergendo gruppi anarchici da tutta Italia

Coppari, Tempera e Rossi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, pronte altre rotte

Marconi-Ryanair, c'è l'accordo Avanti insieme per altri sei anni

Rosato in Cronaca

Bologna, da oggi a domenica

Parte Arte Fiera, l'edizione del rilancio

Cucci in Cronaca

Bologna, il nuovo acquisto

Kyriakoloupolos punta in alto: «Qui per l'Europa»

Vitali nel QS



In un Comune del Bolognese

Tre preventivi per cinque euro

Delvecchio a pagina 9



Due ragazze morte 30 anni fa

Cold case di Cesena Esumato un corpo

Ravaglia a pagina 13



La cantante verso Sanremo

Io, Elodie la ragazzaccia

Spinelli a pagina 24

VIVINC **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**



CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVII - NUMERO 28, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - **HANZONI & C.S.P.A.** Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.hanzoniadvertising.it **GNN**

IL FESTIVAL DI SANREMO ACCENDE LE PRIME POLEMICHE

L'AD MEDIASET: CRESCITA INTERNAZIONALE E SVILUPPO DIGITALE
I dubbi di Pier Silvio Berlusconi:
«Zelensky all'Ariston: ma che c'entra?»
 LUCA DONDONI / PAGINA 38



MORGANTE (FDI) ATTACCA
«No a Rosa Chemical
Basta con i gender fluid»
 PAOLA ITALIANO / PAGINA 38



PARLA LA CANTANTE E ATTRICE
Elodie: brano molto mio
Ora so cosa non voglio
 CLAUDIO CABONA / PAGINA 39



APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE CHE AFFIDA MAGGIORI POTERI ALLE REGIONI. LA LEGA ESULTA, MA I TEMPI DI REALIZZAZIONE NON SARANNO BREVI

Autonomia, primo passo

Intervista con Toti: «Liguria più competitiva su porti, cultura e scuola». L'opposizione: «Si spacca l'Italia»

POLITICA E GIUSTIZIA

Nordio: «Cospito, non è stato violato nessun segreto»

Grazia Longo

Notizie riservatissime. «Non divulgabili e non cedibili a terzi, pur non essendo secretate». Così il Dipartimento amministrativo penitenziario ha definito le intercettazioni tra l'anarco-insurrezionalista Alfredo Cospito e i boss mafiosi diventate un caso in Parlamento. Ma per il ministro Nordio non c'era nessun segreto e quindi è stato tutto regolare. La Procura di Roma, intanto, indaga sul caso. **GLI ARTICOLI / PAGINE 4 E 5**

IL PERSONAGGIO

Draghi nell'ombra, nuovi scenari sulla terza vita

Ilario Lombardo / PAGINE 6 E 7

Mario Draghi è ovunque e in nessun luogo. Succede così che alcuni funzionari del Comune di Milano, poche settimane fa, se lo vedano apparire in un supermercato poco lontano da Palazzo Marino, mentre fa la spesa. Avvistato e intravisto qua e là, l'ex presidente del Consiglio sembra candidarsi a circondare la sua vita di un mistero degno di quegli scrittori che alimentano il proprio mito nell'assenza. E nelle voci degli altri.

Si mette in moto il treno dell'Autonomia. Con la benedizione della premier Giorgia Meloni, il consiglio dei ministri ha dato il via libera all'unanimità al disegno di legge firmato dal ministro Roberto Calderoli. «Puntiamo a costruire un'Italia più unita, più forte e più coesa», dice Meloni. La Lega esulta, ma la maggioranza è consapevole che i tempi per applicare la riforma non saranno brevi. Il presidente della Regione Liguria, Toti: «Così saremo più competitivi su porti e scuola». Critiche dall'opposizione. **CAPURSO, CARRATELLE E ROSSI / PAGINE 2-3**

ROLLI



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

PARTECIPAZIONE, L'ULTIMA SFIDA DELLE PRIMARIE PD

Perché la vicenda del Pd è emblematica? Perché il Pd sembra rimasto l'ultimo partito novecentesco: l'unico che punta ancora sulla partecipazione in presenza, nei circoli e nei gazebo. **L'ARTICOLO / PAGINA 14**

GENOVA, IL SAN MARTINO CANCELLA LE LIMITAZIONI DEL COVID: LE PARTORIENTI RITROVANO UN AIUTO FONDAMENTALE



Riecco i papà in corsia, le mamme non sono più sole

Anna Bassini, Andrea Tallone e il piccolo Alessandro (foto Fornetti), protagonisti del nuovo corso **BRUNO VIANI / PAGINA 13**

OK DELLE BORSE A LAGARDE

Gas, le bollette calano del 34,2% La Bce alza i tassi mutui alle stelle

La barra è sempre più dritta. La stretta, più ponderosa. La Banca centrale europea (Bce) continua con la linea dura contro l'inflazione, vara il quinto rialzo consecutivo dei tassi d'interesse, più 50 punti base, e ne annuncia altri. Stesso ritmo a marzo. Porte aperte per maggio. In compenso, sul fronte del gas le bollette recapitate alle famiglie in Italia registrano per la prima volta un significativo calo del 34,2%, rispetto a quelle di dicembre. «Ottima notizia», ha commentato la premier Meloni. Anche se le cifre non compensano ancora i forti aumenti registrati negli ultimi mesi. E l'emergenza non è finita. **SERVIZI / PAGINA 11**



NEI VICOLI DI GENOVA

Matteo Indice / PAGINA 20

Stupri, prima denuncia «Violentata dal pusher per avere una dose»

Chiara, 28 anni, ha deciso di parlare. Ha detto di essere stata violentata da uno spacciatore, cui si era rivolta per una dose, nei vicoli di Genova. È la prima denuncia formale. La Mobile ritiene che i protagonisti dei 5 episodi di violenza siano sempre gli stessi.

BUONGIORNO

La morte di Enzo Carra mi ha imposto di andare a rivedere le immagini in cui, portavoce dell'ex segretario democristiano Arnaldo Forlani, nel marzo del '93 fu condotto in schiavettoni nell'aula del tribunale di Milano. Rivista trent'anni dopo, è una foto spaventosa. Non fosse per i carabinieri, sembra un sequestrato sull'Aspromonte. A me la raccontò così: gli infilarono gli schiavettoni prima di accompagnarlo alla sfilata fra giornalisti, fotografi, cameraman in attesa lungo un corridoio. Ero l'immagine della Dc trascinata in catene e processata, mi disse. C'entra un po' con un altro Enzo, Enzo Tortora, che dieci anni prima era stato ammanettato e offerto alle telecamere convocate per la grande occasione. Ma mentre Carra è un uomo umiliato e sgomento, Tortora stende le braccia perché le manette si

vedano bene, perché si veda bene l'enormità, perché quelle manette non siano l'atto d'accusa contro di lui ma contro il potere che porta l'innocente in ceppi. Mercoledì, l'amministrazione guidata da Giorgio Gori ha deciso di intitolare a Tortora i giardini davanti al tribunale di Bergamo, dove appena più che ventenne esordì da cronista giudiziario, ragazzino sventato convinto che, per farne un posto migliore, il mondo andasse sgominato. La notizia mi ha un po' commosso. Magari la targa - giardini Enzo Tortora - aiuterà qualche mio giovane erede della stampa bergamasca a comprendere presto, prima di quanto ci sia voluto a me, che la sacralità della giustizia risiede nel dovere di impedire che si faccia ingiustizia. E forse alla memoria di Carra basterebbe gli fosse intitolato anche solo un alberello. —

Enzo e Enzo | **MATTIA FELTRI**

TROVA
COMPRO ORO
 VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 57,20
 TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
 VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 57,20
 TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Immobili
Superbonus, sprint
per la scadenza
del 31 marzo
Case green, stretta Ue



De Stefani
e Latour
— a pag. 8

Contenzioso
Liti pendenti,
parte la sanatoria
Prime istanze
solo con la Pec

Ambrosi
e Iorio
— a pag. 31



FTSE MIB 27100,62 +1,49% | SPREAD BUND 10Y 182,60 -15,50 | BRENT DTD 81,17 -2,76% | NATURAL GAS DUTCH 56,75 -4,30% | Indici & Numeri → p. 35-39

Bce: tassi +0,50% con replica a marzo Borse in rialzo: vedono la fine della stretta

Politica monetaria

Forti acquisti sui titoli di Stato: in caduta il rendimento dei BTP

Anche Bank of England rialza di mezzo punto: raggiunto il record del 4%

La Bce ha alzato dello 0,5% i tre tassi di riferimento della zona euro, come ampiamente previsto e preannunciato dalla presidente Christine Lagarde già a dicembre. Decisione identica ha preso la Bank of England che ha portato il costo del denaro al 4%, il massimo da 14 anni. La banca centrale europea, dunque, «mantiene la rotta con una postura un po' più morbida. E questo perché i rischi per le prospettive di inflazione e crescita sono «più equilibrati». A sorpresa

ha annunciato anche l'intenzione di innalzare i tassi di un altro 0,5% a marzo, ma in vista della prossima riunione, il board si è detto pronto a «valutare la successiva evoluzione della nostra politica monetaria». La novità, seminata nel comunicato, insieme alla chiarezza sulla prossima mossa, è piaciuta ai mercati che hanno festeggiato: tutte in forte rialzo le Borse europee e rendimenti del BTP decennale in caduta di 40 punti base.

Bufacchi e Longo — alle pagine 2-3

FOCUS

FALCHI & COLOMBE

QUESTA VOLTA LAGARDE SI È FATTA CAPIRE

Donato Masciandaro — a pag. 3

LE CONSEGUENZE

Dai mutui ai bond ecco l'impatto sul risparmio

Carfani, Cellino e Lops — a pag. 3

Plus 24



Plus 24. Domani con Il Sole 24 Ore

PLUS24

Piazza Affari sale a doppia cifra da inizio anno, ecco come muoversi

Vitaliano D'Angerio — a pag. 2

Pignataro, mister 4,6 miliardi: «L'Italia ci piace e non vendiamo»

L'intervista

«Siamo globali, l'Italia ci piace. E non compriamo per vendere». Ad affermarlo è Andrea Pignataro, fondatore del gruppo Ion, che negli ultimi due anni ha investito 4,6 miliardi nel Belpaese per comprare due gruppi specializzati in dati e servizi bancari come Cervel e Cedacri. E non intende fermarsi: «Stanno guardando altre possibili operazioni».

Filippetti e Tamburini — a pag. 24 e 25

UTILE A 2 MILIARDI \$

Cnh lascia Piazza Affari e resta solo a Wall Street, premio ai dipendenti

Filomena Greco — a pagina 27

PARTNERSHIP GLOBALI

Leonardo: accordo in Israele per lo sviluppo di start up nella difesa e cybersecurity

Raoul de Forcade — a pag. 18

TELECOMUNICAZIONI



Offerta non vincente. La proposta del fondo Usa scade il 28 febbraio

Rete Telecom, affondo di Kkr Pronto piano da 20 miliardi

Il consiglio di amministrazione di Tim ha deciso di riunirsi nuovamente il 24 febbraio per decidere sull'offerta non vincente di circa 20 miliardi inviata dal fondo statunitense Kkr per NetCo, la società della rete del gruppo Tim, che ieri a Piazza Affari ha guadagnato quasi il 10%. Rimane dunque aperta a valutare ogni alternativa e continuerà nel dialogo con i propri azionisti. Prudenza del governo.

Blondi, Festa, Fotina, Mangano — alle pagine 4 e 5



Rimadesio

Il Festival dell'economia va in tour all'estero Prima tappa Lugano

Grandi eventi



Sarà dedicato alla transizione ecologica - tra finanza digitale e sfida energetica - e al confronto tra Italia e Svizzera su questi temi il primo appuntamento internazionale di lancio del Festival dell'economia: un tour in quattro

tappe intitolato «Road to Trento 2023», organizzato dal Sole 24 Ore in collaborazione con le ambasciate italiane, con partner istituzionali e accademici e con il supporto di Enel. Il roadshow partirà lunedì 6 febbraio da Lugano, poi toccherà San Francisco, Abu Dhabi e Johannesburg, anticipando alcuni temi del Festival di Trento (in programma dal 25 al 28 maggio). Gli eventi, aperti al pubblico, saranno utili anche per avviare sinergie imprenditoriali e di ricerca, con il supporto del Sistema Italia all'estero, che ha il suo fulcro nella rete di ambasciate e consolati.

Laura La Posta — a pag. 21

PANORAMA

CARO ENERGIA

Gas, Arera taglia le bollette di gennaio del 34,2%

Dopo l'incremento di inizio gennaio della bolletta gas, le famiglie italiane ancora in tutela rifitano grazie al calo del 34,2%, comunicato ieri dall'Arera e relativo ai consumi di gennaio. La discesa arriva a valle dell'ultimo livello individuato per il prezzo della materia prima fissato in 68,37 euro per megawattora. — a pagina 7

SCENARI

TRANSIZIONE VERDE MA ANCHE COMPETITIVITÀ

di Davide Tabarelli — a pag. 17

RIFORME

Primo sì all'autonomia, blindati i livelli dei servizi

Primo via libera in Cdm alla legge quadro sull'autonomia differenziata. I livelli essenziali dei servizi andranno finanziati prima del trasferimento di funzioni alle Regioni. — a pag. 11

INNOVAZIONE E REGOLE

LA MORSA CHE STRITOLA L'INDUSTRIA EUROPEA

di Fabrizio Onida — a pag. 17

LA GUERRA IN UCRAINA

Zelensky vede i vertici Ue Maxi blitz anti corruzione

A poche ore dal vertice tra Kiev e Bruxelles per discutere delle riforme chieste dalla Ue al Paese, è partita una grande operazione anticorruzione con raid di agenti Sbi in tutto il Paese. — a pag. 13

TRASPORTI

Ita e Lufthansa trattano con Fs per il biglietto unico

Ita Airways e Lufthansa stanno negoziando con le Fs un accordo di partnership commerciale per l'integrazione tra treno e aereo, con orari calibrati e biglietto unico. — a pagina 28

Moda 24

Lad di Kiton

De Matteis: la scelta della qualità paga

Giulia Crivelli — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di Agenda 2023. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 3 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 33 - € 1,20
San Biagio, vescovo e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioielleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CASO COSPITO

Provocazione anarchica

Minacce a Crosetto e Meloni
Annunciato un imminente
attentato a Bologna

Gli studenti occupano Lettere
all'università La Sapienza
Domani corteo non autorizzato

Bufera sul Pd per le parole
ai boss nella visita in carcere
FdI: «Spieghino l'incontro»

BANDERUOLE

Il bombarolo a disposizione dei mafiosi

DI DAVIDE VECCHI

Giovanni Donzelli ha sbagliato. Ha sbagliato a condividere in aula le sue preoccupazioni sul fatto che il terrorista bombarolo Alfredo Cospito stia portando avanti uno sciopero della fame strumentale per aiutare i mafiosi. Perché il punto è questo: Cospito è una semplice banderuola, si è consegnato ai boss al 41 bis che lo usano nella speranza che le «anime belle» si impietiscano per il suo caso e facciano pressioni sul Governo affinché riduca la stretta sul carcere duro. Proprio quanto sta accadendo. Donzelli ha sbagliato. Ha sbagliato a dirlo alla Camera. Perché i suoi colleghi parlamentari invece di comprendere la gravità delle intercettazioni hanno preferito agguantare la banderuola e farla propria. Donzelli ha sbagliato. Perché ha creduto di essere in una democrazia matura nella quale i rappresentanti dello Stato, eletti dal popolo, tutelano lo Stato e le sue regole e non attribuiscono loro valore a seconda della convenienza politica, lasciandosi anche loro strumentalizzare, diventando altre banderuole. Donzelli ha sbagliato tutto questo. Ma ha commesso un errore ancora più grave: non ha agito come molti di quanti oggi ne invocano le dimissioni. Loro, solitamente, quando vogliono divulgare notizie sensibili che potrebbero coinvolgerli nelle polemiche che ne scaturiranno, le passano a qualche giornale. Che le pubblica. E solo dopo, annusata l'aria, decidono se e come cavalcarle. Donzelli ha sbagliato, è stato onesto.

Il Tempo di Osho

L'amara scoperta di Bonaccini Nella cassa dei dem non c'è un euro



Mineo a pagina 7

Primi effetti della discesa dei prezzi internazionali. Solievo per le famiglie Bollette del gas in calo del 34%

A marzo previsti altri aumenti Bce rialza i tassi di interesse Mutui e prestiti più cari

Zapponini a pagina 11

La corsa del gas si è fermata. A gennaio i prezzi medi sul mercato internazionale sono stati più bassi di quelli registrati a dicembre e i primi effetti si vedono anche in bolletta. Quella da pagare a febbraio scenderà, secondo i calcoli ufficiali dell'Arera, del 34%. Un sollievo per le famiglie che si aggiunge alle misure del governo contro il caro energia.

a pagina 9

Non cala la tensione sul caso Cospito. Ieri lettera minatoria indirizzata a Crosetto e Meloni che ribadisce: «Non trattiamo con la mafia». Occupata la facoltà di Lettere a La Sapienza e domani timori per la manifestazione non autorizzata. Bufera sul Pd per le parole ai mafiosi nella visita in carcere.

Antonelli, Barbieri e Musacchio da pagina 2 a 4

In vigore «forse dopo l'estate» Nuovo codice degli appalti Salvini valuta il rinvio

Zanchi a pagina 7

Riforme costituzionali Dal governo via libera al ddl Autonomie

Frasca a pagina 11

Intervista a Vaia «Integrare ospedali e territori Così si rilancia la sanità»

a pagina 9

Coppa Italia Lazio ko ed eliminata La semifinale sarà Juventus-Inter

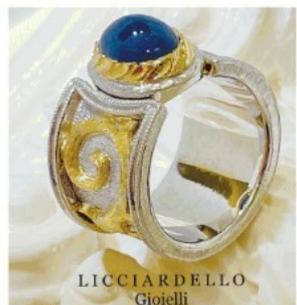


Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

COMMENTI

- MAZZONI Sulla giustizia impossibile trovare la condivisione
- FERRONI La lezione di Amato Fvittiamo l'algoritmo che discrimina
- GIACOBINO Fondi internazionali bocciano Agnelli

a pagina 13



Il diario

di Maurizio Costanzo



Mi parlano del galateo dell'invito a cena. Si legge che per ringraziare dell'invito è sempre bello presentarsi con un piccolo regalo. Il gesto è garbato, non obbligatorio e non bisogna sbagliare. Se siamo invitati ad una cena in casa di amici che vediamo spesso, non serve portare il regalo. Se l'invito a cena arriva da familiari è lo stesso. Non si deve portare il cibo. Ma, mi spiegate con comodo, se invitati a cena bisogna portare un regalo, cosa si porta? Non vorrei che con tutti questi problemi all'invito a cena rispondiamo: «Abbiamo già un impegno».

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: medicinali vanno assunti con cautela. Con medicazione di base di Acido Acetilsalicylico che può avere effetti tossici anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo.
N. verde 800 207680



a pag. 25

IMU, TARI, MULTE

Lo stralcio delle mini-cartelle degli enti locali potrà anche essere totale
Decisioni entro il 31 marzo

Cerisano a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Milleproroghe - Gli emendamenti del governo al decreto presentati nelle commissioni al Senato

Tregua fiscale - Definizione agevolata delle liti, il provvedimento delle Entrate e il modello

Autonomie locali - Il rapporto Fornez sulla selezione del personale

Openpolis: crescono i contribuenti che destinano il 2x1000 ai partiti. Primo il Pd, exploit di FdI

Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Liti fiscali, chiusura via pec

Pronti il modello e le istruzioni che potranno essere inviati con posta elettronica certificata. La scadenza per l'istanza e i pagamenti è quella del 30 giugno 2023

Castellani (Luiss): un' autonomia all' acqua di rose per dare un contentino alla Lega



«L'autonomia differenziata sarà all'acqua di rose, giusto per dare un contentino alla Lega. Del resto, capita nel momento storico sbagliato: con la crisi internazionale e con la gestione del Parrò torna necessariamente a un centralismo rafforzato», dice Lorenzo Castellani, storico e politologo dell'Università Luiss-Guido Carli. Ma siamo sicuri che le regioni maggiormente autonome siano capaci di spendere meglio? «Certamente le regioni più autonome vedrebbero anche una maggiore presenza dei partiti sul territorio e maggiori posizioni di potere da spartire. E non è detto che questo vada di pari passo con una gestione più efficiente».

Ricciardi a pag. 7

Pronto il modello e le relative istruzioni che, in attesa della possibilità di invio in forma telematica, potrà essere inviato via Pec. Questo, comunque, in attesa della istituzione del codice tributo che dovrà essere utilizzato per l'effettuazione dei pagamenti dovuti. La scadenza "unitaria" per la presentazione della domanda o per l'effettuazione dei pagamenti è quella del 30 giugno 2023. I versamenti possono essere suddivisi in 5 anni.

Liburdi-Sironi a pag. 24

300 MILA MILIARDI DI DOLLARI

Il debito mondiale ormai è alle stelle

Lettieri e Raimondi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCOIO

Gli opinionisti televisivi sono dei tattologi disonesti. Per lunghi mesi si erano truccati da virologi consumati che davano del tu al Covid. Quando poi, a epidemia suffocata, è stato arrestato Matteo Messina Denaro, dopo trent'anni di indisturbata latitanza, essi hanno subito cambiato osacca come se fossero dei modarini. Frappoli e si sono presentati come mafiosi di lungo corso, sparando certezze spesso destituite di fondamento. Le loro presunte dei mazzettisti era che Messina Denaro aveva lui stesso deciso di farsi arrestare. La tesi però viene sonoramente smentita dall'avvocato Rosalba Di Gregorio una ex radicale nonché nell'ultima difensore di celebri mafiosi o sospetti tali. «Lo spiega» afferma «un dettaglio che può sembrare banale: se Messina Denaro si fosse consegnato avrebbe avuto l'accortezza di far sparire del suo covo almeno il Viagra per evitare di fare una "malfattura" (una brutta figura) agli occhi dei suoi compari. Un manomantissimo infatti non dovrebbe aver bisogno di assistiti».

Perché niente è più importante.
Il nostro impegno per migliorare la vita delle persone con gravi malattie conta più di ogni altra cosa - tutto il resto viene dopo.

Inspired by patients. Driven by science.

*Con Atlante delle Banche 2022 a € 2,30 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,90 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 3 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

I nodi della sanità toscana

**Liste d'attesa, si cambia
Rivoluzione Cup
con sistema d'allerta**

Ciardi e Ulivelli alle pagine 16 e 17



All'Isola d'Elba

**Ex cuoco
massacrato
a bastonate**

Papi a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Stangata sui tassi (ma il gas costa meno)

La Bce aumenta di 50 punti il costo del denaro e in marzo replicherà. Salasso prestiti: per un mutuo 500 euro in più all'anno. Il prezzo del metano giù del 34%, potrà calare l'inflazione. Si alla riforma per l'autonomia: l'iter sarà lungo. Sinistra sulle barricate

Servizi

da p. 6 a p. 8

Aumento dei tassi e inflazione

**L'ansia di Berlino
porta recessione**

Davide Nitrosi

La scelta della Bce di innalzare i tassi è stato salutato bene dai mercati finanziari, mentre ha generato uno choc nella politica, nelle imprese e tra i consumatori.

A pagina 6

Addio a Enzo Carra

**Così Mani pulite
perse l'innocenza**

Pier Francesco De Robertis

Fu in quel quattro marzo 1993 che iniziò a finire l'età dell'innocenza. Fu quella foto di Enzo Carra, con le mani negli schiavettoni a rompere l'incantesimo.

A pagina 10

**CASO COSPITO, PROCURA E DIREZIONE ANTIMAFIA: RESTI AL 41 BIS
SI MUOVE LA GALASSIA ANARCHICA. NORDIO 'ASSOLVE' DONZELLI**



Massima allerta dopo che una telefonata al Carlino ha annunciato attentati a Bologna. In città stanno convergendo gruppi anarchici da tutta Italia

Coppari, Tempera e Rossi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

**Colpo in villetta
Ladri in fuga
con la cassaforte
L'ira dei residenti**

Servizio in Cronaca

Empoli

**False griffe
della moda
Otto condanne**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Il baby calciatore
«Offese razziste
Adesso basta»**

Servizio in Cronaca



In un Comune del Bolognese

**Tre preventivi
per cinque euro**

Delvecchio a pagina 9



Due ragazze morte 30 anni fa

**Cold case di Cesena
Esumato un corpo**

Ravaglia a pagina 13



La cantante verso Sanremo

**Io, Elodie
la ragazzaccia**

Spinelli a pagina 24

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI ECCI'**



**CON
VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.**

**Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

VIVIN C



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 48 - N° 28

Venerdì 3 febbraio 2023

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,50

INTERCETTAZIONI SU COSPITO

Delmastro ha mentito

Ecco le carte che smentiscono il sottosegretario alla Giustizia. I documenti del Dap rivelati a Donzelli erano classificati "Riservato" e "Non divulgabile". Critica Forza Italia. Ma Meloni sollecita Nordio a blindare i due esponenti di FdI. La Procura generale di Torino dice no alla revoca del 41 bis

Le opposizioni: maxi sconto a Durigon per comprare casa a Roma. Il leghista: tutto lecito

Il caso

Il silenzio della premier

di **Stefano Cappellini**

Più facile che Giorgia Meloni telefoni in diretta a un talk show che si presenti in conferenza stampa dopo un Consiglio dei ministri. Anche ieri ha disertato.

● a pagina 4

Il sottosegretario Delmastro non doveva dare le intercettazioni di Cospito al deputato FdI Giovanni Donzelli: lo dimostrano i documenti di cui *Repubblica* è venuta in possesso.

di **De Cicco, Foschini, Lauria e Tonacci** ● alle pagine 2 e 3

La storia

Il Salone del libro nel mirino della destra

di **Paolo Berizzi** ● a pagina 4

Sì del Cdm, Salvini esulta

Autonomia, primo passo Il Pd: "Si spacca l'Italia"

L'analisi

Una legge zoppa e barocca

di **Michele Ainis**

Che bel disegno, questo disegno di legge sull'autonomia differenziata. Un capolavoro del Barocco.

● a pagina 35

Via libera dal Consiglio dei ministri al ddl sull'autonomia regionale differenziata presentato dal ministro leghista Roberto Calderoli. Tra le varie misure previste, la possibilità per le Regioni di decidere anche su scuola e sanità. «Coerenza con il mandato ricevuto dai cittadini» ha detto la premier Giorgia Meloni, ed esultano Salvini e i ministri leghisti. Critici Partito democratico, Cinque Stelle, Terzo Polo e Cgil.

di **Fraschilla, Pucciarelli Milella e Sannino** ● da pagina 6 a pagina 9

Le celebrazioni di Stalingrado



Vladimir Putin all'ottantesimo anniversario della battaglia di Stalingrado

Putin: "Panzer contro la Russia Abbiamo altro per rispondere"

dai nostri inviati **Rosalba Castelletti e Paolo Brera** ● alle pagine 18 e 19 con un commento di **Gianluca Di Feo**

Economia

La Bce alza i tassi rata più salata per i mutui

di **Raffaele Ricciardi e Tonia Mastrobuoni** ● a pagina 30

La bussola di Lagarde

di **Walter Galbiati**

Anche questa volta Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, non ha voluto ascoltare Crosetto e Salvini. E, come nelle attese ha alzato i tassi di ulteriori 50 punti. Per di più ha già annunciato che a marzo ci sarà un ulteriore rialzo sempre di 50 punti.

● a pagina 34

ISPI

Un anno di guerra
Al tuo fianco con analisi e incontri

Le idee

Lo spirito arancione torna a vivere nella sinistra

di **Carlo Feltrinelli**

Ricordo bene la stagione arancione, la stagione politica che una decina di anni fa, nel nome della conquista di diversi comuni italiani da parte di una sinistra dalla chiara ispirazione civica, vedeva Milano inaugurare una sua nuova stagione con l'impresa di Giuliano Pisapia nel raggiungere Palazzo Marino.

● a pagina 15

Corsi anti-molestie

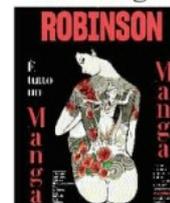


Basta con la goliardia gli alpini a lezione di buone maniere

di **Eugenia Nicolosi** ● a pagina 25

Domani in edicola

Su Robinson lo Zen e l'arte dei manga

di **Valerio Bindi** ● a pagina 37

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con i Romanzi di Camilleri € 11,40

N2

<p>LA SCUOLA Il liceo Einstein occupato e la libertà negata di studiare ELENA LOEWENTHAL - PAGINA 21</p>	<p>IL LAVORO Katia non sarà licenziata "Ormai batterò per tutti" GIANNI GIACOMINO - PAGINA 20</p>	<p>IL CALCIO Lazio ko, la Juve riparte in Coppa un gol di Bremer per la semifinale BARILLA E ODDENINO - PAGINE 34 E 35</p>
---	--	---



LA STAMPA



VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 33 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN



LA MAIL A DELMASTRO DEL DAP. IL MINISTRO: NESSUN SEGRETO

“Cospito, carte riservate” Ma Nordio: tutto regolare

GIUSEPPE LEGATO, GRAZIALONGO E FRANCESCO OLIVIO

Notizie vincolate a «divulgazione limitata». È la dicitura che secondo il ministro Nordio è sulla nota del Dap consegnata al sottosegretario Delmastro, in merito alle conversazioni tra Alfredo Cospito e i mafiosi al 41 bis. - PAGINE 6-9

APPROVATO IL DDL, OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO: "QUESTO È IL DECRETO DELLO SPACCA-ITALIA"

Via all'autonomia regionale I medici: così salta la sanità

Il governo accontenta la Lega, Salvini esulta. Ma c'è l'incognita delle risorse

CAPURSO, LUISE E RUSSO

Il treno dell'Autonomia si è messo in moto, con la benedizione della premier Giorgia Meloni, dopo il via libera all'unanimità in Consiglio dei ministri del disegno di legge firmato dal ministro Roberto Calderoli: «Puntiamo a costruire un'Italia più unita, più forte e più coesa», dice Meloni. I suoi fedelissimi, invece, mostrano un ghigno: «Alla Lega solo un contenitivo simbolico per le Regionali». - PAGINE 2-4

I MIGRANTI

Ong, schiaffo della premier "Sono traghetti, non salvano"

Marco Bresolin

Kepel: "La destra si rassegni l'unica via è l'integrazione"

Francesca Paci

L'ECONOMIA

Luce e gas meno cari bollette giù del 34% con il tetto ai prezzi

PAOLO BARONIE FABRIZIO GORIA

Non è il -40% previsto dal ministro Giorgetti ma il calo della bolletta del gas di gennaio è certamente significativo. - PAGINA 11

LE IDEE

LA PENA, L'INFERNO E LA MISERICORDIA

MASSIMO CACCIARI

C'è da augurarsi che, comunque si concluda, il caso Cospito - che questo giornale ha sollevato tra i primi all'attenzione di tutta l'opinione pubblica - serva ad aprire, come la sua gravità imporrebbe, una seria discussione sullo stato del nostro diritto penale. Dai dibattiti parlamentari non sembra proprio emergere una simile, lodevole intenzione. Lasciamo perdere il vernacoliere di qualche parlamentare. È il riflesso condizionato che mostra una destra, che si fingeva modernizzata, europea e di governo, a preoccupare. L'irrefrenabile ritorno alle "piste anarchiche"; la voglia irresistibile di spiegare proteste e conflitti sociali come espressione comune di disordinati istinti volti ad abbattere le nostre sicurezze; l'incapacità di distinguere e analizzare i diversi casi, di far di ogni erba un fascio: anarchico appunto. - PAGINA 27

IL COMMENTO

I SILENZI DI MELONI E LA REGIONE DISTATO

ANDREA MALAGUTI

Giorgia Meloni si inabissa, sparisce e parla d'altro, mentre il caso Donzelli-Delmastro, Minnie e Topolino (?), terremota la credibilità di una maggioranza di governo che a cento giorni dal suo insediamento avrebbe bisogno di dare risposte su lavoro, sanità, guerra e giustizia, e invece sottopone il Paese al discutibile spettacolo di due parlamentari di prima linea colpevoli, a essere buoni, di incontinenza infantile e, a essere sinceri, di considerato-bullismo-parlamentare da adulti in apparente delirio di onnipotenza. Hanno idea, il sottosegretario alla giustizia e il vicepresidente del Copasir, del valore delle loro cariche, del dovere che impongono, dello stile che pretendono e dei danni che possono infliggere al sistema, umiliando il ruolo che è stato loro assegnato? E non pensa, la premier, che sarebbe meglio invitarli a farsi da parte? - PAGINA 27

LO ZAR PARLA NELLA EX STALINGRADO: PRONTI A TUTTO, VINCEREMO

Se Putin si sente Stalin

ANNA ZAFESOVA

L'Urss rinasce per due giorni a Volgograd: cambiati i cartelli segnaletici della città con quelli che recano il vecchio nome, "Stalingrado". - PAGINE 16 E 17

KING/ANTON ZHAYVZHIN/EPA/ANSA

L'ANALISI

TASSI, STRETTA BCE MA NON DURERÀ

STEFANO LEPRI

Vincono ancora i falchi, è il grido che si leva dall'Italia dopo le decisioni di ieri della Banca centrale europea. Eppure, dalle reazioni dei mercati finanziari parrebbe che abbiano prevalso le colombe, ossia chi preferisce tassi di interesse bassi. Il rendimento dei BTp a 10 anni è calato di botto. - PAGINA 27

IL RETROSCENA

LA TERZA VITA DI MARIO DRAGHI

ILARIO LOMBARDO

Mario Draghi è ovunque e in nessun luogo. Succede così che alcuni funzionari del Comune di Milano se lo vedano apparire in un supermercato. Avvistato e intravisto qua e là, l'ex presidente del Consiglio sembra candidarsi a circondare la sua vita di un mistero degno di quegli scrittori che alimentano il proprio mito nell'assenza. - PAGINE 12 E 13

BUONGIORNO

Enzo e Enzo

MATTIA FELTRI

La morte di Enzo Carra mi ha imposto di andare a rivedere le immagini in cui, portavoce dell'ex segretario democristiano Arnaldo Forlani, nel marzo del '93 fu condotto in schiavettoni nel tribunale di Milano. Rivista trent'anni dopo, è una foto spaventosa. Non fosse per i carabinieri, sembra un sequestrato sull'Aspromonte. A me la raccontò così: gli infilavano gli schiavettoni prima di accompagnarlo alla sfilata fra giornalisti, fotografi, cameraman in attesa lungo un corridoio. Ero l'immagine della Dc trascinata in catene e processata, mi disse. C'entra un po' con un altro Enzo, Enzo Tortora, che dieci anni prima era stato ammanettato e offerto alle telecamere convocate per la grande occasione. Ma mentre Carra è un uomo umiliato e sgozzato, Tortora stende le braccia perché le manette si

vedano bene, perché si veda bene l'enormità, perché quelle manette non siano l'atto d'accusa contro di lui ma contro il potere che porta l'innocente in ceppi. Mercoledì, l'amministrazione guidata da Giorgio Gori ha deciso di intitolare a Tortora i giardini davanti al tribunale di Bergamo, dove appena più che ventenne esordì da cronista giudiziario, ragazzo sventato convinto che, per farne un posto migliore, il mondo andasse sgominato. La notizia mi ha un po' commosso. Magari la targa - giardini Enzo Tortora - aiuterà qualche mio giovane erede della stampa bergamasca a comprendere presto, prima di quanto ci sia voluto a me, che la sacralità della giustizia risiede nel dovere di impedire che si faccia ingiusta. E forse alla memoria di Carra basterebbe gli fosse intitolato anche solo un alberello.

GALLIA
dal 1992

Via Antonio Gramsci, 12/C - Torino | Via del Pino, 27 - Pinerolo
info@gallioielli.it - www.gallioielli.it





I norvegesi puntano al 10% di Plenitude
Quotazione attesa nel 2024
Massaro e Zoppo a pag. 11
Angelo Moratti jr dà in pegno il 5% di Saras per investire in altri business
Dal Maso a pagina 10



Fatturato Geox a +21% nel 2022 con la spinta dei negozi in Europa
 Nell'ultimo trimestre il gruppo ha proseguito il trend di crescita (+14%)
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 24
 Venerdì 3 Febbraio 2023
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +1,49% 27.101 DOW JONES -0,68% 33.862** NASDAQ +2,16% 12.071** DAX +2,16% 15.509 SPREAD 182 (-5) €/S 1,0988

SI INFIAMMA LA PARTITA PER L'INFRASTRUTTURA TLC

Rete Tim, ora tocca a Cdp

Kkr spiazza il governo e la Cassa con **un'offerta** che può arrivare a **28 miliardi**
 Titolo +9,5%. *Vivendi* festeggia, *Consob* pronta a **convocare** il fondo americano
LA BCE ALZA I TASSI DI UN ALTRO 0,5% MA MILANO METTE A SEGNO UN ALTRO +1,5%

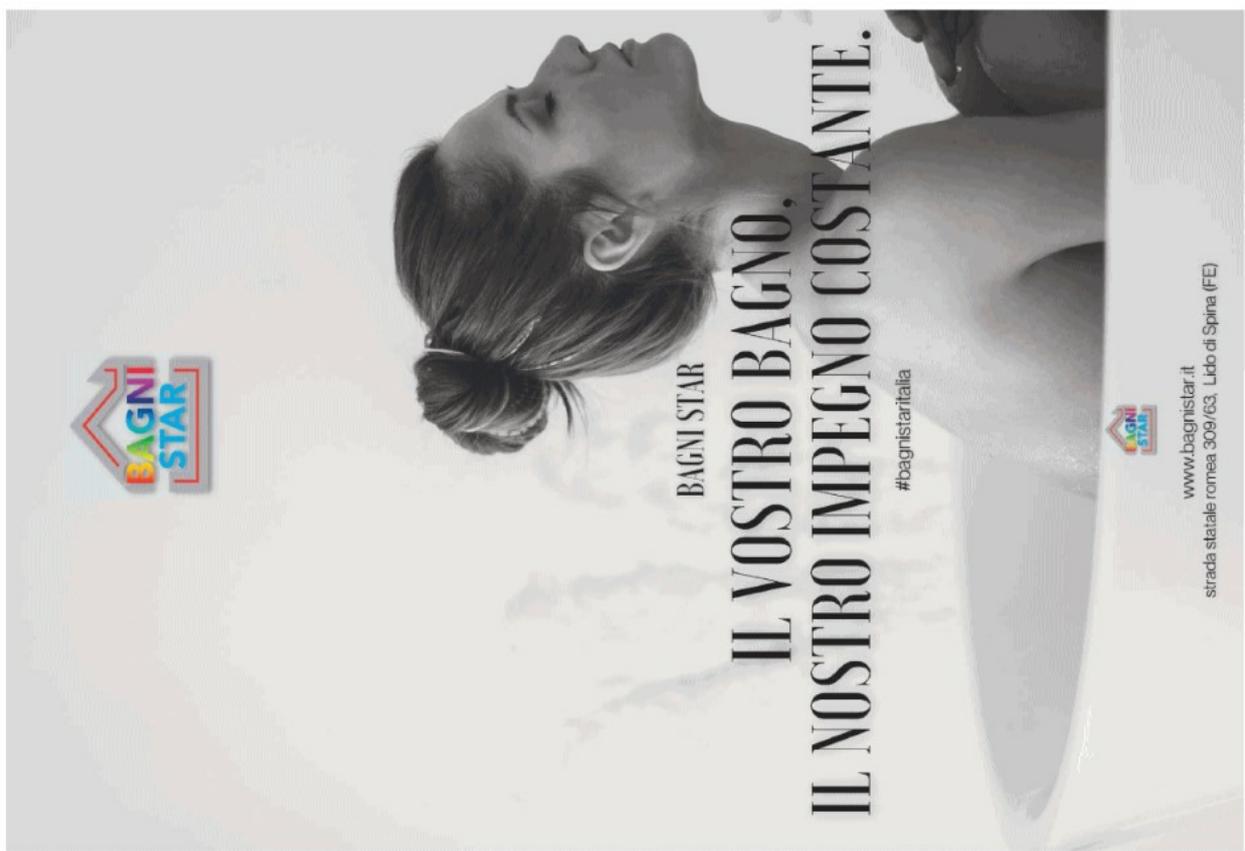
Follis, Ninfole e Valente alle pagine 3 e 4



I CONTI DEL 2022
La Ferrari fa utili per 939 milioni
E quest'anno vuole arrivare a 1 miliardo
 Bertolino e Cervini a pagina 9

LA EX FACEBOOK
Meta frena sul metaverso e decolla al Nasdaq
 Capponi a pagina 2

NOMINE PUBBLICHE
Svolta per decreto: negli enti statali incarichi pagati anche ai pensionati
 Pira a pagina 7



Protocollo Assoporti a favore della disabilità nei porti

È stato firmato a Roma un protocollo d'intesa tra **Assoporti** e HN Social Care per favorire l'accessibilità delle persone fragili negli ambiti portuali. Il protocollo nasce dalla volontà manifestata dalle **AdSP** associate di promuovere iniziative volte a promuovere il pieno e uguale godimento di tutti i diritti da parte di persone con disabilità all'interno delle aree portuali. In questo contesto, **Assoporti** ha istituito un gruppo di lavoro dedicato denominato barriere materiali ed immateriali per monitorare lo stato dell'arte e relazionare su eventuali criticità riscontrate. Nel documento viene messa a disposizione delle **AdSP** un portale dedicato dove ogni porto italiano potrà inserire percorsi, aree, parcheggi e ogni altra struttura disponibile per l'accogliimento di persone con disabilità. Il sito **Porti senza barriere** è dedicato alle persone fragili, come anziani, persone con difficoltà motoria anche temporanea e portatori di handicap ed è pensato per favorire la sostenibilità sociale anche per il turismo nei porti. Il progetto nasce e si sviluppa come una sfida che coinvolge tutti per colmare un vuoto morale con al centro un interesse sociale: ridurre le difficoltà alle categorie più fragili (anziani, persone con difficoltà motoria temporanea, portatori di handicap) - spiega HN Social Care - Noi l'abbiamo reso possibile e abbiamo creato uno strumento concreto, costantemente aggiornabile, in grado di rilasciare informazioni relative agli ausili, realmente presenti, rivolti al superamento delle barriere architettoniche nelle aree portuali. Tra gli obiettivi perseguiti da HN Social Care creare un porto a misura d'uomo e contribuire alla costruzione di una banca dati mondiale dell'accessibilità. Crediamo si sottolinea nel sito fortemente nel fattore di incentivo alle presenze perché agevoliamo le visite e la fruizione del porto, dei trasporti, delle attività commerciali e di eventuale svago ad un pubblico quanto più vasto possibile, dimostrando particolare cura e attenzione verso le persone con disabilità o in condizione di temporanea fragilità. Dal punto di vista pratico ogni visitatore potrà entrare con il proprio device sul sito web e accedere alle mappe territoriali con la visualizzazione e descrizione dei servizi dedicati. Questi ultimi sono tutti con accessi facilitati ed è possibile tracciare i percorsi anche prima di approdare nel porto in qualunque periodo dell'anno (Bar, parcheggi, parcheggi rosa, percorso delle navette, terminal, polizia, toilette). Crediamo che questo ulteriore passo a favore dell'accessibilità immateriale, che integra iniziative locali già messe in atto, sia importante - ha commentato il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri - Sul tema delle disabilità c'è molto da fare e come associazione abbiamo intrapreso la strada per cercare di promuovere una maggiore inclusione di tutti. Un sito internet che possa favorire e semplificare l'accesso e l'uso delle strutture è certamente una cosa molto positiva, e ritengo che sia anche doveroso mettere in campo altre azioni che vadano in questa direzione.



Portointerporto

Trieste

Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile

Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile. Si riconverte e diventa più ecologico il parco auto in dotazione all'Autorità di Sistema con la messa su strada dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica, appena consegnati e acquistati con risorse comunitarie. Insieme ai nuovi veicoli di servizio, sono state di recente installate anche le colonnine di ricarica. L'acquisto è stato possibile grazie al progetto SUSPORT SUSTainable PORTs, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020, che ha l'obiettivo di migliorare la performance ambientale e l'efficienza energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia, realizzando azioni pilota in diversi ambiti quali il rumore, la qualità dell'aria e l'emissione di CO2. Con un budget totale di 7.142.000 euro, di cui 753.000 per l'Authority giuliana che è anche capofila del progetto, Susport vede coinvolti anche gli scali di Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Porto Nogaro, oltre ai principali porti croati - Fiume, Zara, Spalato, Ploe, Dubrovnik - nonché Enti di ricerca e Agenzie di promozione di entrambi i Paesi. L'operazione rappresenta uno dei tasselli della più ampia strategia di decarbonizzazione dello scalo giuliano, perseguita anche attraverso fondi europei, che hanno finanziato attività quali l'installazione di colonnine di ricarica, la sostituzione degli impianti di illuminazione portuali con sistemi a LED e la progettazione di tutti gli impianti di cold ironing degli scali di Trieste e Monfalcone. Nel biennio 2021-2022, la quota di investimenti in progetti UE allocata dall'Authority giuliana nel settore green è stata pari a 6,7 milioni di euro. Va segnalato, inoltre, che grazie al progetto NOEMIX (Horizon2020) guidato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, anche il resto del parco auto sarà interamente sostituito con veicoli elettrici e alimentato da ulteriori sette colonnine di ricarica. Abbiamo definito un piano ad hoc, per una maggior vivibilità dello scalo e per favorire la transizione ecologica sottolinea Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. Siamo al lavoro non solo sul rinnovo e la riqualificazione del parco veicolare dell'Ente, ma anche dei mezzi operativi impiegati in banchina. Con il progetto Green Ports, infatti, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con fondi PNRR, l'Autorità di Sistema realizzerà con un investimento pari a 4 milioni di euro, infrastrutture di ricarica per mezzi operativi, quali trattori portuali e reach stacker. L'obiettivo è ridurre le emissioni in porto, provenienti in gran parte dai mezzi operativi pesanti in uso agli operatori. L'Autorità avrà il compito di costruire l'infrastruttura di ricarica e di garantirne la manutenzione per poi metterla a disposizione degli operatori portuali che pagheranno per l'energia consumata. L'ente portuale può anche festeggiare i primati, dal cargo ai passeggeri, registrati l'anno scorso negli scali di Trieste e Monfalcone. Partendo da Trieste, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita



Porto e interporto

Trieste

a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: il miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. Forte prova di vitalità è arrivata anche dal comparto ro-ro, consolidando un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Anche in questo caso è record storico per un settore. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021. Importante sprint per le rinfuse solide: con 649.718 tonnellate segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%). Rimane stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), raggiungendo 37.882.282 di tonnellate. Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti di Trieste e Monfalcone, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su Trieste, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina. Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati.

Trieste Prima

Trieste

Ursus al posto della Tripcovich, la proposta per una tour Eiffel alla triestina

Molti anni fa fu l'ex assessore Paolo Rovis ad affibbiare il nomignolo al vecchio pontone d'epoca asburgica. Oggi è la Guardia costiera ausiliaria a rilanciare la proposta, suggerendo la collocazione all'ingresso della città e a due passi da porto vecchio. "Va salvato". L'ombra delle gare andate deserte. Sulla vicenda ballano oltre 4 milioni di euro di finanziamenti

Molti anni fa erano stati gli stessi responsabili della Gca ad averlo ottenuto in regalo dalla Fincantieri; successivamente la Gca lo aveva donato all'**Autorità portuale** di Trieste "per un suo recupero e restauro in seguito a contributo concesso dallo Stato" (3,5 milioni di euro dalla Regione, attraverso un finanziamento statale). Oggi però l'Ursus, dopo fantasmagorici annunci e idee tra lo strampalato e l'irrealizzabile, è al palo. "Rappresenta un vanto per la nostra città - ricorda Pertot -, in quanto progettato e realizzato interamente da maestranze triestine, ad inizio Novecento". Capace di sollevare 300 tonnellate, l'Ursus entrò in attività nel lontano 1921. "La città non può rinunciare a uno dei suoi reperti storici più importanti - continua - che potrebbe, raccontando la sua storia, assurgere a simbolo della rinascita del porto vecchio". Per questioni tecniche (ed anche perché in combutta con la bora ha già tentato la fuga un paio di volte), in tanti sono convinti che bisognerebbe metterlo a terra. Collocarlo dove un tempo sorgeva la Tripcovich, per Pertot sarebbe "un bel biglietto da visita per chi arriva in città, destinato anche a offrire, quando poi sarà dotato di un ascensore, un panorama che abbraccia da una parte la città e dall'altra il Porto Vecchio e l'intero Golfo triestino". Insomma, un recupero a fini turistici, quello proposto dalla Gca. "Salvarlo - dice Roberto De Gioia, vicepresidente - è quindi un dovere da parte della città e quella che si merita ora è una sede prestigiosa". Sul futuro del pontone in realtà, oltre a sperare nei prossimi bandi, balla una questione non di poco conto. Una volta individuata la sua collocazione geografica, l'Ursus va fatto uscire dal porto e condotto a destinazione. Una operazione realizzabile, certamente, ma non così semplice.



Trieste Prima

Ursus al posto della Tripcovich, la proposta per una tour Eiffel alla triestina



02/02/2023 11:43

Molti anni fa fu l'ex assessore Paolo Rovis ad affibbiare il nomignolo al vecchio pontone d'epoca asburgica. Oggi è la Guardia costiera ausiliaria a rilanciare la proposta, suggerendo la collocazione all'ingresso della città e a due passi da porto vecchio. "Va salvato". L'ombra delle gare andate deserte. Sulla vicenda ballano oltre 4 milioni di euro di finanziamenti. Molti anni fa erano stati gli stessi responsabili della Gca ad averlo ottenuto in regalo dalla Fincantieri; successivamente la Gca lo aveva donato all'Autorità portuale di Trieste "per un suo recupero e restauro in seguito a contributo concesso dallo Stato" (3,5 milioni di euro dalla Regione, attraverso un finanziamento statale). Oggi però l'Ursus, dopo fantasmagorici annunci e idee tra lo strampalato e l'irrealizzabile, è al palo. "Rappresenta un vanto per la nostra città - ricorda Pertot -, in quanto progettato e realizzato interamente da maestranze triestine, ad inizio Novecento". Capace di sollevare 300 tonnellate, l'Ursus entrò in attività nel lontano 1921. "La città non può rinunciare a uno dei suoi reperti storici più importanti - continua - che potrebbe, raccontando la sua storia, assurgere a simbolo della rinascita del porto vecchio". Per questioni tecniche (ed anche perché in combutta con la bora ha già tentato la fuga un paio di volte), in tanti sono convinti che bisognerebbe metterlo a terra. Collocarlo dove un tempo

Portoeinterporto

Venezia

Digitalizzazione procedure doganali nel porto di Venezia

L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale hanno concluso la prima fase di rilascio del progetto di digitalizzazione delle procedure doganali nel porto di Venezia. Il progetto, che prevede la digitalizzazione dei controlli sulle merci in import, porta con sé una consistente velocizzazione dei flussi di traffico in uscita, grazie allo scambio elettronico delle informazioni e al tracciamento di mezzi e merci all'interno del porto. L'implementazione di successo nel porto veneziano ha prodotto risultati che costituiscono un primato di eccellenza a livello nazionale. Grazie allo sviluppo di servizi di interoperabilità tra terminal, Autorità di Sistema Portuale e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e grazie all'uso di dispositivi avanzati di tracciamento dei mezzi, le due amministrazioni hanno potuto fornire servizi alla comunità portuale che velocizzano il transito dei mezzi. L'Autorità di Sistema Portuale, infatti, acquisendo i dati dai terminalisti attraverso messaggi web, li scambia con ADM ed evita ai trasportatori di sostare in prossimità dei varchi di uscita e di scendere dal camion per consegnare fisicamente alla Guardia di Finanza la documentazione necessaria all'uscita. Grazie alla digitalizzazione, la Guardia di Finanza gestisce a computer le informazioni relative alle merci e ai mezzi in transito in quel momento, trattenendo, eventualmente, solo i mezzi che necessitano di controllo. L'iniziativa concretizzata a Venezia, per ora limitata ai container, ha come obiettivo di estendersi anche ai settori rinfuse e merce in colli, di giungere all'automatizzazione e di divenire pratica standard per tutti i terminal portuali italiani. Questa procedura garantisce, non solo una migliore gestione dei controlli, ma anche un miglioramento della sostenibilità, riducendo le emissioni prodotte dai mezzi in attesa all'uscita e riducendo l'uso della carta. Dai test effettuati, è stata riscontrata una netta riduzione dei tempi di passaggio al varco, con il riscontro merci che ora avviene in pochi secondi. Il tempo medio di sosta di ogni camion al varco è passato, infatti, dai 53 secondi con la procedura analogica ai 14 secondi con quella digitale. La costante e proficua collaborazione con Agenzia delle Dogane e Monopoli ci ha permesso di condurre con successo una sperimentazione d'avanguardia in Italia che, fin da subito, ha mostrato ricadute positive misurabili in termini di fluidificazione del traffico su gomma in area portuale, di velocizzazione dei tempi di sdoganamento delle merci e di riduzione delle emissioni di CO2, spiega il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio. È un passo importante verso la full digitalization del porto lagunare, obiettivo fondamentale per la strategia complessiva dell'Ente, che mira a migliorare le performance degli scali gestiti, accrescendone la competitività e l'attrattività a livello internazionale e riducendone l'impronta ambientale. Per il Direttore della Direzione Centrale Organizzazione e Digital Transformation Ing. Laura Castellani si tratta di un'ulteriore



Portoeinterporto

Venezia

dimostrazione di come la digitalizzazione vera, fatta sia di tecnologia sia soprattutto di interoperabilità tra i diversi attori che stanno nel porto, costituisca un driver fondamentale per l'aumento della competitività dei nostri porti italiani. Venezia è un altro porto importante che ha implementato questo intervento innovativo con ricadute molto positive sui traffici portuali.

Portointerporto

Venezia

Marghera, terminal cementiero General Sistem investe 20 mln

Il terminal cementiero in concessione a General Sistem ha inaugurato la sua attività in occasione dell'arrivo della nave Nordanvik lo scorso 10 gennaio. L'impresa aveva infatti avanzato l'istanza all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale per il rilascio in concessione demaniale e correlata autorizzazione per impresa portuale dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2024 di beni demaniali (specchio acqueo e fascia demaniale retrostante) per realizzare ed utilizzare un ormeggio provvisorio per navi cementiere nonché per progettare e realizzare l'infrastrutturazione definitiva dell'accosto prospiciente il compendio di proprietà General Sistem. L'infrastruttura, attrezzata grazie a un investimento di 20 milioni di euro da parte del concessionario, punta a gestire circa 50 toccate l'anno, accogliendo navi cementiere fino a 150 metri di lunghezza, e di movimentare complessivamente tra le 250 e le 300 mila tonnellate di materiale. Situato nel Canale Industriale Sud di Porto Marghera in un'area di circa 25 mila metri quadrati denominata Ex Abibes, il terminal dispone di 4 silos di deposito cemento della capacità di circa 5.000 tonnellate ciascuno, di una linea per il trasporto pneumatico del cemento dalla banchina ai vari silos di stoccaggio e di materiali di scarico all'avanguardia, tra i quali un impianto di insaccaggio. Nel terminal di Porto Marghera hanno trovato occupazione 15 persone. La società General Sistem opera come distributore e dispone di un'ampia flotta di mezzi stradali e di impianti di betonaggio dislocati nelle province di Padova, Verona, Rovigo e Mantova. Il sistema portuale lagunare continua ad attrarre investimenti da parte di aziende che ne apprezzano le caratteristiche infrastrutturali, la vocazione multi-purpose e i collegamenti efficienti, ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio. Elementi che fanno dei porti di Venezia e Chioggia snodi fondamentali nelle catene logistiche europee e mediterranee. Grazie all'investimento di General Sistem, Venezia ospita oggi uno dei maggiori terminali cementiferi d'Europa, un'infrastruttura che andrà ad accrescere la movimentazione di merci nei nostri porti, creando occupazione e valore per tutto il territorio allargato. Un risultato, questo, che ci spinge a continuare sulla strada della ricerca di una sempre maggiore competitività, attraverso il miglioramento continuo dell'accessibilità nautica e del potenziamento dei servizi dedicati alle aziende.



Portoeinterporto

Genova, Voltri

Porto di Genova, SUA velocizza i procedimenti amministrativi

GAM EDITORI

Un ulteriore passo avanti verso la completa e integrata digitalizzazione delle pratiche amministrative dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. A partire dal 9 gennaio lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) si è arricchito di nuovi servizi online per agevolare e velocizzare i procedimenti amministrativi dedicati al lavoro portuale, all'operatività, alle istanze demaniali, alla cantieristica, all'erogazione dei contributi. Lo strumento è già operativo da un anno, ma grazie al completamento delle fasi di sviluppo e test previste dal progetto, nel 2023 si presenta all'utenza portuale arricchito nelle funzioni e nei servizi online, usufruibili in forma completamente digitale. L'utente, infatti, avrà a disposizione una scrivania virtuale integrata con un sistema di notifiche e di alert, una time line dinamica che evidenzia lo stato del procedimento, dalla presentazione dell'istanza sino all'emissione del provvedimento finale, così da garantire piena trasparenza delle fasi e dei tempi di lavorazione. Inoltre, la documentazione può essere firmata digitalmente, protocollata in automatico e sempre reperibile nel cassetto digitale in cui sarà disponibile tutta la documentazione relativa ai singoli procedimenti di interesse. Grazie anche all'integrazione con SPID, CIE, CNS e con il sistema PagoPA, lo Sportello digitale è uno strumento al servizio di imprese e operatori portuali: velocizza la compilazione delle istanze nonché le fasi dell'istruttoria e semplifica il dialogo con gli uffici competenti. I servizi offerti attraverso lo Sportello saranno attivati progressivamente per permettere agli stakeholder coinvolti nella gestione dei procedimenti di fare pratica, anche tramite seminari di formazione dedicati, e prendere confidenza con la nuova modalità digitale. Il supporto all'utenza, nella fase di avvio, è necessario per un ottimale utilizzo dei nuovi sistemi oltre che per consentire un'attività fluida agli uffici dell'Ente e agli operatori portuali. L'Autorità ha promosso e spinto il processo di armonizzazione dei porti del Sistema, Genova e Savona-Vado, per una reingegnerizzazione delle procedure e digitalizzazione in uno sforzo dell'Ente mirato a integrare virtuosamente infrastrutture fisiche e virtuali. La maggiore trasparenza e la semplificazione, derivanti dalla digitalizzazione, sono per l'AdSP obiettivi primari che nel 2023 saranno ulteriormente perseguiti. Con la fine del 2022 l'ente portuale nell'ultima riunione del Comitato di gestione ha intanto svolto un primo esame delle linee strategiche e pianificatorie del Piano Operativo Triennale 2023-2025 (POT) nell'ambito di un percorso partecipativo che ha coinvolto anche l'Organismo di partenariato riunitosi nella mattinata odierna. La definizione del POT si lega e anticipa i lavori di redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Sistema che entrerà nel vivo nel 2023 con analisi approfondite delle attività portuali, industriali e terziarie più idonee a promuovere lo sviluppo strategico e sostenibile del sistema portuale negli anni a venire.



Portoeinterporto

Genova, Voltri

L'iter prevede in proseguimento del confronto con il cluster portuale, le Istituzioni e i gestori di infrastrutture di rete per la definitiva sottoposizione del POT 2023-2025 al Comitato. Infine, proseguono a pieno ritmo presso Calata Olli Minerali i lavori di realizzazione dei due nuovi accosti per i concessionari nel porto di Genova. Sono tre le aree attualmente interessate ai lavori. Nella testata Canzio si sta completando con un jet grouting di sigillatura la parete provvisoria propedeutica al taglio dello spigolo e si sta realizzando una porzione di sovrastruttura prospiciente l'incrocio tra banchina sud e banchina est, per portare allo stesso livello tutta la superficie dell'accosto; si prevede di procedere a breve con la risagomatura definitiva. In banchina sud invece sono in corso le lavorazioni per completare i cunicoli per il bunkeraggio precedentemente realizzati. Già terminata invece la prima parte dei lavori su banchina sud (angolo banchina ovest) che è stata riconsegnata ai concessionari per l'accesso in sicurezza con i mezzi per la manutenzione della banchina stessa.

Maxi sequestro di cocaina su portacontainer a Genova: 4 arresti

Le misure di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal Gip del tribunale di Genova su richiesta della Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo

GENOVA - Altre quattro persone arrestate per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato nell'ambito della 'nave dei misteri' che un anno fa aveva attraccato nel porto di Pra' con più di 400 chili di cocaina. Le misure di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal Gip del tribunale di Genova su richiesta della Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo. L'operazione è legata al sequestro di 435 chili di cocaina avvenuto quasi un anno fa sulla Msc Adelaide, nave proveniente da Rio de Janeiro e arrivata nel porto di Pra'. In quella circostanza i finanzieri hanno arrestato in flagranza un portuale italiano, Fabio Papa, 50 anni, dipendente della Culmv, che era stato sorpreso mentre prendeva i borsoni dal container che era stato collocato in un'area videosorvegliata in attesa dell'ispezione. La droga, nascosta tra carichi di caffè avrebbe fruttato circa 30 milioni di euro. Secondo gli inquirenti della Dda, la droga era destinata alla criminalità organizzata che corrompe camalli per poter scaricare in porto con il sistema del cosiddetto rip-off, che consiste nel riporre la droga immediatamente dietro i portelloni del container in modo da poter essere agevolmente prelevata dai trafficanti durante la sosta delle merci nelle aree portuali. Nella stessa occasione, proprio su quella stessa nave, era stato ritrovato il cadavere di un marinaio di origine serbe. Morto, con la gola tagliata. Un gesto probabilmente volontario (LEGGI QUI), che aveva preceduto poi il ritrovamento della droga. Sono un dipendente della Culmv, la Compagnia unica lavoratori merci varie, e tre lavoratori portuali. In manette sono finiti M. M., A. P., N. G. e R. L.. Perquisizioni sono in corso a Genova, Roma e in provincia di Reggio Calabria. Dalle indagini del Gico, coordinate dal sostituto procuratore della Dda Federico Manotti, è emerso che P., L. e Papa (quest'ultimo arrestato un anno fa) avevano fatto alcuni sopralluoghi prima dell'arrivo della nave in porto. G., inoltre, avrebbe dato disposizioni a P. tramite un telefonino che gli aveva consegnato e da usare solo per le comunicazioni relative al recupero della droga. M., invece, avrebbe aiutato Papa a spostare il carico che era stato messo in un'area videosorvegliata in previsione di una ispezione doganale.



PrimoCanale.it

Maxi sequestro di cocaina su portacontainer a Genova: 4 arresti



02/02/2023 09:26

Le misure di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal Gip del tribunale di Genova su richiesta della Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo. Dalle prime ore della mattinata la guardia di finanza del comando di Genova l'operazione che ha portato all'arresto di quattro persone, indiziate del reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato. Le misure di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal Gip del tribunale di Genova su richiesta della Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo. L'operazione è legata al sequestro di 435 chili di cocaina avvenuto quasi un anno fa sulla Msc Adelaide, nave proveniente da Rio de Janeiro e arrivata nel porto di Pra'. In quella circostanza i finanzieri hanno arrestato in flagranza un portuale italiano, Fabio Papa, 50 anni, dipendente della Culmv, che era stato sorpreso mentre prendeva i borsoni dal container che era stato collocato in un'area videosorvegliata in attesa dell'ispezione. La droga, una volta immessa sul mercato, avrebbe fruttato circa 30 milioni di euro. Secondo gli inquirenti della Dda, la droga era destinata alla criminalità organizzata che corrompe camalli per poter scaricare in porto con il sistema del cosiddetto rip-off, che consiste nel riporre la droga immediatamente dietro i portelloni del container in modo da poter essere agevolmente prelevata dai trafficanti durante la sosta delle merci nelle aree portuali. Nella stessa occasione, proprio su quella stessa nave era stato ritrovato il cadavere di un marinaio di origine serbe. Morto, con la gola tagliata.

Crociere al Sech? Signorini: "Opzione di cui si terrà conto"

A "Terrazza incontra la portualità ligure", in vista del nuovo piano regolatore portuale di Elisabetta Biancalani

GENOVA - In vista della redazione del nuovo piano regolatore portuale di **Genova**, che prenderà forma nel 2023 per essere chiuso a metà 2024, forse l'ultimo atto del presidente del **porto** Paolo Emilio Signorini, il cui secondo mandato non rinnovabile scade in quel periodo, abbiamo ragionato con lui durante "Terrazza incontra la portualità ligure", sul tema della possibile realizzazione di un terminal crociere al terminal Sech di **Genova**: "Le crociere sono sicuro che avranno molto sviluppo, tutto gli indicatori ci dicono che crociere e nautica da diporto avranno sviluppo, quindi è giusto scommetterci e allora uno dice il SECH, che ovviamente è posizionato bene, compete con altre almeno due funzioni estremamente performanti del **porto** che sono i container e i ro-ro, quindi vedremo se è possibile concentrare queste attività in altri comparti, è un'opzione che si terrà in conto TRASFERIMENTO DEI DEPOSITI COSTIERI A PONTE SOMALIA "Trovo riduttivo che **Genova** parli dello spostamento dei depositi come di una seccatura, per il ricollocamento di un'attività, si parla di opzione zero... ma questa è una visione molto minimalista in tutti i porti del mondo la chimica e centrale. Noi possiamo immaginare che per ragioni di spazi, ambientali, non sia possibile potenziare più di tanto la chimica a **Genova**, questo è uno dei ragionamenti che si fa, però farei il ragionamento dello spostamento in questo in quell'ottica" ha chiuso Signorini.



PrimoCanale.it

Crociere al Sech? Signorini: "Opzione di cui si terrà conto"



02/02/2023 11:22

- Elisabetta Biancalani

A "Terrazza incontra la portualità ligure", in vista del nuovo piano regolatore portuale di Elisabetta Biancalani GENOVA - In vista della redazione del nuovo piano regolatore portuale di Genova, che prenderà forma nel 2023 per essere chiuso a metà 2024, forse l'ultimo atto del presidente del porto Paolo Emilio Signorini, il cui secondo mandato non rinnovabile scade in quel periodo, abbiamo ragionato con lui durante "Terrazza incontra la portualità ligure", sul tema della possibile realizzazione di un terminal crociere al terminal Sech di Genova: "Le crociere sono sicuro che avranno molto sviluppo, tutto gli indicatori ci dicono che crociere e nautica da diporto avranno sviluppo, quindi è giusto scommetterci e allora uno dice il SECH, che ovviamente è posizionato bene, compete con altre almeno due funzioni estremamente performanti del porto che sono i container e i ro-ro, quindi vedremo se è possibile concentrare queste attività in altri comparti, è un'opzione che si terrà in conto TRASFERIMENTO DEI DEPOSITI COSTIERI A PONTE SOMALIA "Trovo riduttivo che Genova parli dello spostamento dei depositi come di una seccatura, per il ricollocamento di un'attività, si parla di opzione zero... ma questa è una visione molto minimalista in tutti i porti del mondo la chimica e centrale. Noi possiamo immaginare che per ragioni di spazi, ambientali, non sia possibile potenziare più di tanto la chimica a Genova, questo è uno dei ragionamenti che si fa, però farei il ragionamento dello spostamento in questo in quell'ottica" ha chiuso Signorini.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Autotrasporto genovese pronto al fermo: non arrivano i ristori per i blocchi in autostrada

Le Associazioni dell'Autotrasporto di Genova, con una lettera indirizzata al Sindaco del Comune di Genova Commissario Straordinario Marco Bucci, al Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo **Emilio Signorini**, al Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, chiedono l'urgenza dei ristori compensativi degli extra costi causati dai cantieri autostradali - in assenza risposte dal 15 Febbraio comunicazione formale di protesta del comparto genovese. Genova, 1 febbraio 2023 - Gli autotrasportatori che operano in Liguria, che hanno subito i danni derivanti dall'apertura a macchia di leopardo dei cantieri sulla rete autostradale e che avrebbero dovuto ricevere da mesi il rimborso dei danni subiti dicono: "basta". Da un lato lanciando una lettera-ultimatum al Sindaco di Genova, al Presidente della Regione Liguria e al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, dall'altro preannunciando che, in assenza di una precisa definizione delle procedure e dei tempi di risarcimento, gli autotrasportatori procederanno a dichiarare alla Commissione garanzia scioperi, i termini di una protesta che culminerà in un fermo della categoria. Questa - come informa Trasportounito - è la decisione scaturita dall'assemblea generale delle Associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto genovese convocata per affrontare una situazione ormai oltre il limite di guardia. L'autotrasporto denuncia la violazione degli impegni assunti dalle Istituzioni in relazione ai 180 milioni di euro che facevano parte del Fondo da 1,5 miliardi erogato da Aspi a risarcimento del territorio di Genova dopo il crollo del Ponte Morandi. "Abbiamo atteso anche per troppo tempo e le imprese che operano nel nodo genovese non sono più in grado di sopportare gli extra costi generati dai cantieri - afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore di Trasportounito - ora non ci resta altro che chiedere urgentemente il rispetto degli impegni e quindi delle garanzie che erano state fornite dalle Istituzioni".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Stabili tra i 2.500 e 3.000 dollari i noli container Shanghai - Genova

Nell'ultima settimana il loro valore si è assestato sui 2.727 dollari

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2023 I noli per il trasporto via mare di container sembrano avere ora raggiunto una fase di sostanziale stabilità, un andamento visibile già solo osservando il grafico delle rilevazioni settimanali di Drewry, che mostra come le varie linee colorate - ognuna rappresentativa di una delle 8 tratte analizzate - siano ormai adagiate su un plateau. Qualche piccola scossa cionostante si registra comunque. L'indice composito elaborato dalla società di analisi perde nell'ultima settimana l'1%, un calo di prezzo che però - considerati i bassi livelli delle tariffe attuali - corrisponde solo a 13 dollari (da 2.047 a 2.034 per l'invio di un box da 40 piedi) e non sposta più di tanto il valore, da qualche settimana di poco superiore ai 2.000 dollari. Lo stesso vale grossomodo anche per la rotta Shanghai - **Genova**, dove i noli scendono ancora del 2% (la flessione più marcata di questa tornata di rilevazioni), attestandosi a 2.727 dollari, il nuovo valore più basso registrato negli ultimi anni. Nel complesso anche in questo caso una variazione non troppo pesante (50 dollari in meno rispetto alla settimana precedente), in un contesto di sostanziale stabilità con tendenza al ribasso sempre più lieve. Di tono simile anche i trend delle altre tratte considerate. Flessioni deboli si rilevano anche sulla Shanghai - Rotterdam (-1%, da 1.741 a 1.742 dollari), Shanghai - Los Angeles (-1%, da 2.072 a 2.056 dollari) e New York - Rotterdam (-1%, da 1.206 a 1.097 dollari). Uguale in percentuale ma più pesante in termini assoluti il calo della Rotterdam - New York, da alcuni tempi la più costosa del set (da 6.322 a 6.262 dollari). Sostanzialmente stabile invece il costo delle spedizioni da Shanghai a New York (da 3.241 a 3.230 dollari), mentre recuperano leggermente valore le tariffe per invii da Rotterdam a Shanghai (+3%, da 762 a 786 dollari) e da Los Angeles al porto cinese (+1%, da 1.131 a 1.137 dollari).

Shipping Italy Stabili tra i 2.500 e 3.000 dollari i noli container Shanghai - Genova



02/02/2023 16:33

Nell'ultima settimana il loro valore si è assestato sui 2.727 dollari di REDAZIONE SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2023 I noli per il trasporto via mare di container sembrano avere ora raggiunto una fase di sostanziale stabilità, un andamento visibile già solo osservando il grafico delle rilevazioni settimanali di Drewry, che mostra come le varie linee colorate - ognuna rappresentativa di una delle 8 tratte analizzate - siano ormai adagiate su un plateau. Qualche piccola scossa cionostante si registra comunque. L'indice composito elaborato dalla società di analisi perde nell'ultima settimana l'1%, un calo di prezzo che però - considerati i bassi livelli delle tariffe attuali - corrisponde solo a 13 dollari (da 2.047 a 2.034 per l'invio di un box da 40 piedi) e non sposta più di tanto il valore, da qualche settimana di poco superiore ai 2.000 dollari. Lo stesso vale grossomodo anche per la rotta Shanghai - Genova, dove i noli scendono ancora del 2% (la flessione più marcata di questa tornata di rilevazioni), attestandosi a 2.727 dollari, il nuovo valore più basso registrato negli ultimi anni. Nel complesso anche in questo caso una variazione non troppo pesante (50 dollari in meno rispetto alla settimana precedente), in un contesto di sostanziale stabilità con tendenza al ribasso sempre più lieve. Di tono simile anche i trend delle altre tratte considerate. Flessioni deboli si rilevano anche sulla Shanghai - Rotterdam (-1%, da 1.741 a 1.742 dollari), Shanghai - Los Angeles (-1%, da 2.072 a 2.056 dollari) e New York - Rotterdam (-1%, da 1.206 a 1.097 dollari). Uguale in percentuale ma più pesante in termini assoluti il calo della Rotterdam - New York, da alcuni tempi la più costosa del set (da 6.322 a 6.262 dollari). Sostanzialmente stabile invece il costo delle spedizioni da Shanghai a New York (da 3.241 a 3.230 dollari), mentre recuperano leggermente

Shipping Italy

Genova, Voltri

La Capitaneria di Genova proroga gli arruolamenti semplificati

Adducendo la prosecuzione di problematiche pandemiche, il comando del porto ligure porta a fine 2023 la scadenza della facilitazione anti-covid stabilita tre anni fa dal Decreto Cura Italia, ma dimentica il sindacato

di Andrea Moizo 2 Febbraio 2023 La modalità semplificata di arruolamento dei marittimi continuerà per tutto il 2023, ma (per ora) solo nel **porto** di **Genova**. Nel marzo 2020, appena scoppiata la prima ondata di Covid-19, fra le prime misure di riduzione dei contatti fu previsto dal Governo, con un Decreto Legge, di consentire alle compagnie armatoriali di poter derogare all'articolo del Codice della Navigazione sull'arruolamento dei marittimi - che, a loro tutela, prevede la stipula con atto pubblico presso gli uffici della Capitaneria del **porto** di imbarco - e di utilizzare la modalità semplificata di norma concessa agli arruolamenti in **porto** estere non sede di consolato (stipula a bordo alla presenza di due testimoni). L'iniziale scadenza a fine 2020 fu poi prorogata in ragione del perdurare della pandemia a tutto il 2022, sempre per decreto. Le associazioni datoriali degli armatori hanno come noto apprezzato la novità e promosso un'attività di lobby per un'ulteriore proroga, puntando in particolare alla proposta di un emendamento in sede di conversione in legge (in corso) del Decreto Milleproroghe. Nel mentre, tuttavia, la Capitaneria di **Genova** ha deciso di allungare il passo, con un decreto firmato una settimana fa dal Capo del Compartimento Sergio Liardo. Vi si legge che **Genova** è "il sorgitore che ospita le società di navigazione che avvicendano il maggior numero di marittimi (Gnv, Cin/Moby, Grimaldi, Forship, etc)", che tale numero è in "progressiva crescita (nel corso del 2022 8.290 convenzioni di arruolamento)" e soprattutto che "l'organico in servizio, anche se in misura ridotta rispetto al periodo emergenziale, continua ad essere interessato da casi di Covid-19, con la conseguente assenza per malattia del citato personale contagiato e che tali assenze aggravano ulteriormente le contingenze generate dalla conclamata carenza di personale". È per queste ragioni che, in sostituzione di un intervento governativo, per Liardo "risulta necessario emanare una diversa misura giuridica/regolamentare che garantisca gli stessi effetti sia sui carichi di lavoro che sullo snellimento delle procedure". Da cui il decreto che consentirà agli armatori di imbarcare a **Genova** senza doversi recare in Capitaneria ma utilizzando le modalità derogatorie per l'arruolamento all'estero. Nell'elenco dei destinatari della comunicazione circolata dalla Capitaneria genovese per render nota l'adozione del decreto figurano circa 120 fra compagnie marittime, agenzie marittime e associazioni di categoria oltre alle Autorità di Sistema Portuale e alle altre capitanerie liguri, ma non le organizzazioni sindacali, che hanno infatti dichiarato di non essere state messe al corrente dell'iniziativa.

Shipping Italy

La Capitaneria di Genova proroga gli arruolamenti semplificati



02/02/2023 20:04 - Andrea Moizo

Adducendo la prosecuzione di problematiche pandemiche, il comando del porto ligure porta a fine 2023 la scadenza della facilitazione anti-covid stabilita tre anni fa dal Decreto Cura Italia, ma dimentica il sindacato di Andrea Moizo 2 Febbraio 2023 La modalità semplificata di arruolamento dei marittimi continuerà per tutto il 2023, ma (per ora) solo nel porto di Genova. Nel marzo 2020, appena scoppiata la prima ondata di Covid-19, fra le prime misure di riduzione dei contatti fu previsto dal Governo, con un Decreto Legge, di consentire alle compagnie armatoriali di poter derogare all'articolo del Codice della Navigazione sull'arruolamento dei marittimi - che, a loro tutela, prevede la stipula con atto pubblico presso gli uffici della Capitaneria del porto di imbarco - e di utilizzare la modalità semplificata di norma concessa agli arruolamenti in porto estere non sede di consolato (stipula a bordo alla presenza di due testimoni). L'iniziale scadenza a fine 2020 fu poi prorogata in ragione del perdurare della pandemia a tutto il 2022, sempre per decreto. Le associazioni datoriali degli armatori hanno come noto apprezzato la novità e promosso un'attività di lobby per un'ulteriore proroga, puntando in particolare alla proposta di un emendamento in sede di conversione in legge (in corso) del Decreto Milleproroghe. Nel mentre, tuttavia, la Capitaneria di Genova ha deciso di allungare il passo, con un decreto firmato una settimana fa dal Capo del Compartimento Sergio Liardo. Vi si legge che Genova è "il sorgitore che ospita le società di navigazione che avvicendano il maggior numero di marittimi (Gnv, Cin/Moby, Grimaldi, Forship, etc)", che tale numero è in "progressiva crescita (nel corso del 2022 8.290 convenzioni di arruolamento)" e soprattutto che "l'organico in servizio, anche se in misura ridotta rispetto al periodo emergenziale, continua ad essere interessato da casi di Covid-19, con la conseguente assenza per malattia del citato personale contagiato e che tali assenze aggravano ulteriormente le contingenze generate dalla conclamata carenza di personale". È per queste ragioni che, in sostituzione di un intervento governativo, per Liardo "risulta necessario emanare una diversa misura giuridica/regolamentare che garantisca gli stessi effetti sia sui carichi di lavoro che sullo snellimento delle procedure". Da cui il decreto che consentirà agli armatori di imbarcare a Genova senza doversi recare in Capitaneria ma utilizzando le modalità derogatorie per l'arruolamento all'estero. Nell'elenco dei destinatari della comunicazione circolata dalla Capitaneria genovese per render nota l'adozione del decreto figurano circa 120 fra compagnie marittime, agenzie marittime e associazioni di categoria oltre alle Autorità di Sistema Portuale e alle altre capitanerie liguri, ma non le organizzazioni sindacali, che hanno infatti dichiarato di non essere state messe al corrente dell'iniziativa.

Citta della Spezia

La Spezia

Gennaio nero per il porto, il calo dei traffici preoccupa Lsct e sindacati: un tavolo per evitare la cassa integrazione

Il calo del traffico merci inizia a creare preoccupazione e difficoltà all'interno della comunità portuale spezzina. Dopo un 2022 grigio, il primo mese del 2023 conferma la flessione emersa nel secondo semestre dell'anno scorso: a gennaio Lsct non arriva a 34mila Teus, facendo registrare un minimo record e una contrazione del 47 per cento rispetto a un anno fa. "E' innegabile che il trend non è per nulla buono e sta cominciando a produrre effetti negativi", affermano le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti e le Rsa di Lsct in seguito all'incontro avuto con l'azienda per analizzare i risultati degli ultimi mesi e conoscere investimenti e novità in merito all'organizzazione del lavoro.

I primi lavoratori che verranno colpiti dalla crisi attuale saranno gli "Articolo 16" che già a inizio dicembre hanno fatto richiesta, per ora respinta, di poter accedere agli ammortizzatori sociali. "Cosa ancor più preoccupante - proseguono i sindacati - è la difficoltà di poter comprendere quando tale periodo negativo terminerà: i dati a disposizione della direzione prevedono una ripresa lenta, poco marcata, a partire forse dal mese di giugno o luglio.

Abbiamo rimarcato come, nel corso degli ultimi anni, Lsct abbia chiuso i propri bilanci con utili netti sempre in crescendo (l'ultimo di 40 milioni nel 2021), certificando le ottime performance operative, gestionali ed economico-finanziarie dei lavoratori. Inoltre tale situazione di difficoltà non può essere spiegabile solo ed esclusivamente con gli scenari economici mondiali (crisi della Cina, conflitto russo-ucraino), ma probabilmente ha ragioni molto più profonde, che devono necessariamente essere analizzate e comprese per poter adottare le contromisure necessarie. Lsct, nella persona dell'amministratore delegato Alfredo Scalisi, ha chiesto ufficialmente alle organizzazioni sindacali l'apertura in tempi rapidi di un tavolo di confronto, per concordare eventuali misure tese alla salvaguardia dei livelli occupazionali e a evitare l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, e le parti hanno concordato di rivedersi l'8 febbraio. L'azienda ha annunciato di aver assunto un nuovo direttore commerciale al fine di aumentare la capacità di acquisire nuove linee e dare un segnale al mercato: la scelta è ricaduta su Stefano Pieri che avrà il suo ufficio alla Spezia. Inoltre, Lsct ha annunciato la conclusione definitiva dell'iter del piano degli investimenti per quanto riguarda ciò che è stato concordato mesi fa, durante la rivisitazione della concessione con **Adsp**. La Conferenza dei servizi ha espresso parere favorevole, pertanto la gara d'appalto, per l'inizio dei lavori per il riempimento della Marina del Canaletto è prevista dopo che **Adsp** avrà concluso lo spostamento dei mitilicoltori entro il 31 marzo e la successiva bonifica bellica entro il 31 maggio.

Citta della Spezia

Gennaio nero per il porto, il calo dei traffici preoccupa Lsct e sindacati: un tavolo per evitare la cassa integrazione



02/02/2023 16:27

Il calo del traffico merci inizia a creare preoccupazione e difficoltà all'interno della comunità portuale spezzina. Dopo un 2022 grigio, il primo mese del 2023 conferma la flessione emersa nel secondo semestre dell'anno scorso: a gennaio Lsct non arriva a 34mila Teus, facendo registrare un minimo record e una contrazione del 47 per cento rispetto a un anno fa. "E' innegabile che il trend non è per nulla buono e sta cominciando a produrre effetti negativi", affermano le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti e le Rsa di Lsct in seguito all'incontro avuto con l'azienda per analizzare i risultati degli ultimi mesi e conoscere investimenti e novità in merito all'organizzazione del lavoro. I primi lavoratori che verranno colpiti dalla crisi attuale saranno gli "Articolo 16" che già a inizio dicembre hanno fatto richiesta, per ora respinta, di poter accedere agli ammortizzatori sociali. "Cosa ancor più preoccupante - proseguono i sindacati - è la difficoltà di poter comprendere quando tale periodo negativo terminerà: i dati a disposizione della direzione prevedono una ripresa lenta, poco marcata, a partire forse dal mese di giugno o luglio. Abbiamo rimarcato come, nel corso degli ultimi anni, Lsct abbia chiuso i propri bilanci con utili netti sempre in crescendo (l'ultimo di 40 milioni nel 2021), certificando le ottime performance operative, gestionali ed economico-finanziarie dei lavoratori. Inoltre tale situazione di difficoltà non può essere spiegabile solo ed esclusivamente con gli scenari economici mondiali (crisi della Cina, conflitto russo-ucraino).

Forlì 24 Ore

Ravenna

Acqua Ingegneria di Ravenna cerca un ingegnere civile a tempo indeterminato

ACQUA INGEGNERIA è una società pubblica con capitale di proprietà di Romagna Acque al 46% Progettare e collaudare opere che hanno a che fare con l'ingegneria idraulica e civile per i soci e per tanti enti locali romagnoli in convenzione ma con l'obiettivo di operare sempre più sul mercato. È questa la mission di ACQUA INGEGNERIA è una società pubblica con capitale di proprietà di: Romagna Acque, Società delle Fonti S.p.A. con sede in Forlì (46%); **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Centro Settentrionale - Porto di Ravenna S.p.A. con sede in Ravenna (31%); Ravenna Holding S.p.A. con sede in Ravenna (23%). Obiettivo fondamentale e strategico della società è di aumentare la capacità d'investimento pubblica dei soci relativamente a servizi pubblici di interesse generale a rilevanza economica, e la realizzazione di opere pubbliche necessarie allo sviluppo delle attività industriali e civili nell'area di riferimento. ACQUA INGEGNERIA, nata l'1 gennaio 2021, esegue per conto dei propri azionisti e degli enti pubblici proprietari degli stessi: - progettazione, direzione lavori, collaudi, consulenza, assistenza tecnica di progetti relativamente ad opere di ingegneria idraulica e civile, ad impianti tecnologici, a porti, strade, gallerie, dighe, lavori di difesa e sistemazione idraulica; - consulenza, studi di fattibilità, elaborazione di layout organizzativi / logistici, progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica e commerciale per la realizzazione, la gestione, la manutenzione e la sorveglianza di reti, impianti, dotazioni patrimoniali idriche, logistiche e portuali, nonché per la compravendita, la costruzione e/o il montaggio, l'assistenza all'avviamento, la conduzione, la manutenzione e la sorveglianza di impianti, di macchinari ed attrezzature, sia per il sollevamento, sia per il trasporto di merci in genere nonché per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua per la realizzazione e addestramento del personale addetto; - consulenza per rilievi topografici ed indagini geognostiche; - redazione di progetti e modelli operativi per il coordinamento di interventi ottenuti in affidamento.



Forlì 24 Ore

Acqua Ingegneria di Ravenna cerca un ingegnere civile a tempo indeterminato



02/02/2023 17:33

La diga di Ritracoli. ACQUA INGEGNERIA è una società pubblica con capitale di proprietà di Romagna Acque al 46% Progettare e collaudare opere che hanno a che fare con l'ingegneria idraulica e civile per i soci e per tanti enti locali romagnoli in convenzione ma con l'obiettivo di operare sempre più sul mercato. È questa la mission di ACQUA INGEGNERIA è una società pubblica con capitale di proprietà di: Romagna Acque, Società delle Fonti S.p.A. con sede in Forlì (46%); **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Centro Settentrionale - Porto di Ravenna S.p.A. con sede in Ravenna (31%); Ravenna Holding S.p.A. con sede in Ravenna (23%). Obiettivo fondamentale e strategico della società è di aumentare la capacità d'investimento pubblica dei soci relativamente a servizi pubblici di interesse generale a rilevanza economica, e la realizzazione di opere pubbliche necessarie allo sviluppo delle attività industriali e civili nell'area di riferimento. ACQUA INGEGNERIA, nata l'1 gennaio 2021, esegue per conto dei propri azionisti e degli enti pubblici proprietari degli stessi: - progettazione, direzione lavori, collaudi, consulenza, assistenza tecnica di progetti relativamente ad opere di ingegneria idraulica e civile, ad impianti tecnologici, a porti, strade, gallerie, dighe, lavori di difesa e sistemazione idraulica; - consulenza, studi di fattibilità, elaborazione di layout organizzativi /

Paolo Lucchi eletto nuovo presidente di Legacoop Romagna: "Rafforzare un nuovo modello organizzativo"

Il passaggio di testimone con Mario Mazzotti è stato sancito dalla nuova direzione eletta dai delegati delle circa 380 imprese associate delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini

Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop Romagna. Lo ha deciso il terzo congresso dell'associazione tenutosi giovedì mattina alle Artificerie Almagià di **Ravenna**. Il passaggio di testimone con Mario Mazzotti è stato sancito dalla nuova direzione eletta dai delegati delle circa 380 imprese associate delle province di Forlì-Cesena, **Ravenna** e Rimini. Lucchi diventa presidente di un mondo che nel complesso dà lavoro a circa 24mila persone, con un fatturato che supera i 6 miliardi e oltre 300 mila posizioni associative (incluse tutte le tipologie di soci: lavoratori, produttori e consumatori). Le vicepresidenti sono Giorgia Gianni (confermata) e la neoeletta Romina Maresi. Una "standing ovation" ha salutato Mario Mazzotti, che non si è ripresentato, in ossequio al regolamento che prevede l'incandidabilità alla carica di presidente di Legacoop per i pensionati. Nel corso degli anni ha assunto numerosi ruoli istituzionali, tra cui presidente del Cal (Consiglio delle autonomie locali) dell'Emilia-Romagna, della Conferenza Sociale e sanitaria dell'Ausl Romagna e dell'Unione dei Comuni Valle del Savio. Ha ricevuto le onorificenze di Ufficiale e Commendatore al merito della Repubblica Italiana.

È Consigliere di Amministrazione di SCS Consulting e giornalista pubblicitario. Il 10 giugno 2011, il Comitato Italiano dell'Unicef gli ha conferito il titolo di Difensore dell'infanzia. Nel suo discorso di insediamento, Lucchi ha ricordato il radicamento del movimento cooperativo nella società romagnola: "Quasi un 1 abitante su 3 delle nostre tre province, è socio di una cooperativa aderente a Legacoop e dieci delle nostre cooperative associate sono tra le prime 50 imprese, per dimensioni, della Romagna. Se questo mondo si fermasse improvvisamente verrebbero meno pezzi fondamentali di produzione, agroalimentare, servizi, eventi culturali, turismo e commercio, come in una distopia cinematografica, occorre quindi potenziare il modello cooperativo rilanciando una nuova stagione di protagonismo dei soci". Per raggiungere questo obiettivo Lucchi ha anticipato tre dei punti chiave su cui baserà il suo mandato: organizzazione interna, dimensione istituzionale della Romagna, nuovo patto con le amministrazioni locali. "Dobbiamo rafforzare un nuovo modello organizzativo di Legacoop Romagna: orizzontale, basato sui territori, e verticale, con al centro Federcoop Romagna, il nuovo Centro studi sulla cooperazione, in fase di costituzione, i servizi per le imprese in ambito energetico". Il "Progetto Romagna" su cui punta l'associazione sin dalla sua costituzione, ormai dieci anni fa, è sempre valido. "Sollecitiamo i territori delle Province di **Ravenna**, Forlì-Cesena e Rimini a rappresentare l'ambito sul quale innestare i poteri, le attribuzioni e le funzioni di un nuovo ente intermedio, collocato tra i Comuni e la Regione. E sollecitiamo anche la Regione Emilia-Romagna a riprendere in mano con convinzione il tema delle riforme istituzionali e della distribuzione funzionale



Paolo Lucchi eletto nuovo presidente di Legacoop Romagna: "Rafforzare un nuovo modello organizzativo"



02/02/2023 14:09

-Su Consumi

Il passaggio di testimone con Mario Mazzotti è stato sancito dalla nuova direzione eletta dai delegati delle circa 380 imprese associate delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop Romagna. Lo ha deciso il terzo congresso dell'associazione tenutosi giovedì mattina alle Artificerie Almagià di Ravenna. Il passaggio di testimone con Mario Mazzotti è stato sancito dalla nuova direzione eletta dai delegati delle circa 380 imprese associate delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Lucchi diventa presidente di un mondo che nel complesso dà lavoro a circa 24mila persone, con un fatturato che supera i 6 miliardi e oltre 300 mila posizioni associative (incluse tutte le tipologie di soci: lavoratori, produttori e consumatori). Le vicepresidenti sono Giorgia Gianni (confermata) e la neoeletta Romina Maresi. Una "standing ovation" ha salutato Mario Mazzotti, che non si è ripresentato, in ossequio al regolamento che prevede l'incandidabilità alla carica di presidente di Legacoop per i pensionati. Nel corso degli anni ha assunto numerosi ruoli istituzionali, tra cui presidente del Cal (Consiglio delle autonomie locali) dell'Emilia-Romagna, della Conferenza Sociale e sanitaria dell'Ausl Romagna e dell'Unione dei Comuni Valle del Savio. Ha ricevuto le onorificenze di Ufficiale e Commendatore al merito della Repubblica Italiana. E

Ravenna Today

Ravenna

delle deleghe. Quello che serve è un accordo di programma fra le tre province per esercitare insieme le competenze attualmente loro assegnate dalle leggi, anche ampliando gli ambiti della loro collaborazione". Va visto in questo quadro il disegno attorno al quale collocare le infrastrutture necessarie per rafforzare la Romagna, a partire dal Porto di Ravenna e dal "corridoio adriatico", da rilanciare "come grande asse strategico di sviluppo del Paese", con capitoli come la implementazione dell'alta velocità Bologna - Rimini, la metropolitana di costa e la realizzazione della quarta corsia autostradale nel tratto Bologna - San Lazzaro di Savena, diramazione per Ravenna, sfruttando l'occasione unica del Pnrr, visto non in modo frammentario, ma come "Piano strategico per il Paese". Infine un nuovo patto con le Amministrazioni locali per la programmazione della sanità territoriale del futuro e dell'integrazione sociale e sanitaria, "perché senza una buona rete di servizi, la Romagna tornerebbe ad inizio Novecento" e perché "riprogettare i servizi significa anche essere consapevoli di come il lavoro vada pagato di più. A partire da quello dei operatori, il cui impegno è prezioso e insostituibile", ma che "sono in difficoltà e occorre che sindaci, amministratori regionali e soprattutto Governo ne siano consapevoli". Sempre però continuando a guardare la realtà con gli occhi degli ultimi" e con l'orgoglio di chi ha fatto la storia di questa terra."Come abbiamo avuto l'onore di dire davanti al Presidente Sergio Mattarella, a Ravenna, in occasione del centenario dell'assalto fascista alla sede della Federazione delle Cooperative, lo scorso 28 luglio". "La nostra, mia e di Paolo, non sarà una semplice staffetta, non la intendo così - ha detto Mazzotti - L'intendo piuttosto come la prosecuzione di un percorso che abbiamo intrapreso insieme e condotto insieme negli ultimi 4 anni e che ora, Paolo, con le sue grandi capacità politiche, organizzative ed umane, saprà interpretare, innovare e gestire, d'intesa con gli organismi dirigenti dell'associazione e le associate, con il suo stile, la sua impronta, la sua professionalità".

Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop Romagna

Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop Romagna. Lo ha deciso il terzo congresso dell'associazione tenuto questa mattina alle Artificerie Almagià di **Ravenna**. Il passaggio di testimone con Mario Mazzotti è stato sancito dalla nuova direzione eletta dai delegati delle circa 380 imprese associate delle province di Forlì-Cesena, **Ravenna** e Rimini. Lucchi diventa presidente di un mondo che nel complesso dà lavoro a circa 24mila persone, con un fatturato che supera i 6 miliardi e oltre 300 mila posizioni associative (incluse tutte le tipologie di soci: lavoratori, produttori e consumatori). Le vicepresidenti sono Giorgia Gianni (confermata) e la neoeletta Romina Maresi. Una "standing ovation" ha salutato Mario Mazzotti, che non si è ripresentato, in ossequio al regolamento che prevede l'incandidabilità alla carica di presidente di Legacoop per i pensionati. Nel corso degli anni ha assunto numerosi ruoli istituzionali, tra cui presidente del Cal (Consiglio delle autonomie locali) dell'Emilia-Romagna, della Conferenza Sociale e sanitaria dell'Ausl Romagna e dell'Unione dei Comuni Valle del Savio. Ha ricevuto le onorificenze di Ufficiale e Commendatore al merito della Repubblica Italiana.

È Consigliere di Amministrazione di SCS Consulting e giornalista pubblicista. Il 10 giugno 2011, il Comitato Italiano dell'UNICEF gli ha conferito il titolo di Difensore dell'infanzia. Per raggiungere questo obiettivo Lucchi ha anticipato tre dei punti chiave su cui baserà il suo mandato: organizzazione interna, dimensione istituzionale della Romagna, nuovo patto con le amministrazioni locali. «Dobbiamo rafforzare un nuovo modello organizzativo di Legacoop Romagna: orizzontale, basato sui territori, e verticale, con al centro Federcoop Romagna, il nuovo Centro studi sulla cooperazione, in fase di costituzione, i servizi per le imprese in ambito energetico». Il "Progetto Romagna" su cui punta l'associazione sin dalla sua costituzione, ormai dieci anni fa, è sempre valido. «Sollecitiamo i territori delle Province di **Ravenna**, Forlì-Cesena e Rimini a rappresentare l'ambito sul quale innestare i poteri, le attribuzioni e le funzioni di un nuovo ente intermedio, collocato tra i Comuni e la Regione. E sollecitiamo anche la Regione Emilia-Romagna a riprendere in mano con convinzione il tema delle riforme istituzionali e della distribuzione funzionale delle deleghe». Quello che serve è «un accordo di programma fra le tre province per esercitare insieme le competenze attualmente loro assegnate dalle leggi, anche ampliando gli ambiti della loro collaborazione». Va visto in questo quadro il disegno attorno al quale collocare le infrastrutture necessarie per rafforzare la Romagna, a partire dal **Porto di Ravenna** e dal "corridoio adriatico", da rilanciare «come grande asse strategico di sviluppo del Paese», con capitoli come la implementazione dell'alta velocità Bologna - Rimini, la metropolitana di costa e la realizzazione della quarta corsia autostradale nel tratto Bologna - San Lazzaro di Savena, diramazione per **Ravenna**), sfruttando l'occasione unica



Ravenna24Ore.it

Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop Romagna



02/02/2023 14:12

-PAOLO LUCCHI-

Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop Romagna. Lo ha deciso il terzo congresso dell'associazione tenuto questa mattina alle Artificerie Almagià di Ravenna. Il passaggio di testimone con Mario Mazzotti è stato sancito dalla nuova direzione eletta dai delegati delle circa 380 imprese associate delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Lucchi diventa presidente di un mondo che nel complesso dà lavoro a circa 24mila persone, con un fatturato che supera i 6 miliardi e oltre 300 mila posizioni associative (incluse tutte le tipologie di soci: lavoratori, produttori e consumatori). Le vicepresidenti sono Giorgia Gianni (confermata) e la neoeletta Romina Maresi. Una "standing ovation" ha salutato Mario Mazzotti, che non si è ripresentato, in ossequio al regolamento che prevede l'incandidabilità alla carica di presidente di Legacoop per i pensionati. Nel corso degli anni ha assunto numerosi ruoli istituzionali, tra cui presidente del Cal (Consiglio delle autonomie locali) dell'Emilia-Romagna, della Conferenza Sociale e sanitaria dell'Ausl Romagna e dell'Unione dei Comuni Valle del Savio. Ha ricevuto le onorificenze di Ufficiale e Commendatore al merito della Repubblica Italiana. È Consigliere di Amministrazione di SCS Consulting e giornalista pubblicista. Il 10 giugno 2011, il Comitato Italiano dell'UNICEF gli ha conferito il titolo di Difensore dell'infanzia. Per raggiungere questo obiettivo Lucchi ha anticipato tre dei punti chiave su cui baserà il suo mandato: organizzazione interna, dimensione istituzionale della Romagna, nuovo patto con le

del PNRR, visto non in modo frammentario, ma come «Piano strategico per il Paese» Infine un nuovo patto con le Amministrazioni locali per la programmazione della sanità territoriale del futuro e dell'integrazione sociale e sanitaria, «perché senza una buona rete di servizi, la Romagna tornerebbe ad inizio Novecento» e perché «riprogettare i servizi significa anche essere consapevoli di come il lavoro vada pagato di più. A partire da quello dei operatori, il cui impegno è prezioso e insostituibile», ma che «sono in difficoltà e occorre che Sindaci, Amministratori regionali e soprattutto Governo, ne siano consapevoli». Sempre però «continuando a guardare la realtà con gli occhi degli ultimi» e con l'orgoglio di chi ha fatto la storia di questa terra. «Come abbiamo avuto l'onore di dire davanti al Presidente Sergio Mattarella, a **Ravenna**, in occasione del centenario dell'assalto fascista alla sede della Federazione delle Cooperative, lo scorso 28 luglio». Il saluto di Mario Mazzotti «La nostra, mia e di Paolo, non sarà una semplice staffetta, non la intendo così - ha detto Mazzotti -. L'intendo piuttosto come la prosecuzione di un percorso che abbiamo intrapreso insieme e condotto insieme negli ultimi 4 anni e che ora, Paolo, con le sue grandi capacità politiche, organizzative ed umane, saprà interpretare, innovare e gestire, d'intesa con gli organismi dirigenti dell'associazione e le associate, con il suo stile, la sua impronta, la sua professionalità».

Acqua Ingegneria di Ravenna cerca un ingegnere civile a tempo indeterminato

ACQUA INGEGNERIA è una società pubblica con capitale di proprietà di: Romagna Acque al 46% Progettare e collaudare opere che hanno a che fare con l'ingegneria idraulica e civile per i soci e per tanti enti locali romagnoli in convenzione ma con l'obiettivo di operare sempre più sul mercato. È questa la mission di ACQUA INGEGNERIA è una società pubblica con capitale di proprietà di: Romagna Acque, Società delle Fonti S.p.A. con sede in Forlì (46%); **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale - Porto di Ravenna S.p.A. con sede in Ravenna (31%); Ravenna Holding S.p.A. con sede in Ravenna (23%). Obiettivo fondamentale e strategico della società è di aumentare la capacità d'investimento pubblica dei soci relativamente a servizi pubblici di interesse generale a rilevanza economica, e la realizzazione di opere pubbliche necessarie allo sviluppo delle attività industriali e civili nell'area di riferimento. ACQUA INGEGNERIA, nata l'1 gennaio 20121, esegue per conto dei propri azionisti e degli enti pubblici proprietari degli stessi: - progettazione, direzione lavori, collaudi, consulenza, assistenza tecnica di progetti relativamente ad opere di ingegneria idraulica e civile, ad impianti tecnologici, a porti, strade, gallerie, dighe, lavori di difesa e sistemazione idraulica; - consulenza, studi di fattibilità, elaborazione di layout organizzativi / logistici, progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica e commerciale per la realizzazione, la gestione, la manutenzione e la sorveglianza di reti, impianti, dotazioni patrimoniali idriche, logistiche e portuali, nonché per la compravendita, la costruzione e/o il montaggio, l'assistenza all'avviamento, la conduzione, la manutenzione e la sorveglianza di impianti, di macchinari ed attrezzature, sia per il sollevamento, sia per il trasporto di merci in genere nonché per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua per la realizzazione e addestramento del personale addetto; - consulenza per rilievi topografici ed indagini geognostiche; - redazione di progetti e modelli operativi per il coordinamento di interventi ottenuti in affidamento.



Ravenna24Ore.it

Acqua Ingegneria di Ravenna cerca un ingegnere civile a tempo indeterminato



02/02/2023 16:41

La diga di Ridracoli. ACQUA INGEGNERIA è una società pubblica con capitale di proprietà di: Romagna Acque al 46% Progettare e collaudare opere che hanno a che fare con l'ingegneria idraulica e civile per i soci e per tanti enti locali romagnoli in convenzione ma con l'obiettivo di operare sempre più sul mercato. È questa la mission di ACQUA INGEGNERIA è una società pubblica con capitale di proprietà di: Romagna Acque, Società delle Fonti S.p.A. con sede in Forlì (46%); Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale - Porto di Ravenna S.p.A. con sede in Ravenna (31%); Ravenna Holding S.p.A. con sede in Ravenna (23%). Obiettivo fondamentale e strategico della società è di aumentare la capacità d'investimento pubblica dei soci relativamente a servizi pubblici di interesse generale a rilevanza economica, e la realizzazione di opere pubbliche necessarie allo sviluppo delle attività industriali e civili nell'area di riferimento. ACQUA INGEGNERIA, nata l'1 gennaio 20121, esegue per conto dei propri azionisti e degli enti pubblici proprietari degli stessi: - progettazione, direzione lavori, collaudi, consulenza, assistenza tecnica di progetti relativamente ad opere di ingegneria idraulica e civile, ad impianti tecnologici, a porti, strade, gallerie, dighe, lavori di difesa e sistemazione idraulica; - consulenza, studi di fattibilità, elaborazione di layout organizzativi /

Paolo Lucchi nuovo Presidente di Legacoop Romagna: "occorre potenziare il modello cooperativo, rilanciando una nuova stagione di protagonismo dei soci"

di Redazione - 02 Febbraio 2023 - 15:06 Commenta Stampa Invia notizia 3 min Paolo Lucchi è il nuovo Presidente di Legacoop Romagna. Lo ha deciso il terzo congresso dell'associazione tenuto questa mattina alle Artificerie Almagia di **Ravenna**. Il passaggio di testimone con Mario Mazzotti è stato sancito dalla nuova direzione eletta dai delegati delle circa 380 imprese associate delle province di Forlì-Cesena, **Ravenna** e Rimini. Lucchi diventa presidente di un mondo che nel complesso dà lavoro a circa 24mila persone, con un fatturato che supera i 6 miliardi e oltre 300 mila posizioni associative (incluse tutte le tipologie di soci: lavoratori, produttori e consumatori). Le vicepresidenti sono Giorgia Gianni (confermata) e la neoletta Romina Maresi. Una "standing ovation" ha salutato Mario Mazzotti, che non si è ripresentato, in ossequio al regolamento che prevede l'incandidabilità alla carica di presidente di Legacoop per i pensionati. Legacoop Romagna Legacoop Romagna paolo lucchi - AD Federcoop Paolo Lucchi Il nuovo presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi è nato a Cesena il primo ottobre 1964 e lì si è diplomato al Liceo Classico "Vincenzo Monti". Sposato

con Dagmer e padre di due figlie di 15 e 16 anni, ha vissuto la prima parte della sua carriera in Confesercenti Cesenate fino a ricoprire la carica di segretario territoriale. Nel 2005 è stato eletto consigliere regionale, ruolo che ha mantenuto fino al 2009. Nel giugno di quell'anno è stato eletto Sindaco di Cesena, carica che ha ricoperto per due mandati. Dal 2019 è amministratore delegato di Federcoop Romagna. Nel corso degli anni ha assunto numerosi ruoli istituzionali, tra cui presidente del Cal (Consiglio delle autonomie locali) dell'Emilia-Romagna, della Conferenza Sociale e sanitaria dell'Ausl Romagna e dell'Unione dei Comuni Valle del Savio. Ha ricevuto le onorificenze di Ufficiale e Commendatore al merito della Repubblica Italiana. È Consigliere di Amministrazione di SCS Consulting e giornalista pubblicista. Il 10 giugno 2011, il Comitato Italiano dell'UNICEF gli ha conferito il titolo di Difensore dell'infanzia. Legacoop Romagna Il discorso di inizio mandato del nuovo Presidente di Legacoop Romagna Nel suo discorso di insediamento, Lucchi ha ricordato il radicamento del movimento cooperativo nella società romagnola: «quasi un 1 abitante su 3 delle nostre tre province, è socio di una cooperativa aderente a Legacoop e dieci delle nostre cooperative associate sono tra le prime 50 imprese, per dimensioni, della Romagna». Se questo mondo si fermasse improvvisamente «verrebbero meno pezzi fondamentali di produzione, agroalimentare, servizi, eventi culturali, turismo e commercio, come in una distopia cinematografica», occorre quindi potenziare il modello cooperativo rilanciando «una nuova stagione di protagonismo dei soci». Per raggiungere questo obiettivo Lucchi ha anticipato tre dei punti chiave su cui baserà il suo mandato: organizzazione interna, dimensione istituzionale della Romagna, nuovo patto con le amministrazioni locali: «Dobbiamo rafforzare un nuovo



RavennaNotizie.it

Paolo Lucchi nuovo Presidente di Legacoop Romagna: "occorre potenziare il modello cooperativo, rilanciando una nuova stagione di protagonismo dei soci"



02/02/2023 15:18

di Redazione - 02 Febbraio 2023 - 15:06 Commenta Stampa Invia notizia 3 min Paolo Lucchi è il nuovo Presidente di Legacoop Romagna. Lo ha deciso il terzo congresso dell'associazione tenuto questa mattina alle Artificerie Almagia di Ravenna. Il passaggio di testimone con Mario Mazzotti è stato sancito dalla nuova direzione eletta dai delegati delle circa 380 imprese associate delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Lucchi diventa presidente di un mondo che nel complesso dà lavoro a circa 24mila persone, con un fatturato che supera i 6 miliardi e oltre 300 mila posizioni associative (incluse tutte le tipologie di soci: lavoratori, produttori e consumatori). Le vicepresidenti sono Giorgia Gianni (confermata) e la neoletta Romina Maresi. Una "standing ovation" ha salutato Mario Mazzotti, che non si è ripresentato, in ossequio al regolamento che prevede l'incandidabilità alla carica di presidente di Legacoop per i pensionati. Legacoop Romagna Legacoop Romagna paolo lucchi - AD Federcoop Paolo

modello organizzativo di Legacoop Romagna: orizzontale, basato sui territori, e verticale, con al centro Federcoop Romagna, il nuovo Centro studi sulla cooperazione, in fase di costituzione, i servizi per le imprese in ambito energetico». Il "Progetto Romagna" su cui punta l'associazione sin dalla sua costituzione, ormai dieci anni fa, è sempre valido. «Sollecitiamo i territori delle Province di **Ravenna**, Forlì-Cesena e Rimini a rappresentare l'ambito sul quale innestare i poteri, le attribuzioni e le funzioni di un nuovo ente intermedio, collocato tra i Comuni e la Regione. E sollecitiamo anche la Regione Emilia-Romagna a riprendere in mano con convinzione il tema delle riforme istituzionali e della distribuzione funzionale delle deleghe». Quello che serve è «un accordo di programma fra le tre province per esercitare insieme le competenze attualmente loro assegnate dalle leggi, anche ampliando gli ambiti della loro collaborazione». Va visto in questo quadro il disegno attorno al quale collocare le infrastrutture necessarie per rafforzare la Romagna, a partire dal **Porto** di **Ravenna** e dal "corridoio adriatico", da rilanciare «come grande asse strategico di sviluppo del Paese», con capitoli come la implementazione dell'alta velocità Bologna - Rimini, la metropolitana di costa e la realizzazione della quarta corsia autostradale nel tratto Bologna - San Lazzaro di Savena, diramazione per **Ravenna**, sfruttando l'occasione unica del PNRR, visto non in modo frammentario, ma come «Piano strategico per il Paese» Infine un nuovo patto con le Amministrazioni locali per la programmazione della sanità territoriale del futuro e dell'integrazione sociale e sanitaria, «perché senza una buona rete di servizi, la Romagna tornerebbe ad inizio Novecento» e perché «riprogettare i servizi significa anche essere consapevoli di come il lavoro vada pagato di più. A partire da quello dei cooperatori, il cui impegno è prezioso e insostituibile», ma che «sono in difficoltà e occorre che Sindaci, Amministratori regionali e soprattutto Governo, ne siano consapevoli». Sempre però «continuando a guardare la realtà con gli occhi degli ultimi» e con l'orgoglio di chi ha fatto la storia di questa terra. «Come abbiamo avuto l'onore di dire davanti al Presidente Sergio Mattarella, a **Ravenna**, in occasione del centenario dell'assalto fascista alla sede della Federazione delle Cooperative, lo scorso 28 luglio». Il saluto di Mario Mazzotti «La nostra, mia e di Paolo, non sarà una semplice staffetta, non la intendo così - ha detto Mazzotti -. L'intendo piuttosto come la prosecuzione di un percorso che abbiamo intrapreso insieme e condotto insieme negli ultimi 4 anni e che ora, Paolo, con le sue grandi capacità politiche, organizzative ed umane, saprà interpretare, innovare e gestire, d'intesa con gli organismi dirigenti dell'associazione e le associate, con il suo stile, la sua impronta, la sua professionalità».

Decreto flussi migratori. La deputata ravennate Ouidad Bakkali alla Camera: "Inapplicabile, vessatorio e discriminatorio. Quali poi i criteri di assegnazione dei porti?"

di Redazione - 02 Febbraio 2023 - 18:25 Commenta Stampa Invia notizia 7 min La deputata ravennate Ouidad Bakkali è intervenuta oggi, 2 febbraio, alla Camera dei Deputati durante la discussione generale sulla Conversione in legge del DL 2 gennaio 2023, n.1, recante disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori. Nel suo intervento, che si potrebbe intitolare "La manomissione delle parole", la deputata sottolinea come "questo decreto saccheggia e decompone la lingua, manipola le norme, omette quelle di rango superiore". L'intervento integrale: Signor Presidente, On. colleghe, On. colleghe, membri del governo, Presidente, on colleghe e colleghi: questo decreto lo abbiamo chiamato in più modi, decreto ong, lo abbiamo chiamato forse più propriamente decreto naufragi, lo voglio chiamare questa mattina: decreto della manomissione delle parole. In questo decreto legge le parole assumono significati nuovi e se ne logora il senso. E proprio nel suo libro, la nuova manomissione delle parole, Gianrico Carofiglio ci ricorda che George Steiner ha osservato che le ideologie non producono lingue creative, e solo di rado elaborano nuovi termini: molto più spesso "saccheggiano e decompongono la lingua della comunità", manipolandola e usandola come un'arma. Questo decreto saccheggia e decompone la lingua, manipola le norme, omette quelle di rango superiore. Perché non essendoci strumenti concreti ed espliciti, non corrispondendo gli obiettivi annunciati da questo Governo con il contenuto di questo decreto, (che suonano cinicamente ironici se si rileggono dopo aver esaminato il provvedimento), i soggetti e le autorità preposte all'applicazione di questo decreto, delle sue misure sanzionatorie e delle sue restrizioni saranno impegnate in un lavoro confuso e dispersivo di interpretazione e traduzione e studio della gerarchia delle fonti. *E uno dei primi casi studio di applicazione di questo DL è e sarà certamente l'arrivo della Geo Barents il 28 gennaio scorso a La Spezia - 237 persone salvate in 3 differenti operazioni, effettuato in ossequio alle norme internazionali sul soccorso in mare. Al terzo salvataggio sono state soccorse una bambina di 11 mesi e la madre diciassettenne; 8 ore di colloquio tra il comandante, il capomissione e le forze dell'ordine e il via libera alla GB di riprendere il mare il 31 gennaio, per ora senza alcuna sanzione o fermo amministrativo. Ci si prende il tempo previsto dal decreto, 3 mesi. Questo decreto, Signor Presidente, è inapplicabile, vessatorio e discriminatorio. E su questo vi sta richiamando in queste ore anche il Consiglio d'Europa. E voglio ricordare brevemente gli obiettivi annunciati dal governo e dai relatori del provvedimento: -assicurare l'incolumità delle persone recuperate in mare -ordine e sicurezza pubblica. Si assicura quindi l'incolumità delle persone in mare, non salvandole e quando salvate, prolungando la loro condizione di sofferenza e fragilità e infliggendo sofferenze aggiuntive a persone e minori in situazione di vulnerabilità, allungando senza criterio alcuno



RavennaNotizie.it

Decreto flussi migratori. La deputata ravennate Ouidad Bakkali alla Camera: "Inapplicabile, vessatorio e discriminatorio. Quali poi i criteri di assegnazione dei porti?"



02/02/2023 18:32

di Redazione - 02 Febbraio 2023 - 18:25 Commenta Stampa Invia notizia 7 min La deputata ravennate Ouidad Bakkali è intervenuta oggi, 2 febbraio, alla Camera dei Deputati durante la discussione generale sulla Conversione in legge del DL 2 gennaio 2023, n.1, recante disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori. Nel suo intervento, che si potrebbe intitolare "La manomissione delle parole", la deputata sottolinea come "questo decreto saccheggia e decompone la lingua, manipola le norme, omette quelle di rango superiore". L'intervento integrale: Signor Presidente, On. colleghe, On. colleghe, membri del governo, Presidente, on colleghe e colleghi: questo decreto lo abbiamo chiamato in più modi, decreto ong, lo abbiamo chiamato forse più propriamente decreto naufragi, lo voglio chiamare questa mattina: decreto della manomissione delle parole. In questo decreto legge le parole assumono significati nuovi e se ne logora il senso. E proprio nel suo libro, la nuova manomissione delle

i trasferimenti verso i porti di sbarco. *E anche qui la vicenda di La Spezia ci porta fatti reali da opporre a questa propaganda cinica: dopo quasi 4 giorni di navigazione aggiuntiva per le persone salvate dalla Geo Barents, i minori sbarcati a La Spezia vengono assegnati a una struttura di Foggia - il Ministro vuole alleggerire le strutture di accoglienza del Sud, quindi li fa sbarcare al Nord e poi li rimanda a Sud in pullman. Cosa sta facendo esattamente questo Governo? Non riusciamo a comprendere francamente. Si vogliono garantire ordine e sicurezza pubblica, come? Inviando senza criterio alcuno le Navi umanitarie in porti di sbarco a giorni di navigazione, incuranti delle condizioni climatiche e delle condizioni di chi sta a bordo e in particolare quelle persone, quei minori in viaggio da mesi. E sia chiaro lo dico da deputata che viene da una delle città estratte a sorte come **porto** di sbarco. Ravenna. Città che ha dato asilo e accoglienza a un illustre rifugiato politico, Dante Alighieri. 113 persone sbarcate il 31 dicembre, un'intera comunità mobilitata, accoglienza umana e dignitosa, il primario della pediatria ad attendere i più piccoli. Per questa città come per molte delle città nelle quali stanno giungendo le navi, l'accoglienza è un tratto identitario e culturale, l'accoglienza è cifra non negoziabile. Ma la richiesta dei territori è chiara: capire quali siano i criteri delle assegnazioni, se vi sarà una sede di concertazione sul piano complessivo di gestione degli sbarchi in città che non hanno hub di prima accoglienza, ma che spesso sono Comuni che hanno virtuosamente costruito e gestito il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati e che oggi sul sistema Sistema accoglienza e integrazione vi chiedono più risorse e migliore programmazione. Le città vogliono conoscere quali siano i criteri che orientano l'assegnazione del **porto** di sbarco per rendere minimamente programmabili e gestibili in ordinarietà gli interventi di competenza dei Comuni, specie in presenza di minori non accompagnati. E quel fondo, approvato in Commissione, l'unico degli oltre 200 emendamenti che abbiamo depositato che prevede l'assegnazione ai Comuni portuali, una parte dei proventi delle sanzioni è un'ulteriore ammissione che i territori non hanno mezzi e risorse sufficienti per affrontare la vostra disorganizzazione. I Comuni sono oggi impoveriti da questa crisi e dalla vostra Legge di Bilancio che li ha completamente ignorati. E dopo gli obiettivi il titolo del provvedimento, titolo che nulla ha a che fare con il contenuto: Disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori: l'unico modo in cui questo provvedimento interviene sul flusso migratorio è facendo morire più persone con un calcolo ben chiaro e che le audizioni hanno confermato e quantificato. Il 75% delle persone, tra quelle salvate in media dalle navi ONG, rischia di non trovare più un aiuto a causa dei meccanismi introdotti da questo DL per ostacolare i salvataggi multipli, che oggi le navi delle organizzazioni umanitarie effettuano, per dovere, per missione, per compensare all'assenza delle Istituzioni Europee nel Mediterraneo centrale. Nel 2022 i dati del Ministero dell'Interno sono chiari, si sono registrati oltre 100.000 sbarchi, di questi i salvataggi effettuati dalle navi umanitarie non governative sono stati circa 14.000, il 14%. Ostacolare le navi umanitarie, rallentarne le attività con gli espedienti sottintesi in questa norma che sanziona chi effettua salvataggi multipli potenzialmente si traduce in 10.400 morti. 10.400

vite umane che con questo decreto si decide con consapevolezza di non salvare! Non sono disposizioni urgenti, perchè se vi è qualcosa di sistematico, di strutturale e continuativo è proprio il flusso di migranti e questo non si muove in ragione di nessun pull factor, signor Presidente. Le condizioni metereologiche sono l'unico elemento che gli studi rilevano come incidente sulle partenze. Nessun pull factor quindi, nessuno studio di frontex a suffragare questa credenza e le tante fake news alla base della strategia di criminalizzazione delle navi umanitarie. L'unico studio che esiste e che smentisce con evidenze e dati le vostre teorie è quello pubblicato dal European University Institute, condotto da Eugenio Cusumano e Matteo Villa: nel 2021 la media di migranti partiti ogni giorno è di 125 con le ong presenti in area Sar e di 135 senza ong. Esistono solo push factor, signor Presidente, ovvero le ragioni che spingono a partire e lasciare la propria terra, la propria lingua, solo push factor portano intere famiglie con bambini ad affrontare questi viaggi, esistono solo push factor quando si sopravvive a quanto si subisce nelle carceri libiche. E sono le povertà, le violenze e i conflitti, le persecuzioni, gli sconvolgimenti ambientali. E poi si entra nel cuore di questo decreto composto da soli tre articoli, ma che concentra tutta la sua forza discriminatorio nel capoverso 2bis dell'articolo 1, comma 1 e nelle 6 lettere che magistralmente compiono quell'opera di saccheggio dei significati comuni di tante parole e del diritto. La lettera b prescrive al comandante, (oppure no a detta del sottosegretario Molteni in commissione, ancora non ci è chiaro) una tempestiva informativa da rendere alle persone soccorse e alla raccolta dei dati rilevanti. Cosa sono i dati rilevanti? In Commissione non abbiamo ricevuto alcuna risposta e temo non la riceveranno nemmeno i comandanti che rischiano la sanzione. Quali figure professionali tra quelle a bordo sono le più indicate? Quali i dati da raccogliere? Perché costringere le persone a bordo, spesso in condizioni psicofisiche estreme ad affrontare questo ulteriore passaggio burocratico prima di ricevere assistenza sanitaria, accoglienza, riposo, tregua. Il comandante, come ci diceva Amnesty international in audizione, dovrebbe concentrarsi sul trasferimento delle persone soccorse in un luogo sicuro il prima possibile, come indicato dalle Linee Guida dell'IMO: "Qualunque operazione di screening o valutazione dello status delle persone soccorse, che vada oltre quanto necessario per offrire assistenza a persone in pericolo, non dovrebbe mai ostacolare l'assistenza o ritardare inutilmente lo sbarco delle persone dalle navi di soccorso" I capoversi c) e d) operano anch'essi una manipolazione, questa volta è sulla dimensione del tempo e sulla sua misura. Nell'immediatezza dell'evento va richiesto il **porto** di sbarco. Immediatamente! Per poi vedersi assegnato un **porto** a giorni di navigazione dal luogo di recupero delle persone in pericolo. Ma ancora più odioso è il termine della lettera d) del capoverso 2bis, quel senza ritardo- che la sola traduzione in parole dirette rende chiara: "senza attardarvi nel recupero di altre vite umane" - salvare vite umane per voi è un ritardo, un'attività nella quale si perde tempo prezioso. Tempo sottratto rischiando di arrivare tardi al vostro appuntamento: il **porto** più lontano. Lontano da dove? Dalle aree del Mediterraneo centrale nelle quali operano e suppliscono alla mancanza di una missione Istituzionale europea come quella che fu Mare Nostrum.

"Si istituzionalizza l'omissione di soccorso", questo hanno scongiurato le ong audite in Commissione, questo ripetiamo in quest'aula oggi. L'Italia, la Nazione che si esalta con la retorica patriottica, ma che poi umiliate mostrando un volto che non è proprio della grande cultura italiana, della storia di un Paese immerso nel mare Nostrum o Mar Bianco di Mezzo come viene chiamato nella lingua araba della sponda sud del mediterraneo, un'Italia capace di mostrare il volto umano e solidale delle Istituzioni repubblicane e la grandezza di uno Stato che non specula politicamente sulla pelle delle persone, che non approva un decreto che scentamente ha l'unico effetto di far morire più persone. Un grande Stato che cerchi alleanze e soluzioni in Europa sul tema delle migrazioni e dell'asilo, che agevoli percorsi migratori regolari che davvero contrastino la tratta di esseri umani e la speculazioni di scafisti, perchè vi do una notizia: il contrasto al business degli scafisti e questo decreto non collimano. Quando gli scafisti vengono pagati che queste persone arrivino sulle coste europee a loro non interessa più nulla, le persone che perdono la vita hanno già saldato il debito con gli scafisti. Un grande Stato impone alla Libia regole chiare sui diritti umani prima di qualsiasi accordo o cessione di nuove motovedette, un grande Stato promuove politiche di co-sviluppo. Vede Presidente, Primo Levi in "se questo è un uomo" parla a un certo punto, di SOMMERSI E SALVATI per descrivere i livelli di disumanità che abbiamo toccato in uno dei periodi più bui della storia dell'essere umano e queste parole, queste categorie che suonano drammatiche, i sommersi e i salvati, oggi risuonano urgenti per risvegliare le coscienze dormienti, ridare volto a chi viene continuamente disumanizzato e vive condizione di oppressione e privazione della dignità. Primo Levi- scrive: "i sommersi, (..); loro, la massa anonima, continuamente rinnovata e sempre identica, dei non-uomini che marciano e faticano in silenzio, spenta in loro la scintilla divina, già troppo vuoti per soffrire veramente. ()Essi popolano la mia memoria della loro presenza senza volto, e se potessi racchiudere in una immagine tutto il male del nostro tempo, sceglierei questa immagine, che mi è familiare: un uomo scarno, dalla fronte china e dalle spalle curve, sul cui volto e nei cui occhi non si possa leggere traccia di pensiero" Ecco, voi con questo decreto li volete tutti sommersi gli uomini e le donne che attraversano il Mediterraneo, i bambini e le bambine lasciati senza salvezza. Questo vostro decreto non assicura l'incolumità delle persone salvate in mare, non agisce sui flussi, non impoverisce la speculazioni dei trafficanti o degli scafisti, ma al contrario rallenta i soccorsi, riduce la presenza in mare del soggetto che aiuta guardia costiera e guardia di finanza integrando il loro lavoro di ricerca e soccorso in mare, mette in difficoltà i territori e i comuni italiani. "se potessi racchiudere in un'immagine tutto il male del nostro tempo, sceglierei questa immagine, che mi è familiare: un uomo scarno, dalla fronte china e dalle spalle curve, sul cui volto e nei cui occhi non si possa leggere traccia di pensiero." SE POTESSI RACCHIUDERE IN UN'IMMAGINE IL MALE DEL NOSTRO TEMPO SCEGLIEREI QUESTO DECRETO.

Bonaccini ieri al Porto di Ravenna "serve tenere insieme ambiente e lavoro"

Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd, Stefano Bonaccini, ha incontrato ieri pomeriggio insieme al sindaco Michele De Pascale le lavoratrici e i lavoratori del porto di Ravenna. "Volevo ringraziare questa comunità per il grande contributo che ha dato e sta dando al Paese: operandosi con generosità nelle operazioni di sbarco dei migranti il giorno di Capodanno, ospitando qui uno dei due rigassificatori che renderanno l'Italia indipendente dal gas russo, mettendo ogni giorno grande professionalità nell'attività di una infrastruttura centrale nel Paese", ha spiegato Bonaccini. Per il presidente dell'Emilia-Romagna, Ravenna è un modello di sviluppo sostenibile a livello nazionale e non solo: "Oltre al rigassificatore, realizzeremo in queste acque anche il progetto Agnes, il più grande parco eolico e fotovoltaico a mare d'Europa, un'altra eccezionale opportunità di crescita industriale e occupazionale. I rigassificatori servono nella fase di transizione verso l'uso delle rinnovabili, non realizzeremo però la transizione ecologica solo declamando slogan buoni per incassare applausi nei convegni, ma con soluzioni concrete che tengano insieme ambiente e lavoro", ha concluso Bonaccini.



ravennawebtv.it

Bonaccini ieri al Porto di Ravenna "serve tenere insieme ambiente e lavoro"



02/02/2023 10:58

Il presidente della regione Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd, Stefano Bonaccini, ha incontrato ieri pomeriggio insieme al sindaco Michele De Pascale le lavoratrici e i lavoratori del porto di Ravenna. "Volevo ringraziare questa comunità per il grande contributo che ha dato e sta dando al Paese: operandosi con generosità nelle operazioni di sbarco dei migranti il giorno di Capodanno, ospitando qui uno dei due rigassificatori che renderanno l'Italia indipendente dal gas russo, mettendo ogni giorno grande professionalità nell'attività di una infrastruttura centrale nel Paese", ha spiegato Bonaccini. Per il presidente dell'Emilia-Romagna, Ravenna è un modello di sviluppo sostenibile a livello nazionale e non solo: "Oltre al rigassificatore, realizzeremo in queste acque anche il progetto Agnes, il più grande parco eolico e fotovoltaico a mare d'Europa, un'altra eccezionale opportunità di crescita industriale e occupazionale. I rigassificatori servono nella fase di transizione verso l'uso delle rinnovabili, non realizzeremo però la transizione ecologica solo declamando slogan buoni per incassare applausi nei convegni, ma con soluzioni concrete che tengano insieme ambiente e lavoro", ha concluso Bonaccini.

Shipping Italy

Ravenna

Vsl Club cede la sua quota nel nuovo terminal crociere di Ravenna

Il proprio 49% nella joint venture **Ravenna** Civitas Cruise Port è stato rivenduto a Royal Caribbean che entrerà in società con il fondo Icon Infrastructures di Nicola Capuzzo 2 Febbraio 2023 In vista della nuova joint venture che il fondo d'investimento Icon Infrastructures costituirà insieme alla compagnia crocieristica Royal Caribbean per la gestione degli investimenti nei porti (anche in Italia), la società Vsl Club si prepara a uscire dalla società che ha proposto e ottenuto il progetto di project financing per costruire e gestire il nuovo terminal crociere del **porto** di **Ravenna**. L'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare nei prossimi giorni ma, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, è ormai tutto definito per la vendita del 49% della società **Ravenna** Civitas Cruise Port Srl da parte della società veicolo Vsl **Ravenna** alla stessa Royal Caribbean che poi conferirà anche questa partecipazione alla nuova joint venture con Icon Infrastructures. Il club deal guidato da Fabrizio Vettosi e Ciro Russo, che era riuscito a coinvolgere in questa operazione molti nomi noti dello shipping italiano, dopo appena 14 mesi esce dall'investimento portandosi a casa un ricco rendimento sull'investimento effettuato (che secondo i piani originali poteva arrivare fino a 4,5 milioni di euro su un progetto che vale complessivamente quasi 30 milioni e che prenderà forma nei prossimi anni). Dopo aver inizialmente navigato in acque turbolente per i ricorsi al Tar promossi dal concessionario uscente (il gruppo turco Global Port Holdings che lo scorso dicembre è arrivato a una transazione con la port authority romagnola), il progetto per realizzare a **Ravenna** una nuova stazione marittima riguarda una movimentazione fino a 300 mila passeggeri l'anno e prevede un investimento di 26 milioni (20 a carico del concessionario e 6 dell'Adsp). Secondo gli impegni presi dal concessionario gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d'imbarco di nuova generazione. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all'assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del **porto** di **Ravenna**, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche.



Tele Romagna 24

Ravenna

ROMAGNA: Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop | FOTO

2 FEBBRAIO 2023 - 14:42 Paolo Lucchi è il nuovo presidente di Legacoop Romagna. Lo ha deciso il terzo congresso dell'associazione tenuto questa mattina alle Artificerie Almagià di **Ravenna**. Il passaggio di testimone con Mario Mazzotti è stato sancito dalla nuova direzione eletta dai delegati delle circa 380 imprese associate delle province di Forlì-Cesena, **Ravenna** e Rimini. Lucchi diventa presidente di un mondo che nel complesso dà lavoro a circa 24mila persone, con un fatturato che supera i 6 miliardi e oltre 300 mila posizioni associative (incluse tutte le tipologie di soci: lavoratori, produttori e consumatori). Le vicepresidenti sono Giorgia Gianni (confermata) e la neoeletta Romina Maresi. Una "standing ovation" ha salutato Mario Mazzotti, che non si è ripresentato, in ossequio al regolamento che prevede l'incandidabilità alla carica di presidente di Legacoop per i pensionati. La biografia di Paolo Lucchi Il nuovo presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi è nato a Cesena (FC) il primo ottobre 1964 e lì si è diplomato al Liceo Classico "Vincenzo Monti". Sposato con Dagmer e padre di due figlie di 15 e 16 anni, ha vissuto la prima parte della sua carriera in Confesercenti Cesenate fino a ricoprire la carica di segretario territoriale. Nel 2005 è stato eletto consigliere regionale, ruolo che ha mantenuto fino al 2009. Nel giugno di quell'anno è stato eletto Sindaco di Cesena, carica che ha ricoperto per due mandati. Dal 2019 è amministratore delegato di Federcoop Romagna. Nel corso degli anni ha assunto numerosi ruoli istituzionali, tra cui presidente del Cal (Consiglio delle autonomie locali) dell'Emilia-Romagna, della Conferenza Sociale e sanitaria dell'Ausl Romagna e dell'Unione dei Comuni Valle del Savio. Ha ricevuto le onorificenze di Ufficiale e Commendatore al merito della Repubblica Italiana. È Consigliere di Amministrazione di SCS Consulting e giornalista pubblicitista. Il 10 giugno 2011, il Comitato Italiano dell'UNICEF gli ha conferito il titolo di Difensore dell'infanzia. Il discorso di inizio mandato Nel suo discorso di insediamento, Lucchi ha ricordato il radicamento del movimento cooperativo nella società romagnola: «quasi un 1 abitante su 3 delle nostre tre province, è socio di una cooperativa aderente a Legacoop e dieci delle nostre cooperative associate sono tra le prime 50 imprese, per dimensioni, della Romagna». Se questo mondo si fermasse improvvisamente «verrebbero meno pezzi fondamentali di produzione, agroalimentare, servizi, eventi culturali, turismo e commercio, come in una distopia cinematografica», occorre quindi potenziare il modello cooperativo rilanciando «una nuova stagione di protagonismo dei soci». Per raggiungere questo obiettivo Lucchi ha anticipato tre dei punti chiave su cui baserà il suo mandato: organizzazione interna, dimensione istituzionale della Romagna, nuovo patto con le amministrazioni locali. «Dobbiamo rafforzare un nuovo modello organizzativo di Legacoop Romagna: orizzontale, basato sui territori, e verticale, con al centro Federcoop Romagna, il nuovo Centro studi sulla cooperazione,



Tele Romagna 24

Ravenna

in fase di costituzione, i servizi per le imprese in ambito energetico». Il "Progetto Romagna" su cui punta l'associazione sin dalla sua costituzione, ormai dieci anni fa, è sempre valido. «Sollecitiamo i territori delle Province di **Ravenna**, Forlì-Cesena e Rimini a rappresentare l'ambito sul quale innestare i poteri, le attribuzioni e le funzioni di un nuovo ente intermedio, collocato tra i Comuni e la Regione. E sollecitiamo anche la Regione Emilia-Romagna a riprendere in mano con convinzione il tema delle riforme istituzionali e della distribuzione funzionale delle deleghe». Quello che serve è «un accordo di programma fra le tre province per esercitare insieme le competenze attualmente loro assegnate dalle leggi, anche ampliando gli ambiti della loro collaborazione». Va visto in questo quadro il disegno attorno al quale collocare le infrastrutture necessarie per rafforzare la Romagna, a partire dal **Porto di Ravenna** e dal "corridoio adriatico", da rilanciare «come grande asse strategico di sviluppo del Paese», con capitoli come la implementazione dell'alta velocità Bologna - Rimini, la metropolitana di costa e la realizzazione della quarta corsia autostradale nel tratto Bologna - San Lazzaro di Savena, diramazione per **Ravenna**), sfruttando l'occasione unica del PNRR, visto non in modo frammentario, ma come «Piano strategico per il Paese» Infine un nuovo patto con le Amministrazioni locali per la programmazione della sanità territoriale del futuro e dell'integrazione sociale e sanitaria, «perché senza una buona rete di servizi, la Romagna tornerebbe ad inizio Novecento» e perché «riprogettare i servizi significa anche essere consapevoli di come il lavoro vada pagato di più. A partire da quello dei cooperatori, il cui impegno è prezioso e insostituibile», ma che «sono in difficoltà e occorre che Sindaci, Amministratori regionali e soprattutto Governo, ne siano consapevoli». Sempre però «continuando a guardare la realtà con gli occhi degli ultimi» e con l'orgoglio di chi ha fatto la storia di questa terra. «Come abbiamo avuto l'onore di dire davanti al Presidente Sergio Mattarella, a **Ravenna**, in occasione del centenario dell'assalto fascista alla sede della Federazione delle Cooperative, lo scorso 28 luglio». Il saluto di Mario Mazzotti «La nostra, mia e di Paolo, non sarà una semplice staffetta, non la intendo così - ha detto Mazzotti - . L'intendo piuttosto come la prosecuzione di un percorso che abbiamo intrapreso insieme e condotto insieme negli ultimi 4 anni e che ora, Paolo, con le sue grandi capacità politiche, organizzative ed umane, saprà interpretare, innovare e gestire, d'intesa con gli organismi dirigenti dell'associazione e le associate, con il suo stile, la sua impronta, la sua professionalità». ALTRE NOTIZIE DI ECONOMIA.

Tele Romagna 24

Ravenna

FORLÌ: Centro unificato provinciale di Protezione civile, un luogo unico per la gestione dell'emergenza

Un unico edificio, ampliato e rinnovato, un nuovo assetto organizzativo delle sale e degli spazi, per gestire e monitorare le emergenze. È il Centro unificato provinciale (Cup) di Protezione civile, in via Cadore, a Forlì, dove stamani si è recata in visita la vicepresidente della Regione, Irene Priolo, accompagnata dal prefetto della provincia di Forlì-Cesena, Mario Corona. A inizio 2023 è stato sottoscritto l'accordo tra Regione e Prefettura per la costituzione di un'unica struttura, composta dal Centro coordinamento soccorsi (Ccs) e dalla Sala operativa provinciale integrata (Sopi), presso il Centro unificato provinciale di Protezione civile, che è anche sede del Coordinamento del volontariato. "Concentrare in un solo luogo tutte le strutture competenti a intervenire in caso di emergenza è garanzia di un livello elevato di integrazione e, quindi, di maggiore efficacia delle decisioni assunte - ha sottolineato durante la visita Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile - è fondamentale per assicurare la direzione unitaria dei soccorsi e coordinare gli interventi, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di competenze. L'obiettivo è replicare lo stesso modello in tutte le province dell'Emilia-Romagna". Al Centro coordinamento soccorsi e alla Sala operativa provinciale integrata partecipano tutti gli enti e le strutture operative del sistema provinciale e regionale di Protezione civile: oltre ai promotori dell'intesa, Regione e Prefettura, sono coinvolti Provincia, Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine, esercito, Capitaneria di Porto di **Porto** di **Ravenna**-Ufficio circondariale marittimo di Cesenatico, autorità idrauliche, gestori dei servizi essenziali, 118, Ausl e volontariato. ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ TV: 'La terra del lavoro', in onda la nuova puntata di Talk 24 su Teleromagna.

Tele Romagna 24

FORLÌ: Centro unificato provinciale di Protezione civile, un luogo unico per la gestione dell'emergenza



02/02/2023 18:12

- Francesca Leoni

Un unico edificio, ampliato e rinnovato, un nuovo assetto organizzativo delle sale e degli spazi, per gestire e monitorare le emergenze. È il Centro unificato provinciale (Cup) di Protezione civile, in via Cadore, a Forlì, dove stamani si è recata in visita la vicepresidente della Regione, Irene Priolo, accompagnata dal prefetto della provincia di Forlì-Cesena, Mario Corona. A inizio 2023 è stato sottoscritto l'accordo tra Regione e Prefettura per la costituzione di un'unica struttura, composta dal Centro coordinamento soccorsi (Ccs) e dalla Sala operativa provinciale integrata (Sopi), presso il Centro unificato provinciale di Protezione civile, che è anche sede del Coordinamento del volontariato. "Concentrare in un solo luogo tutte le strutture competenti a intervenire in caso di emergenza è garanzia di un livello elevato di integrazione e, quindi, di maggiore efficacia delle decisioni assunte - ha sottolineato durante la visita Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile - è fondamentale per assicurare la direzione unitaria dei soccorsi e coordinare gli interventi, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di competenze. L'obiettivo è replicare lo stesso modello in tutte le province dell'Emilia-Romagna". Al Centro coordinamento soccorsi e alla Sala operativa provinciale integrata partecipano tutti gli enti e le strutture operative del sistema provinciale e regionale di Protezione civile: oltre ai promotori dell'intesa, Regione e Prefettura, sono coinvolti Provincia, Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine, esercito, Capitaneria di Porto di Ravenna-Ufficio circondariale marittimo di Cesenatico, autorità idrauliche, gestori dei servizi essenziali, 118, Ausl e volontariato. ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ TV: 'La terra

Porto e Interporto

Livorno

La fitta agenda 2023 dell'AdSP Mar Tirreno Settentrionale

Cantieri per le infrastrutture, riorganizzazione delle aree demaniali, sostenibilità ambientale, digitalizzazione ed efficientamento energetico. È la fittissima l'agenda del 2023 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, presentata dal presidente Luciano Guerrieri, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel quartier generale dell'AdSP, alla presenza del segretario generale, Matteo Paroli e di tutti i dirigenti. La nuova geografia delle banchine livornesi, la prosecuzione delle attività di progettazione, lo sviluppo del cold ironing e del piano del ferro, sono alcune delle partite su cui l'AdSP dovrà continuare a lavorare nell'anno appena iniziato. Con un tema in più da affrontare: l'aumento dei costi dei materiali e dell'energia. Non proprio una questione marginale se si parla delle infrastrutture destinate a cambiare il volto dei porti del Sistema. Partendo da Livorno, oltre alla realizzazione della Darsena Europa, la priorità rimane il piano di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e il Molo Italia. L'obiettivo da raggiungere è liberare le aree ricomprese nel Porto Passeggeri (Calata Orlando e Alto Fondale) dando dunque attuazione al provvedimento di aggiudicazione della gara per la selezione del maggioranza della Porto di Livorno 2000 e mettere ordine sulla Sponda Est della Darsena Toscana, favorendo così un allineamento delle attività portuali alle previsioni del PRP funzionali, in particolare, all'entrata in esercizio della Darsena Europa. Nel 2023, l'ente lavorerà anche per la delocalizzazione della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali dall'Alto Fondale, area da destinarsi successivamente alla Porto di Livorno 2000 ai fini dell'esercizio delle attività connesse all'accoglienza dei passeggeri delle crociere. Nel frattempo, le banchine 15 C e 15 D e le aree retrostanti della Sponda Est della Darsena Toscana verranno affidate alla disponibilità della Cilp. Che in cambio rinuncerà agli accosti 46 e 47 dell'Alto Fondale, area nevralgica dello scalo labronico, presso la quale avevano da non molto trovato spazio i traffici delle navi di classe Eco di Grimaldi. Nel corso dell'anno prenderà corpo anche il nuovo progetto di riorganizzazione della viabilità di cintura del porto. L'opera, in fase avanzata di progettazione, prevede una completa separazione delle correnti di traffico, con una viabilità interna al porto dedicata al traffico portuale, che verrebbe così escluso dalla viabilità cittadina; un varco doganale unico, di tipo autostradale, in corrispondenza della viabilità principale; la risistemazione degli assetti dello scolmatore d'Arno e del canale dei Navicelli nell'ambito del collegamento tra Porto e Retro porto, con l'eliminazione del ponte levatoio che si trova in prossimità della foce dello scolmatore. Assieme al collegamento per direttissima (il famoso scavalco) tra il porto di Livorno e l'Interporto Vespucci, e al progetto Raccordo, da poco finanziato nell'ambito del Contratto di Programma RFI 2022-2026,



Porto interporto

Livorno

il potenziamento dei binari al servizio dei terminal portuali, rappresenta un ulteriore obiettivo strategico. L'AdSP ha già predisposto un Piano del Ferro che vede tra le altre cose la realizzazione di nuovi binari sulla sponda est della Darsena Toscana e il potenziamento dei binari di Porto Nuovo. A Piombino, invece, il piano prevede la progettazione del sistema dei binari che poi arriveranno su tutte le banchine, soprattutto nella parte a servizio della nuova Darsena Est. Qui l'Adsp ha deciso di muovere alcuni passi decisivi verso la riorganizzazione delle aree assentite in concessione. Complessivamente, sono stati ammessi al finanziamento dei fondi PNRR da parte del Ministero della Transizione ecologica 14 progetti per l'abbattimento complessivo di 4600 tonnellate di CO2 equivalente e la produzione di circa 3 MWp di energia elettrica. Interventi del valore di 33 milioni di euro cui si sommeranno quelli relativi alla elettrificazione delle banchine, ai quali il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha riservato uno stanziamento di oltre 77 milioni di euro.

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Presentazione dello studio Piombino e Portoferraio: ruolo e prospettiva nell'accoglienza e movimentazione del traffico passeggeri

PIOMBINO Verrà presentato al pubblico lo studio Piombino e Portoferraio: ruolo e prospettiva nell'accoglienza e movimentazione del traffico passeggeri, realizzato per conto dell'AdSP dalla società di ricerca Risposte Turismo. Lo studio è stato sviluppato tenendo conto delle attuali realtà, sia quella portuale che quella relativa all'accoglienza turistica, e delle rispettive potenzialità. Lo scopo è quello di far emergere le principali criticità e di poter proporre un auspicato sviluppo dei servizi e delle attività che i porti e i territori di riferimento potranno offrire in maniera il quanto più possibile collettiva e condivisa. L'apertura dei lavori è affidata all'intervento del dirigente Formazione e Promozione dell'Ente portuale, Claudio Capuano. Dopo i saluti introduttivi del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, il convegno entrerà nel vivo con la presentazione dello studio da parte del numero uno di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare. La giornata si concluderà con una tavola rotonda moderata dal direttore di Risposte Turismo, Anthony La Salandra, a cui parteciperanno i rappresentanti dei Comuni di Piombino, Portoferraio e Rio Marina. Segui la diretta in streaming QUI

Presentazione dello studio "Piombino e Portoferraio: ruolo e prospettiva nell'accoglienza e movimentazione del traffico passeggeri"

PIOMBINO - Verrà presentato al pubblico lo studio "Piombino e Portoferraio: ruolo e prospettiva nell'accoglienza e movimentazione del traffico passeggeri", realizzato per conto dell'AdSP dalla società di ricerca Risposte Turismo. Lo studio è stato sviluppato tenendo conto delle attuali realtà, sia quella portuale che quella relativa all'accoglienza turistica, e delle rispettive potenzialità. Lo scopo è quello di far emergere le principali criticità e di poter proporre un auspicato sviluppo dei servizi e delle attività che i porti e i territori di riferimento potranno offrire in maniera il quanto più possibile collettiva e condivisa.

L'apertura dei lavori è affidata all'intervento del dirigente Formazione e Promozione dell'Ente portuale, Claudio Capuano. Dopo i saluti introduttivi del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, il convegno entrerà nel vivo con la presentazione dello studio da parte del numero uno di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare.

La giornata si concluderà con una tavola rotonda moderata dal direttore di Risposte Turismo, Anthony La Salandra, a cui parteciperanno i rappresentanti dei Comuni di Piombino, Portoferraio e Rio Marina.

[Segui la diretta in streaming QUI](#)

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sbarca dalla nave con 8 chili di bionde di contrabbando e 240 grammi di droga: arrestato

ANCONA - Sbarca dalla nave con una valigia di grandi dimensioni. L'atteggiamento sospetto ha attirato l'attenzione degli uomini della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli del porto di Ancona che avvicinandosi all'uomo di nazionalità italiana hanno chiesto di poter controllare il bagaglio. Con la collaborazione della security portuale e l'utilizzo del radiogeno messo a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si è scoperto che all'interno la valigia conteneva 396 pacchetti di sigarette, tutte in esenzione d'imposta. La successiva perquisizione personale ha permesso di rinvenire, inoltre, un involucre contenente 1,5 grammi di marijuana. A quel punto si è deciso di effettuare delle ricerche anche all'interno della cabina della nave dove alloggiava il soggetto controllato, e dove a seguito della perquisizione sono stati rinvenuti circa 240 grammi di hashish, per un controvalore alla vendita al minuto di circa 20 mila euro, oltre ad un bilancino di precisione. Al termine delle attività si è proceduto con l'arresto e il trasferimento dell'uomo nel carcere di Montacuto. Tale operazione si inquadra all'interno dei quotidiani controlli svolti dall'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli e dalla Guardia di Finanza presso il porto dorico.



Sbarca dalla nave con 8 chili di bionde di contrabbando e 240 grammi di droga: arrestato



02/02/2023 12:30

ANCONA - Sbarca dalla nave con una valigia di grandi dimensioni. L'atteggiamento sospetto ha attirato l'attenzione degli uomini della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli del porto di Ancona che avvicinandosi all'uomo di nazionalità italiana hanno chiesto di poter controllare il bagaglio. Con la collaborazione della security portuale e l'utilizzo del radiogeno messo a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si è scoperto che all'interno la valigia conteneva 396 pacchetti di sigarette, tutte in esenzione d'imposta. La successiva perquisizione personale ha permesso di rinvenire, inoltre, un involucre contenente 1,5 grammi di marijuana. A quel punto si è deciso di effettuare delle ricerche anche all'interno della cabina della nave dove alloggiava il soggetto controllato, e dove a seguito della perquisizione sono stati rinvenuti circa 240 grammi di hashish, per un controvalore alla vendita al minuto di circa 20 mila euro, oltre ad un bilancino di precisione. Al termine delle attività si è proceduto con l'arresto e il trasferimento dell'uomo nel carcere di Montacuto. Tale operazione si inquadra all'interno dei quotidiani controlli svolti dall'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli e dalla Guardia di Finanza presso il porto dorico.

Sbarca al porto di Ancona con hashish, marijuana e sigarette di contrabbando: arrestato

La Guardia di Finanza di **Ancona**, in collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, ha tratto in arresto un soggetto di nazionalità italiana appena sbarcato nel **porto** di **Ancona**. L'individuo in questione, arrivato ad **Ancona** a bordo di una nave proveniente dalla Grecia, è stato fermato mentre si stava dirigendo a piedi verso il centro del capoluogo dorico. Nella sua valigia sono stati trovati ben 8 chilogrammi di sigarette di contrabbando, suddivisi in 396 pacchetti. Ulteriori controlli hanno poi portato alla scoperta di 230 grammi di hashish, 8 grammi di marijuana e di un bilancino di precisione. Per l'uomo si sono dunque aperte le porte del carcere di Montacuto.



AnconaNotizie

Sbarca al porto di Ancona con hashish, marijuana e sigarette di contrabbando: arrestato



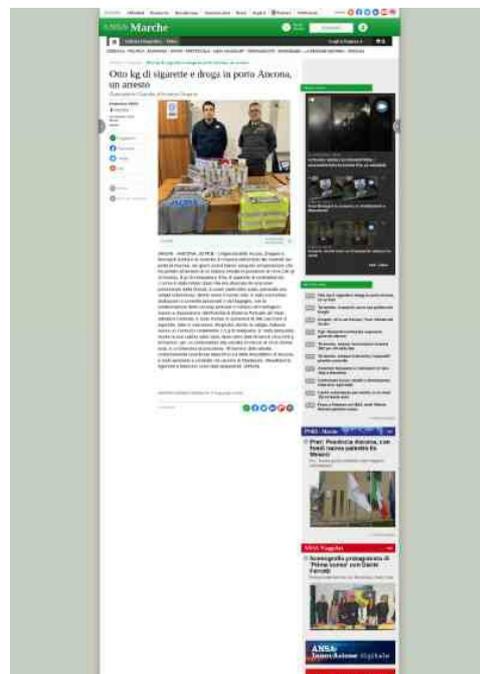
02/02/2023 15:39

La Guardia di Finanza di Ancona, in collaborazione con il personale dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, ha tratto in arresto un soggetto di nazionalità italiana appena sbarcato nel porto di Ancona. L'individuo in questione, arrivato ad Ancona a bordo di una nave proveniente dalla Grecia, è stato fermato mentre si stava dirigendo a piedi verso il centro del capoluogo dorico. Nella sua valigia sono stati trovati ben 8 chilogrammi di sigarette di contrabbando, suddivisi in 396 pacchetti. Ulteriori controlli hanno poi portato alla scoperta di 230 grammi di hashish, 8 grammi di marijuana e di un bilancino di precisione. Per l'uomo si sono dunque aperte le porte del carcere di Montacuto.

Otto kg di sigarette e droga in porto Ancona, un arresto

Operazione Guardia di finanza-Dogane

(ANSA) - ANCONA, 02 FEB - L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (Adm) e la Guardia di Finanza nell'ambito dei controlli nel porto di Ancona, nei giorni scorsi hanno eseguito un'operazione che ha portato all'arresto di un italiano trovato in possesso di circa 230 gr di hascisc, 8 gr di marijuana e 8 kg di sigarette di contrabbando. L'uomo è stato notato dopo che era sbarcato da una nave proveniente dalla Grecia: è uscito piedi dallo scalo, portando una valigia voluminosa, diretto verso il centro città. È stato controllato. Sottoposto a controllo personale e del bagaglio, con la collaborazione della security portuale e l'utilizzo del radiogeno messo a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, è stato trovato in possesso di 396 pacchetti di sigarette, tutte in esenzione d'imposta, dentro la valigia. Indosso aveva un involucro contenente 1,5 g di marijuana. E' stata perquisita anche la sua cabina sulla nave, dove sono stati rinvenuti circa 240 g di hascisc, per un controvalore alla vendita al minuto di circa 20mila euro, e un bilancino di precisione. Al termine delle attività, costantemente coordinate dalla Procura della Repubblica di Ancona, è stato arrestato e condotto nel carcere di Montacuto. Stupefacenti, sigarette e bilancino sono stati sequestrati. (ANSA).



Ancona, scende dal traghetto con la valigia piena di sigarette di contrabbando e nella cabina ha i panetti di hashish

ANCONA - Lo hanno visto scendere dal traghetto dalla Grecia e incamminarsi verso il centro di Ancona con una voluminosa valigia: arrestato dagli operatori della Guardia di Finanza e dell'Agencia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) un cittadino italiano trovato con hashish , marijuana e sigarette di contrabbando. Trovato a terra in un lago di sangue con una bottiglia di rum in mano: 54enne gravissimo. È stato proprio il volume del suo bagaglio ad accendere i sospetti e far scattare i controlli, con la collaborazione della security portuale e l'utilizzo del radiogeno messo a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: all'interno della valigia aveva 396 pacchetti di sigarette di contrabbando . Adosso, inoltre, gli è stato trovato un involucre contenente alcuni grammi di marijuana . Gli agenti hanno quindi deciso di estendere i controlli alla sua cabina, dove erano nascosti circa 240 grammi di hashish (che secondo gli inquirenti avrebbero potuto fruttare fino a 20mila euro con la vendita al dettaglio) ed un bilancino di precisione. È stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Montacuto.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri vara ad Ancona "Seven Seas Grandeur"

Si tratta della terza nave realizzata per Regent Seven Seas Cruises

Si è svolta ad **Ancona** la cerimonia di varo di Seven Seas Grandeur, la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà nel suo stabilimento marchigiano per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato Seven Seas Explorer (2016) e Seven Seas Splendor (2020), fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Norwegian Cruise Line (NCL), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe Prima, e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura.

Informazioni Marittime

Fincantieri vara ad Ancona "Seven Seas Grandeur"



02/02/2023 16:19

Si tratta della terza nave realizzata per Regent Seven Seas Cruises. Si è svolta ad Ancona la cerimonia di varo di Seven Seas Grandeur, la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà nel suo stabilimento marchigiano per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato Seven Seas Explorer (2016) e Seven Seas Splendor (2020), fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Norwegian Cruise Line (NCL), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe Prima, e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura. Condividi.

Portoeinterporto

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Valide aspettative per Ancona dalla Croazia in area Schengen

Dal 1 gennaio 2023 la Croazia entrerà nell'area Schengen, come deciso dal Consiglio dell'Unione europea dell'8 dicembre, e farà ingresso anche nell'area Euro. Sulla base dell'Accordo di Schengen, in vigore dal 1995 per favorire la libera circolazione dei cittadini europei, saranno aboliti i controlli sulle persone alle frontiere interne, terrestri e marittime, tra la Croazia, che è entrata nella Ue nel luglio 2013, e gli altri Paesi dell'area Schengen, Italia compresa. L'ingresso croato nell'area Schengen interesserà il porto di Ancona e quello di Pesaro, che nella stagione estiva ha attivato da tempo un collegamento diretto. Il porto di Ancona è il primo scalo italiano per traffico traghetti con la Croazia, e l'unico ad avere attivo un servizio di linea durante tutto l'anno. I benefici dell'accesso della Croazia nell'area Schengen riguarderanno i tempi di controllo e transito in porto, che saranno notevolmente ridotti, divenendo analoghi a quelli relativi al traffico con la Grecia. Nel 2022 il traffico passeggeri tra i porti di Ancona, Zara e Spalato ha superato i 128.000 transiti, a cui si aggiungono gli itinerari delle navi da crociera che trovano nei due Paesi con le più lunghe coste adriatiche Italia e Croazia destinazioni variegata con una pluralità di attrazioni ed esperienze, valorizzate anche dalla rete dei porti culturali ADRIJO, composta da quattro scali italiani e quattro croati (Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Zara e Ragusa). Diamo il benvenuto alla Croazia nell'area Schengen afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - un'adesione che contribuirà certamente a migliorare gli scambi e i traffici marittimi fra i due Paesi e, in particolare, fra la sponda croata dell'Adriatico e il porto di Ancona. Una notizia positiva per la collaborazione e i collegamenti in tutta l'area della Macroregione Adriatico Ionica, che rafforza anche il ruolo dello scalo dorico, porto Core di due Corridoi europei, lo Scandinavo - Mediterraneo e il Baltico - Adriatico, e primo scalo per il traffico traghetti con la Croazia. Attendo con trepidazione l'ingresso della Croazia nell'area Schengen dichiara Vice Mihanovi, Direttore dell'Autorità Portuale di Spalato poiché ci offrirà nuove opportunità per favorire la circolazione di persone e merci all'interno dell'UE, nonché tra i Paesi membri dell'UE e Paesi terzi. I progetti su cui stiamo lavorando, come il nuovo terminal passeggeri internazionale, dove sarà situato il nuovo varco Schengen, aumenteranno senza dubbio il contributo del porto di Spalato a questa vitale attività europea congiunta per cui ci stiamo preparando da anni e che accogliamo con gioia e grandi aspettative. Intanto, il sistema portuale dell'Adriatico centrale incassa ottimi risultati dalle statistiche dei traffici dell'anno scorso con una crescita nel settore merci, con 11.744.577 tonnellate, e passeggeri, con 958.305 unità, con un aumento del +31,4% rispetto al 2021 quando furono 729.067. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel porto di Ancona - Falconara Marittima



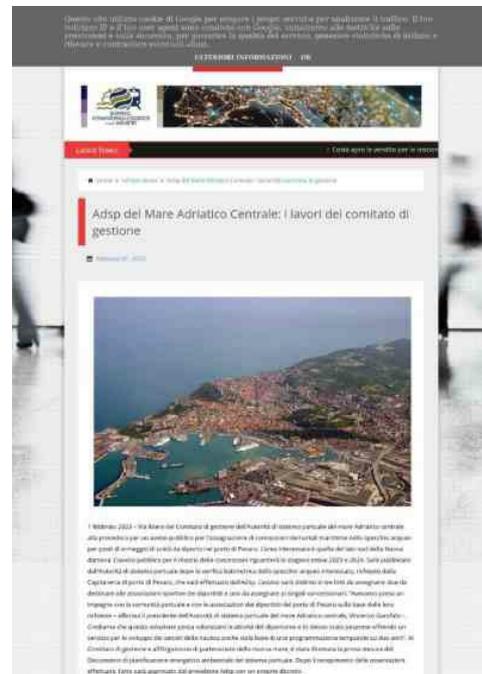
Porto e interporto

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino. È positivo il traffico passeggeri nel suo complesso, con un aumento del +31% fra il 2022 e il 2021. I passeggeri transitati nello scalo dorico sono stati 946.947 di cui 873.921 nei traghetti, aumentati del +27%, e 73.026 crocieristi. Quest'ultimi sono cresciuti addirittura del +98%, segno della grande vitalità del comparto marittimo e del desiderio delle persone di viaggiare. I passeggeri dei traghetti verso la Grecia sono stati 634.993, con una crescita del +23% nel 2022 rispetto al 2021, e 128.857 per la Croazia, dal 1 gennaio nell'area Schengen, con un aumento del +85%. Sono state 108.975 le persone che hanno viaggiato sulla direttrice per l'Albania (+5%). Crescono le merci movimentate anche nel porto di Ortona nel 2022, pari a 1.167.581 tonnellate, con un aumento del +2% rispetto al 2021. Un incremento dovuto alla performance delle rinfuse solide (+4%), in particolare dello sbarco dei cereali.

Adsp del Mare Adriatico Centrale: i lavori del comitato di gestione

1 febbraio 2023 Via libera del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale alla procedura per un avviso pubblico per l'assegnazione di concessioni demaniali marittime nello specchio acqueo per posti di ormeggio di unità da diporto nel porto di Pesaro. L'area interessata è quella del lato sud della Nuova darsena. L'avviso pubblico per il rilascio delle concessioni riguarderà le stagioni estive 2023 e 2024. Sarà pubblicato dall'Autorità di sistema portuale dopo la verifica batimetrica dello specchio acqueo interessato, richiesto dalla Capitaneria di porto di Pesaro, che sarà effettuato dall'Adsp. L'avviso sarà distinto in tre lotti da assegnare: due da destinare alle associazioni sportive dei diportisti e uno da assegnare ai singoli concessionari. Avevamo preso un impegno con la comunità portuale e con le associazioni dei diportisti del porto di Pesaro sulla base delle loro richieste afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Crediamo che questa soluzione possa valorizzare le attività del diportismo e lo stesso scalo pesarese offrendo un servizio per lo sviluppo dei settori della nautica anche sulla base di una programmazione temporale su due anni. Al Comitato di gestione e all'Organismo di partenariato della risorsa mare, è stata illustrata la prima stesura del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale. Dopo il recepimento delle osservazioni effettuate, l'atto sarà approvato dal presidente Adsp con un proprio decreto.



Fincantieri, è stata varata ad Ancona la "Seven Seas Grandeur"

Si tratta della terza nave per Regent Seven Seas Cruises

Ancona - Si è svolta presso lo stabilimento di **Ancona** la cerimonia di varo di "Seven Seas Grandeur", la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe "Seven Seas Grandeur" avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato "Seven Seas Explorer" (2016) e "Seven Seas Splendor" (2020), fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Norwegian Cruise Line (NCL), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe Prima, e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura.

Ship Mag

Fincantieri, è stata varata ad Ancona la "Seven Seas Grandeur"



02/02/2023 15:52

- Giancarlo Barlacchi

Si tratta della terza nave per Regent Seven Seas Cruises Ancona - Si è svolta presso lo stabilimento di Ancona la cerimonia di varo di "Seven Seas Grandeur", la terza nave da crociera di lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe "Seven Seas Grandeur" avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato "Seven Seas Explorer" (2016) e "Seven Seas Splendor" (2020), fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Norwegian Cruise Line (NCL), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe Prima, e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura.

CRN consegna il Superyacht M/Y 141 realizzato completamente in alluminio

Il nuovo 60m ha lasciato Ancona e ha intrapreso la sua prima crociera attraversando l'Atlantico per approdare ai Caraibi

Ancona - CRN M/Y 141, nuova nave da diporto CRN interamente progettata e costruita in alluminio, è stato consegnato ai suoi armatori a dicembre 2022. Dopo aver completato con successo le prove in mare, il nuovo 60m ha lasciato la Super yacht Yard di **Ancona** e ha intrapreso la sua prima crociera attraversando l'Atlantico per approdare ai Caraibi. Contraddistinto da un estremo dinamismo delle linee esterne tese, fluide e potenti e da soluzioni tecnologiche all'avanguardia, CRN M/Y 141 è frutto del profondo know-how e del costante impegno in Ricerca e Sviluppo di CRN - che ha sviluppato l'intera architettura navale di questo bespoke yacht - a cui si uniscono l'esperienza e la creatività Made in Italy dello studio di architettura Nuvolari Lenard, che ha curato il concept degli esterni e degli interni. È un 60m fortemente voluto da esperti armatori che desideravano un superyacht altamente performante, con pescaggio ridotto per accedere ai bassi fondali caraibici, utilizzando eliche in linea d'asse. Questi requisiti si dovevano assolutamente combinare con le generose altezze e gli ampi volumi delle aree guest e crew, anch'esse caratteristiche imprescindibili del progetto, spiega la nota stampa. Con i suoi 60,33 metri di lunghezza, un baglio di 10,55 metri e un gross tonnage di 1.114, CRN M/Y 141 si sviluppa su 5 ponti per accogliere comodamente a bordo fino a 12 ospiti e 13 membri dell'equipaggio. È dotato di due motori MTU che spingono la nave fino alla velocità massima di oltre 25 nodi e alla velocità di crociera di 22.5 nodi. Un progetto speciale studiato nel minimo dettaglio, altamente tecnologico, ideale anche per la navigazione e l'ormeggio in acque con bassi fondali come quelli dei Caraibi e dalle prestazioni che, per una nave da diporto dislocante, sono davvero uniche e straordinarie nel suo segmento di mercato. Questo superyacht inoltre è certificato IMO Tier III grazie a una diminuzione fino al 70% delle emissioni nocive degli ossidi di azoto (NOx) contenuti nei gas di scarico dei motori. CRN M/Y 141 è stato realizzato secondo i più alti standard di eccellenza e qualità progettuale e costruttiva, verificati anche dagli ingegneri e dai tecnici altamente specializzati CRN durante molteplici collaudi e prove funzionali.

CRN consegna il Superyacht M/Y 141 realizzato completamente in alluminio



02/02/2023 19:23

Il nuovo 60m ha lasciato Ancona e ha intrapreso la sua prima crociera attraversando l'Atlantico per approdare ai Caraibi. Ancona - CRN M/Y 141, nuova nave da diporto CRN interamente progettata e costruita in alluminio, è stato consegnato ai suoi armatori a dicembre 2022. Dopo aver completato con successo le prove in mare, il nuovo 60m ha lasciato la Super yacht Yard di Ancona e ha intrapreso la sua prima crociera attraversando l'Atlantico per approdare ai Caraibi. Contraddistinto da un estremo dinamismo delle linee esterne tese, fluide e potenti e da soluzioni tecnologiche all'avanguardia, CRN M/Y 141 è frutto del profondo know-how e del costante impegno in Ricerca e Sviluppo di CRN - che ha sviluppato l'intera architettura navale di questo bespoke yacht - a cui si uniscono l'esperienza e la creatività Made in Italy dello studio di architettura Nuvolari Lenard, che ha curato il concept degli esterni e degli interni. È un 60m fortemente voluto da esperti armatori che desideravano un superyacht altamente performante, con pescaggio ridotto per accedere ai bassi fondali caraibici, utilizzando eliche in linea d'asse. Questi requisiti si dovevano assolutamente combinare con le generose altezze e gli ampi volumi delle aree guest e crew, anch'esse caratteristiche imprescindibili del progetto, spiega la nota stampa. Con i suoi 60,33 metri di lunghezza, un baglio di 10,55 metri e un gross tonnage di 1.114, CRN M/Y 141 si sviluppa su 5 ponti per accogliere comodamente a bordo fino a 12 ospiti e 13 membri dell'equipaggio. È dotato di due motori MTU che spingono la nave fino alla velocità massima di oltre 25 nodi e alla velocità di crociera di 22.5 nodi. Un progetto speciale studiato nel minimo dettaglio, altamente tecnologico, ideale anche per la navigazione e l'ormeggio in acque con bassi fondali come quelli dei Caraibi e dalle prestazioni che, per una nave da diporto dislocante, sono davvero uniche e straordinarie nel suo segmento di mercato. Questo superyacht inoltre è certificato IMO Tier III grazie a una diminuzione fino al 70% delle emissioni nocive degli ossidi di azoto (NOx) contenuti nei gas di scarico dei motori. CRN M/Y 141 è stato realizzato secondo i più alti standard di eccellenza e qualità progettuale e costruttiva, verificati anche dagli ingegneri e dai tecnici altamente specializzati CRN durante molteplici collaudi e prove funzionali.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Varata ad Ancona la nuova nave di lusso Seven Seas Grandeur

Si tratta della terza unità da 55.000 tonnellate di stazza di lusso che il gruppo navalmecanico realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises

di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2023 Fincantieri ha reso noto che si è svolta presso lo stabilimento produttivo di **Ancona** la cerimonia di varo di Seven Seas Grandeur, la terza nave da crociera di lusso che il gruppo navalmecanico realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato Seven Seas Explorer (2016) e Seven Seas Splendor (2020), fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Norwegian Cruise Line (Ncl), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe Prima, e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura.

Shipping Italy

Varata ad Ancona la nuova nave di lusso Seven Seas Grandeur



02/02/2023 14:46

Si tratta della terza unità da 55.000 tonnellate di stazza di lusso che il gruppo navalmecanico realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2023 Fincantieri ha reso noto che si è svolta presso lo stabilimento produttivo di Ancona la cerimonia di varo di Seven Seas Grandeur, la terza nave da crociera di lusso che il gruppo navalmecanico realizzerà per la società armatrice Regent Seven Seas Cruises, brand di lusso del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. La consegna è prevista per novembre 2023. Come le prime due unità della sua classe Seven Seas Grandeur avrà 55.500 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo solo 746 passeggeri, con un rapporto personale-ospiti tra i più alti del settore. Sarà inoltre costruita adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato, con una grande attenzione all'esperienza a bordo dei passeggeri. Oltre a Regent Seven Seas Cruises, a cui Fincantieri ha consegnato Seven Seas Explorer (2016) e Seven Seas Splendor (2020), fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Norwegian Cruise Line (Ncl), che riceverà da Fincantieri altre cinque unità della classe Prima, e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha in portafoglio due navi di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura.

Porto di Ancona: Sequestrati oltre 200 grammi di stupefacenti e 400 pacchetti di sigarette di contrabbando

- La Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) nell'ambito dei controlli nel porto di Ancona, nei giorni scorsi hanno arrestato un cittadino italiano trovato in possesso di circa 230 gr di Hashish, 8 gr di Marijuana e 8 kg di sigarette di contrabbando Ancona La Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) nell'ambito dei controlli nel porto di Ancona, nei giorni scorsi hanno eseguito una articolata operazione che ha portato all'arresto di un cittadino italiano trovato in possesso di circa 230 gr di Hashish, 8 gr di Marijuana e 8 kg di sigarette di contrabbando. In particolare, veniva notato un soggetto di nazionalità italiana che, dopo essere sbarcato da una nave proveniente dalla Grecia, usciva a piedi dallo scalo e si dirigeva verso il centro cittadino, portando al seguito una valigia voluminosa. Insospettiti dal suo atteggiamento, gli operanti procedevano ad un controllo del bagaglio e della persona, con la collaborazione della security portuale e l'utilizzo del radiogeno messo a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che permetteva di scoprire all'interno della valigia 396 pacchetti di sigarette tutte in esenzione d'imposta. La successiva perquisizione personale permetteva di rinvenire, inoltre, un involucre contenente 1,5 g di marijuana. Si decideva quindi di effettuare delle ricerche anche presso la cabina dove alloggiava il soggetto controllato, dove a seguito di perquisizione venivano rinvenuti circa 240 g di Hashish, per un controvalore alla vendita al minuto di circa 20.000 euro, oltre ad un bilancino di precisione. Al termine delle attività, costantemente coordinate dalla Procura della Repubblica di Ancona, si procedeva all'arresto del responsabile e alla sua traduzione presso la casa circondariale di Ancona - Montacuto, ed al sequestro dello stupefacente, del bilancino di precisione e delle sigarette di contrabbando rinvenute. Tale operazione si inquadra all'interno dei quotidiani controlli svolti dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli presso il porto dorico.

vivereancona.it

Porto di Ancona: Sequestrati oltre 200 grammi di stupefacenti e 400 pacchetti di sigarette di contrabbando



02/02/2023 09:56

La Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) nell'ambito dei controlli nel porto di Ancona, nei giorni scorsi hanno arrestato un cittadino italiano trovato in possesso di circa 230 gr di Hashish, 8 gr di Marijuana e 8 kg di sigarette di contrabbando Ancona La Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) nell'ambito dei controlli nel porto di Ancona, nei giorni scorsi hanno eseguito una articolata operazione che ha portato all'arresto di un cittadino italiano trovato in possesso di circa 230 gr di Hashish, 8 gr di Marijuana e 8 kg di sigarette di contrabbando. In particolare, veniva notato un soggetto di nazionalità italiana che, dopo essere sbarcato da una nave proveniente dalla Grecia, usciva a piedi dallo scalo e si dirigeva verso il centro cittadino, portando al seguito una valigia voluminosa. Insospettiti dal suo atteggiamento, gli operanti procedevano ad un controllo del bagaglio e della persona, con la collaborazione della security portuale e l'utilizzo del radiogeno messo a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che permetteva di scoprire all'interno della valigia 396 pacchetti di sigarette tutte in esenzione d'imposta. La successiva perquisizione personale permetteva di rinvenire, inoltre, un involucre contenente 1,5 g di marijuana. Si decideva quindi di effettuare delle ricerche anche presso la cabina dove alloggiava il soggetto controllato, dove a seguito di perquisizione venivano rinvenuti circa 240 g di Hashish, per un controvalore alla vendita al minuto di circa 20.000 euro, oltre ad un bilancino di precisione. Al termine delle attività, costantemente coordinate dalla Procura della Repubblica di Ancona, si procedeva all'arresto del

Melasecche, l'Umbria riduce isolamento anche dal Tirreno

Via libera Regione Lazio 1° stralcio Monte Romano Est-Tarquinia

(ANSA) - PERUGIA, 02 FEB - "L'Umbria riduce il proprio isolamento anche dal Tirreno". Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, rendendo noto che "la Regione Lazio ha approvato il progetto definitivo del primo stralcio funzionale, Monte Romano Est-Tarquinia, della tratta Monte Romano-Civitavecchia della Ss 675 Umbro-Laziale, chiudendo la lunga procedura necessaria all'approvazione del nuovo tratto della Orte Civitavecchia da Monte Romano Est allo svincolo sull'Aurelia bis". "L'infrastruttura, su cui anche la Regione Umbria sta da tempo sollecitando Anas e Mit ad un impegno conclusivo, permetterà, una volta terminati i lavori - spiega l'assessore in una nota della Regione -, di bypassare il centro abitato di Monte Romano, spesso causa di intenso traffico e rallentamenti, peraltro ultimo attraversamento urbano rimasto sulla trasversale, raggiungendo in modo più veloce e maggiormente sicuro Civitavecchia, porto commerciale e del turismo crocieristico di fondamentale importanza". "L'atto - rileva - autorizza definitivamente il commissario a procedere alla pubblicazione del bando di gara e alla definizione della progettazione esecutiva dell'opera, con successiva esecuzione per la realizzazione dell'ulteriore tratto di circa 5 chilometri. Si tratta di lavori da tempo attesi non solo dai cittadini del Lazio, dai pendolari, ma anche dall'Umbria per le industrie meccaniche, siderurgiche, olearie e dai molti umbri che hanno l'esigenza di passare in quel tratto spesso congestionato del territorio". L'intervento si sviluppa a nord dell'abitato di Monte Romano per 4,65 km in prosecuzione dell'esistente Ss 675 a quattro corsie già realizzata, dallo svincolo di Monte Romano Est ubicato al km16+700 della Ss 1bis, fino al nuovo svincolo di Tarquinia in corrispondenza del km 11+700 della Ss 1 bis. Le opere si caratterizzano in tratti stradali in rilevato ed in trincea, e da opere d'arte maggiori quali una galleria artificiale di lunghezza pari a circa 135 m ed una galleria naturale di lunghezza pari a circa di 1600 metri. Il costo complessivo dell'investimento ammonta a 355.172.789,27 euro. Nell'iter approvativo con il decreto ministeriale Via n. 0000001 del 03.01.2023 di compatibilità ambientale è stata conclusa positivamente la procedura di aggiornamento della Valutazione d'impatto ambientale, comprensiva - si legge nella nota - della Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del Dpr.357/1007, della verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 9 del Dpr 120/2017 e della relazione paesaggistica ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Sul progetto definitivo è stata tenuta la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi della Legge 241/1990 che si è chiusa positivamente con la determinazione del commissario straordinario Ilaria Coppa del 25 gennaio scorso. I "Questo intervento - sottolinea l'assessore Melasecche - è pertanto considerato strategico da entrambe le Regioni Lazio e Umbria e se ne condividono pienamente le finalità,



Ansa

Melasecche, l'Umbria riduce isolamento anche dal Tirreno



02/02/2023 11:46

Via libera Regione Lazio 1° stralcio Monte Romano Est-Tarquinia (ANSA) - PERUGIA, 02 FEB - "L'Umbria riduce il proprio isolamento anche dal Tirreno". Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, rendendo noto che "la Regione Lazio ha approvato il progetto definitivo del primo stralcio funzionale, Monte Romano Est-Tarquinia, della tratta Monte Romano-Civitavecchia della Ss 675 Umbro-Laziale, chiudendo la lunga procedura necessaria all'approvazione del nuovo tratto della Orte Civitavecchia da Monte Romano Est allo svincolo sull'Aurelia bis". "L'infrastruttura, su cui anche la Regione Umbria sta da tempo sollecitando Anas e Mit ad un impegno conclusivo, permetterà, una volta terminati i lavori - spiega l'assessore in una nota della Regione -, di bypassare il centro abitato di Monte Romano, spesso causa di intenso traffico e rallentamenti, peraltro ultimo attraversamento urbano rimasto sulla trasversale, raggiungendo in modo più veloce e maggiormente sicuro Civitavecchia, porto commerciale e del turismo crocieristico di fondamentale importanza". "L'atto - rileva - autorizza definitivamente il commissario a procedere alla pubblicazione del bando di gara e alla definizione della progettazione esecutiva dell'opera, con successiva esecuzione per la realizzazione dell'ulteriore tratto di circa 5 chilometri. Si tratta di lavori da tempo attesi non solo dai cittadini del Lazio, dai pendolari, ma anche dall'Umbria per le industrie meccaniche, siderurgiche, olearie e dai molti umbri che hanno l'esigenza di passare in quel tratto spesso congestionato del territorio". L'intervento si sviluppa a nord dell'abitato di Monte Romano per 4,65 km in prosecuzione dell'esistente Ss 675 a quattro corsie già realizzata, dallo svincolo di Monte Romano Est ubicato al km16+700 della Ss 1bis, fino al nuovo svincolo di Tarquinia in corrispondenza del km 11+700 della Ss 1 bis. Le opere si caratterizzano in tratti stradali in rilevato ed in trincea, e da opere d'arte maggiori quali una galleria artificiale di lunghezza pari a circa 135 m ed una galleria naturale di lunghezza pari a circa di 1600 metri. Il costo complessivo dell'investimento ammonta a 355.172.789,27 euro. Nell'iter approvativo con il decreto ministeriale Via n. 0000001 del 03.01.2023 di compatibilità ambientale è stata conclusa positivamente la procedura di aggiornamento della Valutazione d'impatto ambientale, comprensiva - si legge nella nota - della Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del Dpr.357/1007, della verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 9 del Dpr 120/2017 e della relazione paesaggistica ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Sul progetto definitivo è stata tenuta la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi della Legge 241/1990 che si è chiusa positivamente con la determinazione del commissario straordinario Ilaria Coppa del 25 gennaio scorso. I "Questo intervento - sottolinea l'assessore Melasecche - è pertanto considerato strategico da entrambe le Regioni Lazio e Umbria e se ne condividono pienamente le finalità,

Ansa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

auspicando che quanto prima si proceda alla definizione della progettazione anche del tratto conclusivo fino al Porto di Civitavecchia salvaguardando le particolarità ambientali dei luoghi e, sotto l'aspetto archeologico, le rilevanti necropoli etrusche". "La Regione Umbria - rimarca - apre a Nord con la E78 il collegamento Tirreno-Adriatico aprendo il cantiere della Guinza per l'immediato accesso dall'Umbria verso le Marche, mentre sono in corso le progettazioni definitive degli ultimi due lotti umbri della E78, completa inoltre il raddoppio della Perugia-Ancona nella tratta Valfabbrica-Casacastalda e ora apre anche il collegamento verso il Tirreno superando l'imbuto di Monte Romano". "Un programma particolarmente impegnativo - evidenzia l'assessore - che ci vede in prima linea nel perseguire quella rottura dell'atavico isolamento ferroviario e stradale che ci ha fino ad oggi penalizzati non poco, ma che vede in questa legislatura l'avvio di opere di importanza storica e nella successiva vedrà il completamento di gran parte di queste". "L'Umbria del 2033 sarà certamente molto meglio collegata e più permeabile di quella che abbiamo ereditato tre anni fa - conclude Melasecche - con possibilità definitive di sviluppo e rilancio del proprio ruolo in questa Italia di mezzo in cui intendiamo giocare il ruolo che ci spetta". (ANSA).

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Fiumicino la tecnologia è di aiuto per migliorare la prestazione sportiva

A bordo delle barche presenti al Campionato Invernale di Roma un sistema GPS permette di analizzare la regata. Sabato la dimostrazione in aula, domenica torna la competizione

Basta un click per analizzare i tracciati delle barche e capire come è stato interpretato il campo di regata per sfruttare al meglio i salti di vento e acquisire un vantaggio sugli avversari. Sono questi i benefici del sistema di tracciamento GPS installato a bordo di ciascuna delle 70 imbarcazioni che domenica torneranno a contendersi il Campionato Invernale d'altura di Roma per la settima giornata. Una tecnologia utilizzata molto nelle regate nazionali e internazionali (Campionati del mondo, Olimpiadi, America's Cup), meno negli eventi "per tutti". Il Circolo Velico **Fiumicino** - che da 42 anni organizza il Campionato invernale con un record di barche al via - ha deciso di adottare il Tack tracker per una questione di sicurezza (consente di monitorare tutte le barche partecipanti in tempo reale) e, allo stesso tempo, per fornire ai regatanti uno strumento di analisi della regata. Il sabato che precede la competizione gli armatori e i velisti desiderosi di accrescere le proprie conoscenze su tattica e strategia di regata si ritrovano presso la sede del circolo, in darsena a **Fiumicino**, per visionare i dati del GPS e scoprire come queste hanno "sfruttato" i salti di vento e affrontato le imbarcazioni concorrenti per "controllarle" e tagliare per primi il traguardo. "Sabato pomeriggio ci ritroveremo di nuovo per un momento di formazione di grande interesse che consente ad appassionati e armatore di accrescere le proprie conoscenze e cogliere nuove nozioni da esperti velisti che si alternano per analizzare e commentare i tracciati" ha detto il Direttore Sportivo del CVF, Massimo Pettirossi. "E' un servizio dietro al quale si nascondono ore di lavoro di due persone mantenere in carica i dispositivi e, al termine di ogni prova, effettuare il download dei dati registrati dalle 70 barche e caricarli sulla piattaforma cloud per renderli pubblici e accessibili a tutti" ha aggiunto Pettirossi. I dispositivi vengono fissati anche sulle boe di percorso per avere su PC e Smartphone una visione "reale" del percorso di regata in relazione al vento. "E' un apparecchio di piccole dimensioni, di facile utilizzo, ma di grande utilità per chi desidera apprendere nozioni di tattica e strategia di regata, indispensabili per migliorare le prestazioni veliche" ha aggiunto Federico Ceccacci, istruttore FIV e armatore di Jolie Brise, il First 35 che si sta imponendo nella categoria Regata 2. Nella categoria maggiore, a guidare la classifica provvisoria è Nautilus 41.12, seguita da Geex. Nella categoria Crociera è il Comet 36 di Andrea Proietti a guidare la classifica. Per le prove in programma domenica 5 febbraio le previsioni meteo sono ideali: vento da nord intorno ai 7 nodi, con punte che potranno arrivare a 15 nodi. Tutti gli aggiornamenti sul campionato si trovano sul sito ufficiale: Foto: Tony Costa/C.V. **Fiumicino**.



Portointerporto

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia piattaforma logistica prodotti alimentari

Un protocollo per la realizzazione di un progetto da 35 milioni di euro, a valere sui fondi MIT per le infrastrutture ad alto rendimento (FIAR), è stato firmato dal ministero, dal comune di Civitavecchia e dall'AdSP del Mar Tirreno Centro settentrionale per realizzare una piattaforma logistica portuale destinata allo sviluppo del trasporto di prodotti alimentari, che sorgerà nell'area cosiddetta Fiumaretta e per la costruzione di un asse viario per migliorare i collegamenti con il porto e per la riqualificazione dell'ex Cementificio Italcementi, dismesso ormai da decenni, che in questo modo verrà restituito alla cittadinanza. L'ente guidato da Pino Musolino, intanto, ha sottoscritto il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio stravolgimento della stessa, attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa 10 mesi ed un investimento di 23 milioni di euro cofinanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma Fast Track To The Sea, e con fondi dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. Grazie a questo storico intervento spiega il Presidente Musolino potremmo dotare il porto di nuove infrastrutture che garantiranno, sicuramente, un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di Civitavecchia ma per la Regione Lazio e l'intero Paese. Il porto potrà vantare un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile,



Portoeinterporto

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore. Tra gli ultimi atti approvati dal Comitato di Gestione anche la convenzione con Seport per il servizio ecologico portuale per il 2023, l'ampliamento delle superfici della concessione demaniale alla Cilp sulla banchina 24, l'aggiornamento del PUAP (Piano di Utilizzazione delle Aree Portuali) del porto di Gaeta, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ex art. 16 della legge 84/94 per il 2023. Per il porto di Civitavecchia il numero massimo viene ridotto da 18 a 16 (attualmente sono esercite 15 autorizzazioni art. 16), mentre per il porto di Gaeta il numero resta invariato, con tutte e 5 le autorizzazioni esercite. Abbiamo proseguito sulla linea di riduzione del numero massimo di autorizzazioni - commenta il presidente Pino Musolino - per limitare potenziali effetti negativi di un numero troppo elevato di autorizzazioni di cui alcune potevano essere esercite in modo troppo blando creando possibili effetti distorsivi nell'ambito infra-portuale. Ovviamente nel caso in cui si dovesse raggiungere il tetto delle autorizzazioni e si creassero le condizioni per l'arrivo di ulteriori importanti operatori, l'AdSP interverrebbe per aumentare il numero massimo di autorizzazioni secondo le necessità e le opportunità del momento.

Cronache Della Campania

Salerno

Sequestrato pellet proveniente da Egitto nel porto di Salerno

Nell'ambito di un'operazione congiunta della guardia di finanza del comando provinciale di **Salerno** e del locale Ufficio delle dogane nel **porto** commerciale cittadino, sono state sequestrate 135 tonnellate di pellet, imballato in 9mila confezioni da 15 chili ciascuna. Il carico di pellet era destinato ad un'azienda campana. Il carico di eco-combustibile, proveniente dall' Egitto e pronto per la distribuzione, era destinato a un'azienda campana. Merce "ingannevole per il consumatore", responsabile segnalato. All'esito dei riscontri, la merce presentava caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dichiarate sull'etichettatura e, quindi, ingannevoli per il consumatore, in relazione alla quantità di ceneri contenuta e al grado di umidità. Il responsabile della società coinvolta è stato segnalato alla procura della Repubblica di **Salerno** per importazione di prodotti riportanti indicazioni ingannevoli.

Cronache Della Campania

Sequestrato pellet proveniente da Egitto nel porto di Salerno



02/02/2023 11:31

- Gustavo Gentile, Meta Time

Nell'ambito di un'operazione congiunta della guardia di finanza del comando provinciale di Salerno e del [...] Nell'ambito di un'operazione congiunta della guardia di finanza del comando provinciale di Salerno e del locale Ufficio delle dogane nel porto commerciale cittadino, sono state sequestrate 135 tonnellate di pellet, imballato in 9mila confezioni da 15 chili ciascuna. Il carico di pellet era destinato ad un'azienda campana. Il carico di eco-combustibile, proveniente dall' Egitto e pronto per la distribuzione, era destinato a un'azienda campana. Merce "ingannevole per il consumatore", responsabile segnalato. All'esito dei riscontri, la merce presentava caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dichiarate sull'etichettatura e, quindi, ingannevoli per il consumatore, in relazione alla quantità di ceneri contenuta e al grado di umidità. Il responsabile della società coinvolta è stato segnalato alla procura della Repubblica di Salerno per importazione di prodotti riportanti indicazioni ingannevoli. LASCIA UN COMMENTO.

Pellet non a norma: maxi sequestro al porto di Salerno

Il carico, proveniente dall'Egitto e pronto per la distribuzione, era destinato ad un'azienda campana.

Maxi sequestro di pellet presso il porto di Salerno da parte della guardia di finanza e del locale Ufficio delle Dogane. L'operazione ha portato al sequestro di 135 tonnellate di pellet, imballato in 9000 confezioni da 15 chili ciascuna. L'operazione nel carico, proveniente dall'Egitto e pronto per la distribuzione, era destinato ad un'azienda campana. Secondo quanto appurato nel corso delle analisi di laboratorio, il pellet presentava caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dichiarate sull'etichettatura e, quindi, ingannevoli per il consumatore. Il responsabile della società coinvolta è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Salerno per importazione di prodotti riportanti indicazioni ingannevoli.



Salerno Today

Pellet non a norma: maxi sequestro al porto di Salerno



02/02/2023 11:09

-Alessandro Mazzaro

Il carico, proveniente dall'Egitto e pronto per la distribuzione, era destinato ad un'azienda campana. Secondo quanto appurato nel corso delle analisi di laboratorio, il pellet presentava caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dichiarate sull'etichettatura e, quindi, ingannevoli per il consumatore. Il responsabile della società coinvolta è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Salerno per importazione di prodotti riportanti indicazioni ingannevoli.

Nuovo terminal passeggeri nel porto di Bari: aggiudicata la gara, entro febbraio l'avvio dei lavori

L'opera, finanziata con un importo complessivo di 8 milioni di euro, accoglierà i passeggeri di navi da crociera e traghetti sulla banchina 10

La banchina 10 del porto di Bari si prepara a cambiare volto con la realizzazione del nuovo terminal che accoglierà i passeggeri di traghetti e navi da crociera. La gara per la realizzazione dell'opera è stata aggiudicata dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale al 'Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società cooperativa', per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro. Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. Il Consorzio ha vinto il bando con un ribasso 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti. Il progetto del nuovo terminal passeggeri L'opera progettata andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del porto di Bari. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, Bari disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità. Oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di tecnologie avanzate. La superficie di copertura attrezzata, inoltre, rappresenterà una quinta facciata del complesso. Il progetto, sviluppato dall'AdSPMAM, prevede l'utilizzo di materiali e tecniche all'avanguardia per garantire l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, in linea con i principi dell'architettura bioclimatica, finalizzati a sfruttare al massimo le condizioni ambientali naturali, come l'orientamento, la ventilazione, l'illuminazione e il microclima per ottenere un confort abitativo ottimale e ridurre al minimo il consumo energetico. L'obiettivo è creare un edificio che, oltre ad essere estremamente performante, sia in armonia con l'ambiente circostante e sostenibile dal punto di vista energetico. "Un'opera strategica per Bari e l'intera regione" "La straordinaria sinergia istituzionale e la volontà di dotare Bari di una struttura di accoglienza turistica adeguata, moderna, dinamica ed ecosostenibile hanno dato le ali ad una procedura complessa e impegnativa- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Tutti i soggetti interessati ci hanno accompagnato e sostenuto e, tra meno di due anni, il terminal sarà realtà. Immagino - conclude Patroni Griffi- gli effetti straordinari che la sua presenza produrrà in porto e sul territorio. Se già oggi ,infatti, con tensostrutture e prefabbricati



Bari Today

Bari

siamo stati in grado di fare di Bari il terzo porto scelto dai crocieristi in Italia, una volta realizzato il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale". "Con l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica in tempi record si suggella un ottimo esempio di collaborazione istituzionale tra Regione, Comune e **Autorità di Sistema**- commenta il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - sinergia che porterà a breve, nel porto di Bari, una nuova infrastruttura che lo renderà più attrattivo non solo per i turisti ma anche per la comunità che potrà beneficiare di un polo multifunzionale e avveniristico in grado di ospitare anche eventi internazionali per rifondare il rapporto tra la città e il suo mare". "Già quest'estate con il concerto internazionale degli Alt-J abbiamo avuto un'anticipazione di quello che vorremmo diventasse il porto di Bari e di quello che sarà: uno spazio polifunzionale e aperto alla città che accoglie turisti, cittadini, cultura e tutto quello che di buono il mare ha portato nei secoli nella nostra città - commenta il sindaco di Bari Antonio Decaro -. A questo obiettivo certamente concorre la realizzazione di questi lavori che faranno del terminal crociere un luogo accogliente e attrattivo perfettamente inserito nel nuovo disegno della costa di Bari a cui da tempo stiamo lavorando e che vede progetti e opere avviate da nord a sud di Bari. Voglio infine ringraziare l'AdSPMAM e la Regione Puglia per l'impegno e il sostegno che hanno messo in quest'opera strategica per Bari e per l'intera Regione". L'opera è parzialmente finanziata dalla Regione Puglia, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel gennaio 2019 tra la Regione Puglia - Coordinamento Politiche internazionali e l'**Autorità di Sistema** per un importo di oltre 4 milioni di euro di risorse derivanti dal Programma Interreg IV-A Grecia - Italia 2007/2013, relative ai progetti retrospettivi "CITIZEN CARE" e "CSP".

Il Nautilus

Bari

Visita del Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica al Prefetto di Brindisi

Si è svolta nella mattinata di ieri 1° febbraio 2023 la visita istituzionale in Prefettura a Brindisi del Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica, Contrammiraglio Vincenzo Leone, per incontrare il nuovo Prefetto Michela Savina La Iacona. Il Contrammiraglio Leone è stato accompagnato dal Comandante in II della Direzione Marittima di **Bari** Capitano di Vascello Antonio Catino e dal Comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, Capitano di Vascello Luigi Amitrano. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le attività che quotidianamente la Capitaneria di Porto svolge per consentire il regolare e sicuro svolgimento dei traffici marittimi e per la tutela dell'ambiente, alla luce delle peculiarità tipiche del territorio costiero pugliese. Il Prefetto La Iacona ha ringraziato il Contrammiraglio Leone per la visita e ha evidenziato l'importante del ruolo della Guardia Costiera nei vari contesti che la coinvolgono, manifestando a riguardo il proprio vivo apprezzamento.



Il Nautilus

Bari

L'AdSP MAM aggiudica la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del porto di Bari

Sarà il "Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società' cooperativa" ad effettuare i lavori, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro. **Bari** -L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del **porto** di **Bari** al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società' Cooperativa che, con un ribasso 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti ha vinto il bando, pubblicato dall'Ente, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro. Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del **porto** di **Bari**. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, **Bari** disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità. Oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di tecnologie avanzate. La superficie di copertura attrezzata, inoltre, rappresenterà una quinta facciata del complesso. Il progetto, sviluppato dall'AdSPMAM, prevede l'utilizzo di materiali e tecniche all'avanguardia per garantire l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, in linea con i principi dell'architettura bioclimatica, finalizzati a sfruttare al massimo le condizioni ambientali naturali, come l'orientamento, la ventilazione, l'illuminazione e il microclima per ottenere un confort abitativo ottimale e ridurre al minimo il consumo energetico. L'obiettivo è creare un edificio che, oltre ad essere estremamente performante, sia in armonia con l'ambiente circostante e sostenibile dal punto di vista energetico. "La straordinaria sinergia istituzionale e la volontà di dotare **Bari** di una struttura di accoglienza turistica adeguata, moderna, dinamica ed ecosostenibile hanno dato le ali ad una procedura complessa e impegnativa- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Tutti i soggetti interessati ci hanno accompagnato e sostenuto e, tra meno di due anni, il terminal sarà realtà. Immagino- conclude Patroni Griffi- gli effetti straordinari che la sua presenza produrrà



Il Nautilus

Bari

in porto e sul territorio. Se già oggi, infatti, con tensostrutture e prefabbricati siamo stati in grado di fare di Bari il terzo porto scelto dai crocieristi in Italia, una volta realizzato il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale". "Con l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica in tempi record si suggella un ottimo esempio di collaborazione istituzionale tra Regione, Comune e Autorità di Sistema- commenta il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano- sinergia che porterà a breve, nel porto di Bari, una nuova infrastruttura che lo renderà più attrattivo non solo per i turisti ma anche per la comunità che potrà beneficiare di un polo multifunzionale e avveniristico in grado di ospitare anche eventi internazionali per rifondare il rapporto tra la città e il suo mare". "Già quest'estate con il concerto internazionale degli Alt-J abbiamo avuto un'anticipazione di quello che vorremmo diventasse il porto di Bari e di quello che sarà: uno spazio polifunzionale e aperto alla città che accoglie turisti, cittadini, cultura e tutto quello che di buono il mare ha portato nei secoli nella nostra città - commenta il sindaco di Bari Antonio Decaro-. A questo obiettivo certamente concorre la realizzazione di questi lavori che faranno del terminal crociere un luogo accogliente e attrattivo perfettamente inserito nel nuovo disegno della costa di Bari a cui da tempo stiamo lavorando e che vede progetti e opere avviate da nord a sud di Bari. Voglio infine ringraziare l'AdSPMAM e la Regione Puglia per l'impegno e il sostegno che hanno messo in quest'opera strategica per Bari e per l'intera Regione". L'opera è parzialmente finanziata dalla Regione Puglia, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel gennaio 2019 tra la Regione Puglia - Coordinamento Politiche internazionali e l'Autorità di Sistema per un importo di oltre 4 milioni di euro di risorse derivanti dal Programma Interreg IV-A Grecia - Italia 2007/2013, relative ai progetti retrospettivi "CITIZEN CARE" e "CSP".

Informare

Bari

Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo terminal passeggeri del porto di Bari Verrà completato in meno di due anni

Verrà completato in meno di due anni

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la realizzazione del nuovo terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società Cooperativa che, con un ribasso 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti, ha vinto il bando pubblicato dall'ente portuale, per un importo complessivo di contratto di quasi otto milioni di euro. L'AdSP ha reso noto che alla gara hanno partecipato sette aziende. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione del terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che coprirà un'area di circa 3mila metri quadri e che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza del terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del porto pugliese. Se già oggi, «con tensostrutture e prefabbricati siamo stati in grado di fare di Bari il terzo porto scelto dai crocieristi in Italia - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Ugo Patroni Griffi, commentando l'aggiudicazione dell'appalto - una volta realizzato il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale». Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. L'opera è parzialmente finanziata dalla Regione Puglia, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel gennaio 2019 tra la Regione Puglia - Coordinamento Politiche internazionali e l'Autorità di Sistema per un importo di oltre quattro milioni di euro di risorse derivanti dal Programma Interreg IV-A Grecia - Italia 2007/2013, relative ai progetti retrospettivi "CITIZEN CARE" e "CSP".

Informare

Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo terminal passeggeri del porto di Bari Verrà completato in meno di due anni



02/02/2023 17:29

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la realizzazione del nuovo terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società Cooperativa che, con un ribasso 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti, ha vinto il bando pubblicato dall'ente portuale, per un importo complessivo di contratto di quasi otto milioni di euro. L'AdSP ha reso noto che alla gara hanno partecipato sette aziende. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione del terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che coprirà un'area di circa 3mila metri quadri e che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza del terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del porto pugliese. Se già oggi, «con tensostrutture e prefabbricati siamo stati in grado di fare di Bari il terzo porto scelto dai crocieristi in Italia - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Ugo Patroni Griffi, commentando l'aggiudicazione dell'appalto - una volta realizzato il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale». Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. L'opera è parzialmente finanziata dalla Regione Puglia, a seguito di un protocollo di intesa

Informazioni Marittime

Bari

Bari, aggiudicata la gara per il terminal sulla banchina 10

I lavori saranno effettuati grazie ad un investimento complessivo di quasi otto milioni di euro

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del **porto** di **Bari** al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società Cooperativa che, con un ribasso 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti ha vinto il bando, pubblicato dall'Ente, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro. Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del **porto** di **Bari**. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, **Bari** disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità. Oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di tecnologie avanzate. La superficie di copertura attrezzata, inoltre, rappresenterà una quinta facciata del complesso. Il progetto, sviluppato dall'AdSPMAM, prevede l'utilizzo di materiali e tecniche all'avanguardia per garantire l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, in linea con i principi dell'architettura bioclimatica, finalizzati a sfruttare al massimo le condizioni ambientali naturali, come l'orientamento, la ventilazione, l'illuminazione e il microclima per ottenere un confort abitativo ottimale e ridurre al minimo il consumo energetico. L'obiettivo è creare un edificio che, oltre ad essere estremamente performante, sia in armonia con l'ambiente circostante e sostenibile dal punto di vista energetico. "Tutti i soggetti interessati ci hanno accompagnato e sostenuto in questa procedura complessa - spiega il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi -. Tra meno di due anni, il terminal sarà realtà. Immagino gli effetti straordinari che la sua presenza produrrà in **porto** e sul territorio. Se già oggi, infatti, con tensostrutture e prefabbricati siamo stati in grado di fare di **Bari** il terzo **porto** scelto dai crocieristi in Italia, una volta realizzato il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale". "Con l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica in tempi record si suggella un ottimo esempio di collaborazione istituzionale tra Regione, Comune e



Informazioni Marittime

Bari

Autorità di Sistema- commenta il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - sinergia che porterà a breve, nel porto di Bari, una nuova infrastruttura che lo renderà più attrattivo non solo per i turisti ma anche per la comunità che potrà beneficiare di un polo multifunzionale e avveniristico in grado di ospitare anche eventi internazionali per rifondare il rapporto tra la città e il suo mare". "Già quest'estate con il concerto internazionale degli Alt-J abbiamo avuto un'anticipazione di quello che vorremmo diventasse il porto di Bari e di quello che sarà: uno spazio polifunzionale e aperto alla città che accoglie turisti, cittadini, cultura e tutto quello che di buono il mare ha portato nei secoli nella nostra città - afferma il sindaco di Bari Antonio Decaro -. A questo obiettivo certamente concorre la realizzazione di questi lavori che faranno del terminal crociere un luogo accogliente e attrattivo perfettamente inserito nel nuovo disegno della costa di Bari a cui da tempo stiamo lavorando e che vede progetti e opere avviate da nord a sud di Bari. Voglio infine ringraziare l'AdSPMAM e la Regione Puglia per l'impegno e il sostegno che hanno messo in quest'opera strategica per Bari e per l'intera Regione". L'opera è parzialmente finanziata dalla Regione Puglia, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel gennaio 2019 tra la Regione Puglia - Coordinamento Politiche internazionali e l'Autorità di Sistema per un importo di oltre 4 milioni di euro di risorse derivanti dal Programma Interreg IV-A Grecia - Italia 2007/2013, relative ai progetti retrospettivi "CITIZEN CARE" e "CSP".

Tra due anni il nuovo terminal passeggeri a Bari

BARI Il porto di Bari si prepara ad accogliere un nuovo terminal sulla banchina 10. L'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico meridionale ha infatti aggiudicato la gara al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro-Cons. Coop.-Società cooperativa che effettuerà i lavori, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro. Sette aziende avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. Ora l'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del porto di Bari. I lavori saranno consegnati entro Febbraio per essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Questo significa che tra circa due anni, Bari disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 metri quadri e si distinguerà per la sua versatilità. Oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di tecnologie avanzate. La superficie di copertura attrezzata, inoltre, rappresenterà una quinta facciata del complesso. Il progetto, sviluppato dall'AdSp, prevede l'utilizzo di materiali e tecniche all'avanguardia per garantire l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, in linea con i principi dell'architettura bioclimatica, finalizzati a sfruttare al massimo le condizioni ambientali naturali, come l'orientamento, la ventilazione, l'illuminazione e il microclima per ottenere un confort abitativo ottimale e ridurre al minimo il consumo energetico. L'obiettivo è creare un edificio che, oltre ad essere estremamente performante, sia in armonia con l'ambiente circostante e sostenibile dal punto di vista energetico. La straordinaria sinergia istituzionale e la volontà di dotare Bari di una struttura di accoglienza turistica adeguata, moderna, dinamica ed ecosostenibile hanno dato le ali ad una procedura complessa e impegnativa è il commento del presidente dell'ente portuale Ugo Patroni Griffi. Immagino gli effetti straordinari che la sua presenza produrrà in porto e sul territorio. Se già oggi, infatti, con tensostrutture e prefabbricati siamo stati in grado di fare di Bari il terzo porto scelto dai crocieristi in Italia, una volta realizzato il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale. Con l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica in tempi record si suggella un ottimo esempio di collaborazione istituzionale tra Regione, Comune e Autorità di Sistema sottolinea il presidente della

Tra due anni il nuovo terminal passeggeri a Bari

BARI - Il porto di Bari si prepara ad accogliere un nuovo terminal sulla banchina 10. L'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico meridionale ha infatti aggiudicato la gara al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro-Cons. Coop.-Società cooperativa che effettuerà i lavori, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro.

Sette aziende avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Ora l'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del porto di Bari.

I lavori saranno consegnati entro Febbraio per essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna.

Questo significa che tra circa due anni, Bari disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 metri quadri e si distinguerà per la sua versatilità.

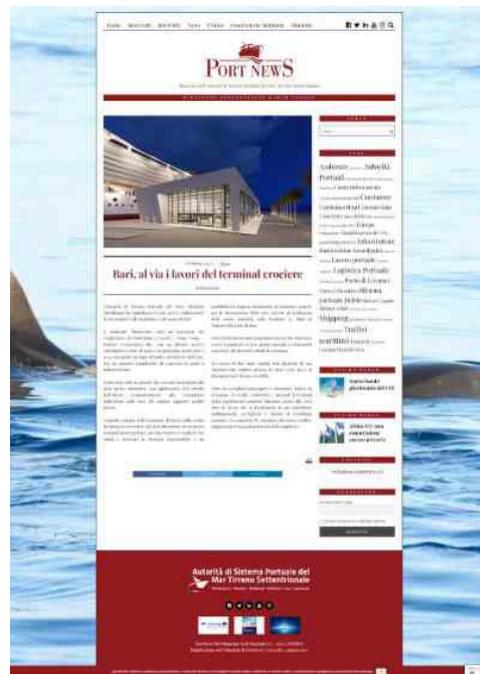
Messaggero Marittimo

Bari

Regione Puglia Michele Emiliano. L'opera è infatti parzialmente finanziata dalla Regione Puglia, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel Gennaio 2019, per oltre 4 milioni di euro di risorse derivanti dal Programma Interreg IV-A Grecia-Italia 2007/2013, relative ai progetti retrospettivi CITIZEN CARE e CSP.

Bari, al via i lavori del terminal crociere

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del porto di Bari. A realizzare l'intervento sarà un Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro Cons. Coop. Società Cooperativa che, con un ribasso 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti ha vinto il bando, pubblicato dall'Ente, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro. Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del porto di Bari. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, Bari disporrà di una struttura che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità. Oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di tecnologie avanzate. La superficie di copertura attrezzata, inoltre, rappresenterà una quinta facciata del complesso.



Porto interporto

Bari

Porto di Barletta, sbloccato il ripristino dei fondali (-8 mt)

Il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza finale che di fatto sblocca definitivamente l'iter giudiziario per l'avvio dei lavori di ripristino dei fondali, nei pressi dell'imboccatura del porto di Barletta. A breve, quindi, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale e l'impresa aggiudicataria sottoscriveranno il contratto, con la conseguente consegna del cantiere per l'avvio dei lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti, nel porto di Barletta. L'appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del mare, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l'accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acque interessato dall'intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. I lavori ci consentiranno di migliorare la sicurezza nella navigazione e l'operatività del bacino portuale, moltiplicando significativamente le attività commerciali, spiega il presidente dell'AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi. Attualmente, infatti, in porto non possono accedere navi di ultima generazione che hanno pescaggi rilevanti. Una volta completata l'opera, invece, lo scalo sarà dotato di un nuovo e importante appeal commerciale che certamente avrà ricadute economiche notevoli per l'economia di tutto il territorio. La sentenza del Consiglio di Stato che certifica la validità della procedura negoziata dell'AdSP MAM non può che rappresentare una buona notizia per la città di Barletta ha commentato il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito. Finalmente i lavori di dragaggio del nostro porto potranno partire. Interventi che dopo lunghi anni porteranno alla risoluzione di un grosso limite strutturale, grazie al ripristino dei fondali nei pressi dell'imboccatura. Tale opera accrescerà le potenzialità del nostro porto, consentendo l'accesso delle imbarcazioni più moderne all'interno dello stesso. Si tratta, quindi, di interventi strategici per il futuro della nostra massima infrastruttura cittadina e che apriranno nuovi orizzonti per il nostro porto. Il quadro economico dell'intervento è di 6 milioni di euro. I lavori saranno così articolati: 90 giorni la bonifica bellica preventiva; 240 giorni l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale. L'AdSP è riuscita anche ad ottenere l'innalzamento di ulteriori tre metri dei limiti di ingombro consentiti alle navi, per la sosta e gli ormeggi nel porto di Brindisi, raggiungendo i 48 metri nelle banchine commercialmente rilevanti. Un up-grade considerevole rispetto a quanto già ottenuto nel luglio 2021. La decisione è il frutto di una procedura avanzata nell'ottobre



Portoeinterporto

Bari

2021 dall'ente che, dopo aver verificato la sussistenza di concrete esigenze operativo-commerciali e in stretta sinergia con la Capitaneria di Porto di Brindisi, aveva richiesto ad Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) la possibilità di valutare un ulteriore aumento dei limiti di ingombro dai 45 ai 48mt sul livello del mare; in maniera tale che nella fase di adozione definitiva dell'ordinanza marittima da parte della Capitaneria i limiti fossero censiti alla nuova misura. L'Enac, dopo aver verificato attraverso lo studio prodotto da Enav (Ente Nazionale di Assistenza al Volo), Studio Aeronautico Aeroporto di Brindisi Analisi dell'interazione Porto/Aeroporto nella configurazione di sviluppo 04/06/2020 che tale ulteriore innalzamento non avrebbe comportato implicazioni con le radio assistenze al servizio dell'Aeroporto di Brindisi; con le procedure di volo (sia di avvicinamento alla pista 31 che di partenza per pista 13); con il segmento a vista delle procedure di avvicinamento; con la superficie di protezione del PAPI (Precision Approach Path Indicator- il sistema luminoso di avvicinamento) della pista RWY31 ha dato parere positivo.

Puglia Live

Bari

Porto di Bari: L'AdSPMAM aggiudica la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del porto di Bari. Sarà il Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro Cons. Coop. Società' cooperativa ad effettuare i lavori, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del **porto di Bari** al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società' Cooperativa che, con un ribasso 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti ha vinto il bando, pubblicato dall'Ente, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro. Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del **porto di Bari**. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, **Bari** disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità. Oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di tecnologie avanzate. La superficie di copertura attrezzata, inoltre, rappresenterà una quinta facciata del complesso. Il progetto, sviluppato dall'AdSPMAM, prevede l'utilizzo di materiali e tecniche all'avanguardia per garantire l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, in linea con i principi dell'architettura bioclimatica, finalizzati a sfruttare al massimo le condizioni ambientali naturali, come l'orientamento, la ventilazione, l'illuminazione e il microclima per ottenere un confort abitativo ottimale e ridurre al minimo il consumo energetico. L'obiettivo è creare un edificio che, oltre ad essere estremamente performante, sia in armonia con l'ambiente circostante e sostenibile dal punto di vista energetico. " La straordinaria sinergia istituzionale e la volontà di dotare **Bari** di una struttura di accoglienza turistica adeguata, moderna, dinamica ed ecosostenibile hanno dato le ali ad una procedura complessa e impegnativa- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi . Tutti i soggetti interessati ci hanno accompagnato e sostenuto e, tra meno di due anni, il terminal sarà realtà. Immagino- conclude Patroni Griffi - gli effetti straordinari che la sua presenza produrrà in **porto** e sul territorio. Se già oggi ,infatti, con tensostrutture e prefabbricati siamo stati in grado di fare di **Bari** il terzo **porto** scelto dai crocieristi in Italia, una volta realizzato



Puglia Live

Bari

il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale". " Con l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica in tempi record si suggella un ottimo esempio di collaborazione istituzionale tra Regione, Comune e Autorità di Sistema - commenta il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano- sinergia che porterà a breve, nel porto di Bari, una nuova infrastruttura che lo renderà più attrattivo non solo per i turisti ma anche per la comunità che potrà beneficiare di un polo multifunzionale e avveniristico in grado di ospitare anche eventi internazionali per rifondare il rapporto tra la città e il suo mare ". " Già quest'estate con il concerto internazionale degli Alt-J abbiamo avuto un'anticipazione di quello che vorremmo diventasse il porto di Bari e di quello che sarà: uno spazio polifunzionale e aperto alla città che accoglie turisti, cittadini, cultura e tutto quello che di buono il mare ha portato nei secoli nella nostra città - commenta il sindaco di Bari Antonio Decaro-. A questo obiettivo certamente concorre la realizzazione di questi lavori che faranno del terminal crociere un luogo accogliente e attrattivo perfettamente inserito nel nuovo disegno della costa di Bari a cui da tempo stiamo lavorando e che vede progetti e opere avviate da nord a sud di Bari. Voglio infine ringraziare l'AdSPMAM e la Regione Puglia per l'impegno e il sostegno che hanno messo in quest'opera strategica per Bari e per l'intera Regione ". L 'opera è parzialmente finanziata dalla Regione Puglia, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel gennaio 2019 tra la Regione Puglia - Coordinamento Politiche internazionali e l'Autorità di Sistema per un importo di oltre 4 milioni di euro di risorse derivanti dal Programma Interreg IV-A Grecia - Italia 2007/2013, relative ai progetti retrospettivi " CITIZEN CARE " e " CSP ". Bari, 2 febbraio 2023.

Rai News

Bari

Nuovo terminal passeggeri nel porto di Bari: aggiudicata la gara da 8 milioni di euro

I lavori sulla banchina 10, molo di Ponente, dovranno essere completati in 600 giorni

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la costruzione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti sulla banchina 10 del porto di Bari. Quasi otto milioni di euro l'investimento per la realizzazione dell'infrastruttura. Saranno sostituite le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni.

Rai News

Nuovo terminal passeggeri nel porto di Bari: aggiudicata la gara da 8 milioni di euro



02/02/2023 17:04

I lavori sulla banchina 10, molo di Ponente, dovranno essere completati in 600 giorni. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la costruzione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti sulla banchina 10 del porto di Bari. Quasi otto milioni di euro l'investimento per la realizzazione dell'infrastruttura. Saranno sostituite le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni.

Ship Mag

Bari

Porto di Bari, aggiudicata la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10

I lavori avranno un costo di quasi 8 milioni di euro e serviranno due anni di tempo per la realizzazione

Bari - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del **porto** di **Bari** al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società Cooperativa che, con un ribasso 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti ha vinto il bando, pubblicato dall'Ente, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro. Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del **porto** di **Bari**. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, **Bari** disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità. Oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di tecnologie avanzate. La superficie di copertura attrezzata, inoltre, rappresenterà una quinta facciata del complesso. Il progetto, sviluppato dall'AdSPMAM, prevede l'utilizzo di materiali e tecniche all'avanguardia per garantire l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, in linea con i principi dell'architettura bioclimatica, finalizzati a sfruttare al massimo le condizioni ambientali naturali, come l'orientamento, la ventilazione, l'illuminazione e il microclima per ottenere un confort abitativo ottimale e ridurre al minimo il consumo energetico. L'obiettivo è creare un edificio che, oltre ad essere estremamente performante, sia in armonia con l'ambiente circostante e sostenibile dal punto di vista energetico. "La straordinaria sinergia istituzionale e la volontà di dotare **Bari** di una struttura di accoglienza turistica adeguata, moderna, dinamica ed ecosostenibile hanno dato le ali ad una procedura complessa e impegnativa- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Tutti i soggetti interessati ci hanno accompagnato e sostenuto e, tra meno di due anni, il terminal sarà realtà. Immagino- conclude Patroni Griffi- gli effetti straordinari che la sua presenza produrrà in **porto** e sul territorio. Se già oggi, infatti, con tensostrutture e prefabbricati siamo stati

Porto di Bari, aggiudicata la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10



02/02/2023 12:56

- Giancarlo Barlazzi

I lavori avranno un costo di quasi 8 milioni di euro e serviranno due anni di tempo per la realizzazione Bari - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha aggiudicato la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del porto di Bari al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società Cooperativa che, con un ribasso 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti ha vinto il bando, pubblicato dall'Ente, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro. Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del porto di Bari. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, Bari disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità. Oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di

Ship Mag

Bari

in grado di fare di Bari il terzo porto scelto dai crocieristi in Italia, una volta realizzato il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale". "Con l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica in tempi record si suggella un ottimo esempio di collaborazione istituzionale tra Regione, Comune e Autorità di Sistema- commenta il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano- sinergia che porterà a breve, nel porto di Bari, una nuova infrastruttura che lo renderà più attrattivo non solo per i turisti ma anche per la comunità che potrà beneficiare di un polo multifunzionale e avveniristico in grado di ospitare anche eventi internazionali per rifondare il rapporto tra la città e il suo mare". "Già quest'estate con il concerto internazionale degli Alt-J abbiamo avuto un'anticipazione di quello che vorremmo diventasse il porto di Bari e di quello che sarà: uno spazio polifunzionale e aperto alla città che accoglie turisti, cittadini, cultura e tutto quello che di buono il mare ha portato nei secoli nella nostra città - commenta il sindaco di Bari Antonio Decaro-. A questo obiettivo certamente concorre la realizzazione di questi lavori che faranno del terminal crociere un luogo accogliente e attrattivo perfettamente inserito nel nuovo disegno della costa di Bari a cui da tempo stiamo lavorando e che vede progetti e opere avviate da nord a sud di Bari. Voglio infine ringraziare l'AdSPMAM e la Regione Puglia per l'impegno e il sostegno che hanno messo in quest'opera strategica per Bari e per l'intera Regione". L'opera è parzialmente finanziata dalla Regione Puglia, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel gennaio 2019 tra la Regione Puglia - Coordinamento Politiche internazionali e l'Autorità di Sistema per un importo di oltre 4 milioni di euro di risorse derivanti dal Programma Interreg IV-A Grecia - Italia 2007/2013, relative ai progetti retrospettivi "CITIZEN CARE" e "CSP".

Shipping Italy

Bari

Assegnati e pronti a partire i lavori del nuovo terminal crociere di Bari

Adsp aggiudica i lavori a un consorzio di cooperative: meno di due anni per realizzare la nuova struttura cofinanziata dalla Regione Puglia

di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2023 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha reso noto di aver "aggiudicato la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del **porto di Bari** al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società Cooperativa che, con un ribasso del 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti ha vinto il bando, pubblicato dall'Ente, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro". Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, indetta dall'ente lo scorso maggio. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del **porto di Bari**. "Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, **Bari** disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità". "La straordinaria sinergia istituzionale e la volontà di dotare **Bari** di una struttura di accoglienza turistica adeguata, moderna, dinamica ed ecosostenibile hanno dato le ali ad una procedura complessa e impegnativa" ha commentato il presidente di Adsp Ugo Patroni Griffi. Tutti i soggetti interessati ci hanno accompagnato e sostenuto e, tra meno di due anni, il terminal sarà realtà. Immagino gli effetti straordinari che la sua presenza produrrà in **porto** e sul territorio. Se già oggi, infatti, con tensostrutture e prefabbricati siamo stati in grado di fare di **Bari** il terzo **porto** scelto dai crocieristi in Italia, una volta realizzato il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale". L'opera è parzialmente finanziata dalla Regione Puglia, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel gennaio 2019 tra la Regione Puglia - Coordinamento Politiche internazionali e l'Autorità di Sistema per un importo di oltre 4 milioni di euro di risorse derivanti dal Programma Interreg IV-A Grecia - Italia 2007/2013, relative ai progetti retrospettivi "Citizen Care" e "Csp".

Shipping Italy

Assegnati e pronti a partire i lavori del nuovo terminal crociere di Bari



02/02/2023 12:33

Adsp aggiudica i lavori a un consorzio di cooperative: meno di due anni per realizzare la nuova struttura cofinanziata dalla Regione Puglia di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2023 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha reso noto di aver "aggiudicato la gara per la realizzazione di un terminal sulla banchina 10 del porto di Bari al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società Cooperativa che, con un ribasso del 15,750% sull'importo a base di gara e un punteggio totale pari a 91,04/100 punti ha vinto il bando, pubblicato dall'Ente, per un importo complessivo di contratto di quasi 8 milioni di euro". Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, indetta dall'ente lo scorso maggio. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del porto di Bari. "Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, Bari disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 mq e si distinguerà per la sua versatilità". "La straordinaria sinergia istituzionale e la volontà di dotare Bari di una struttura di accoglienza turistica adeguata, moderna, dinamica ed ecosostenibile hanno dato le ali ad una procedura

The Medi Telegraph

Bari

Porti: aggiudicata a Bari la gara per il nuovo terminal passeggeri

Sarà realizzato entro due anni con un investimento di 8 milioni di euro

Bari - Otto milioni di euro per il **porto** di **Bari**. Ad aggiudicarsi la gara sarà il "Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. - Società cooperativa". Erano state sette le aziende che avevano partecipato alla gara aperta telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori, sulla scorta del progetto esecutivo, per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per navi da crociera e traghetti che andrà a sostituire le strutture tensostatiche e un prefabbricato leggero attualmente in funzione; nonché per la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dello stesso terminal, sulla banchina 10, Molo di Ponente del **porto** di **Bari**. Entro febbraio saranno consegnati i lavori che dovranno essere completati in 600 giorni naturali e consecutivi successivi alla data del verbale di consegna. Tra meno di due anni, quindi, **Bari** disporrà di una struttura all'avanguardia che coprirà un'area di circa 3.000 metri quadrati e si distinguerà per la sua versatilità. Oltre ad accogliere passeggeri e crocieristi, infatti, in occasione di eventi, conferenze e incontri il terminal potrà rapidamente cambiare funzione, grazie alla vasta area di attesa che si trasformerà in un contenitore polifunzionale, accogliente e dotato di tecnologie avanzate. La superficie di copertura attrezzata, inoltre, rappresenterà una quinta facciata del complesso. Il progetto, sviluppato dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale, prevede l'utilizzo di materiali e tecniche all'avanguardia per garantire l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, in linea con i principi dell'architettura bioclimatica, finalizzati a sfruttare al massimo le condizioni ambientali naturali, come l'orientamento, la ventilazione, l'illuminazione e il microclima per ottenere un comfort abitativo ottimale e ridurre al minimo il consumo energetico. L'obiettivo è creare un edificio che, oltre ad essere estremamente performante, sia in armonia con l'ambiente circostante e sostenibile dal punto di vista energetico. "La straordinaria sinergia istituzionale e la volontà di dotare **Bari** di una struttura di accoglienza turistica adeguata, moderna, dinamica ed ecosostenibile hanno dato le ali ad una procedura complessa e impegnativa- commenta il presidente dell'Authority, Ugo Patroni Griffi. Tutti i soggetti interessati ci hanno accompagnato e sostenuto e, tra meno di due anni, il terminal sarà realtà. Immagino- conclude Patroni Griffi- gli effetti straordinari che la sua presenza produrrà in **porto** e sul territorio. Se già oggi, infatti, con tensostrutture e prefabbricati siamo stati in grado di fare di **Bari** il terzo **porto** scelto dai crocieristi in Italia, una volta realizzato il nuovo terminal, la curva avrà un'impennata esponenziale ". "Con l'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica in tempi record si suggella un ottimo esempio di collaborazione istituzionale tra



The Medi Telegraph

Bari

Regione, Comune e Autorità di sistema- commenta il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - sinergia che porterà a breve, nel porto di Bari, una nuova infrastruttura che lo renderà più attrattivo non solo per i turisti ma anche per la comunità che potrà beneficiare di un polo multifunzionale e avveniristico in grado di ospitare anche eventi internazionali per rifondare il rapporto tra la città e il suo mare".

Brindisi Report

Brindisi

Esponenti della Capitaneria di Porto incontrano il prefetto di Brindisi

BRINDISI - Si è svolta nella mattinata di ieri, 1 febbraio 2023, la visita istituzionale in Prefettura a **Brindisi** del direttore marittimo della Puglia e della Basilicata jonica, contrammiraglio Vincenzo Leone, per incontrare il nuovo prefetto, Michela Savina La Iacona. Il contrammiraglio Leone è stato accompagnato dal comandante in II della direzione marittima di Bari, capitano di vascello Antonio Catino, e dal comandante della Capitaneria di **Porto di Brindisi**, capitano di Vascello Luigi Amitrano. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le attività che quotidianamente la Capitaneria di **Porto** svolge per consentire il regolare e sicuro svolgimento dei traffici marittimi e per la tutela dell'ambiente, alla luce delle peculiarità tipiche del territorio costiero pugliese. Il prefetto La Iacona ha ringraziato il contrammiraglio Leone per la visita e ha evidenziato l'importante del ruolo della Guardia Costiera nei vari contesti che la coinvolgono, manifestando a riguardo il proprio vivo apprezzamento.



Brindisi Report

Esponenti della Capitaneria di Porto incontrano il prefetto di Brindisi



02/02/2023 09:39

- Per Lecce

La visita istituzionale del direttore marittimo della Puglia e della Basilicata jonica, contrammiraglio Vincenzo Leone. Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Si è svolta nella mattinata di ieri, 1 febbraio 2023, la visita istituzionale in Prefettura a Brindisi del direttore marittimo della Puglia e della Basilicata jonica, contrammiraglio Vincenzo Leone, per incontrare il nuovo prefetto, Michela Savina La Iacona. Il contrammiraglio Leone è stato accompagnato dal comandante in II della direzione marittima di Bari, capitano di vascello Antonio Catino, e dal comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, capitano di Vascello Luigi Amitrano. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le attività che quotidianamente la Capitaneria di Porto svolge per consentire il regolare e sicuro svolgimento dei traffici marittimi e per la tutela dell'ambiente, alla luce delle peculiarità tipiche del territorio costiero pugliese. Il prefetto La Iacona ha ringraziato il contrammiraglio Leone per la visita e ha evidenziato l'importante del ruolo della Guardia Costiera nei vari contesti che la coinvolgono, manifestando a riguardo il proprio vivo apprezzamento.

(Sito) Adnkronos

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sud, Sangalli a Confcommercio Cosenza: "Senza non si riparte, corpi intermedi centrali"*L'intervento all'assemblea dell'associazione territoriale*

"Penso agli imprenditori, a partire da quelli del Sud presenti in questa Sala. Donne e uomini che hanno dimostrato nelle difficoltà e dimostrano oggi nel lavoro quotidiano, tanta responsabilità e determinazione, prima di tutto nei confronti dei loro collaboratori, per le comunità, per il Paese. È difficile non arrendersi in un tempo in cui la parola più ricorrente è stata 'crisi'. Crisi pandemica, crisi economica, crisi diplomatica, crisi energetica. E se non c'è stata anche una crisi sociale lo dobbiamo proprio ai corpi intermedi, quelli vivi e che hanno funzionato, come la Confcommercio. Se non riparte il Mezzogiorno non riparte il Paese". E' quanto dichiarato dal presidente Carlo Sangalli, durante l'assemblea pubblica di Confcommercio Cosenza, dal titolo "Il ruolo dei corpi intermedi per il rilancio del Mezzogiorno". "I corpi intermedi sono determinanti per gli equilibri sociali ed economici del territorio", ha continuato Sangalli. "Dialogare infatti significa far vedere che innanzitutto i corpi intermedi, le parti sociali e quindi anche il mondo associativo, sono una realtà importantissima in grado di offrire alla politica le richieste del mondo delle imprese", ha aggiunto. E per Klaus Algieri, presidente di Confcommercio Cosenza, "coraggio nelle scelte, trasparenza, responsabilità, ascolto e buoni esempi. Sono queste le parole che devono comparire in primo piano nel vocabolario economico e sociale della Calabria. Lo chiediamo alla politica ma anche ai corpi intermedi", ha sottolineato nel suo intervento. Tanti complimenti per il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, sul lavoro svolto ma anche tanti spunti su temi che andrebbero affrontati: "Ci sono tanti temi sanità, porto di Gioia Tauro, lavoro, politiche energetiche e del mare, testo unico sul commercio e turismo, rigenerazione urbana -ha proseguito Algieri - per ognuna di esse Confcommercio è al fianco della politica e delle istituzioni per portarle a compimento. Questo è il ruolo dei corpi intermedi, fornire spunti, opinioni, collaborare e non dare giudizi. Essere di supporto e non di peso. Prima di giudicare bisognerebbe trovarsi nelle condizioni in cui si è agito per capire come si è arrivati a quell'azione". Un bel confronto con il Presidente Occhiuto che nell'apprezzare le proposte di Confcommercio ha dichiarato: "Concordo con quanto detto dal presidente Algieri nel suo intervento -ha sostenuto- coinvolgere i corpi intermedi nelle scelte strategiche che riguardano la nostra Regione, è per me un percorso ineludibile. Voglio cambiare la Regione che ho l'onore di governare, ma per farlo ho bisogno della partecipazione attiva di tutte le energie positive del territorio e Confcommercio è una di queste. Vorrei che le associazioni di categoria diventassero sportelli della Regione e front office del mondo delle imprese. Soprattutto di quelle micro che non hanno accesso ai bandi o perché i bandi non esistono o perché non hanno personale capace di intercettare questi finanziamenti", ha concluso Occhiuto". L'incontro ha visto l'alternarsi di tre momenti distinti.



(Sito) Adnkronos

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il primo la proclamazione dei risultati dell'assemblea elettiva di Confcommercio Cosenza, che ha visto riconfermato alla carica di Presidente l'uscente Klaus Algieri. Successivamente sono stati premiati cinque soci del sistema Confcommercio: Enzo Barbieri, Franco Totera, Mario Tarsitano e Renata Tropea per la storicità delle proprie imprese, Ester Chimento per essere stata la prima a creare in Italia Confcerimonie. Momento culmine è stato il dibattito pubblico aperto dai saluti del dell'assessore del Comune di Cosenza, Pina Incarnato e della presidente della Provincia di Cosenza Rosaria Succurro. Successivamente ci sono stati gli interventi del presidente di Confcommercio Cosenza, Klaus Algieri e del Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto. A concludere l'intervento del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. Tutto l'evento è stato moderato dalla direttrice di Confcommercio Cosenza Maria Santagada.

Sud, Sangalli a Confcommercio Cosenza: "Senza non si riparte, corpi intermedi centrali"

Cosenza, 2 feb. (Labitalia) - "Penso agli imprenditori, a partire da quelli del Sud presenti in questa Sala. Donne e uomini che hanno dimostrato nelle difficoltà e dimostrano oggi nel lavoro quotidiano, tanta responsabilità e determinazione, prima di tutto nei confronti dei loro collaboratori, per le comunità, per il Paese. È difficile non arrendersi in un tempo in cui la parola più ricorrente è stata 'crisi'. Crisi pandemica, crisi economica, crisi diplomatica, crisi energetica. E se non c'è stata anche una crisi sociale lo dobbiamo proprio ai corpi intermedi, quelli vivi e che hanno funzionato, come la Confcommercio. Se non riparte il Mezzogiorno non riparte il Paese". E' quanto dichiarato dal presidente Carlo Sangalli, durante l'assemblea pubblica di Confcommercio Cosenza, dal titolo 'Il ruolo dei corpi intermedi per il rilancio del Mezzogiorno'. "I corpi intermedi sono determinanti per gli equilibri sociali ed economici del territorio", ha continuato Sangalli. "Dialogare infatti significa far vedere che innanzitutto i corpi intermedi, le parti sociali e quindi anche il mondo associativo, sono una realtà importantissima in grado di offrire alla politica le richieste del mondo delle imprese", ha aggiunto. E per Klaus Algieri, presidente di Confcommercio Cosenza, "coraggio nelle scelte, trasparenza, responsabilità, ascolto e buoni esempi. Sono queste le parole che devono comparire in primo piano nel vocabolario economico e sociale della Calabria. Lo chiediamo alla politica ma anche ai corpi intermedi", ha sottolineato nel suo intervento. Tanti complimenti per il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, sul lavoro svolto ma anche tanti spunti su temi che andrebbero affrontati: "Ci sono tanti temi sanità, porto di Gioia Tauro, lavoro, politiche energetiche e del mare, testo unico sul commercio e turismo, rigenerazione urbana -ha proseguito Algieri - per ognuna di esse Confcommercio è al fianco della politica e delle istituzioni per portarle a compimento. Questo è il ruolo dei corpi intermedi, fornire spunti, opinioni, collaborare e non dare giudizi. Essere di supporto e non di peso. Prima di giudicare bisognerebbe trovarsi nelle condizioni in cui si è agito per capire come si è arrivati a quell'azione". Un bel confronto con il Presidente Occhiuto che nell'apprezzare le proposte di Confcommercio ha dichiarato: "Concordo con quanto detto dal presidente Algieri nel suo intervento -ha sostenuto- coinvolgere i corpi intermedi nelle scelte strategiche che riguardano la nostra Regione, è per me un percorso ineludibile. Voglio cambiare la Regione che ho l'onore di governare, ma per farlo ho bisogno della partecipazione attiva di tutte le energie positive del territorio e Confcommercio è una di queste. Vorrei che le associazioni di categoria diventassero sportelli della Regione e front office del mondo delle imprese. Soprattutto di quelle micro che non hanno accesso ai bandi o perché i bandi non esistono o perché non hanno personale capace di intercettare questi finanziamenti", ha concluso Occhiuto". L'incontro ha visto l'alternarsi



Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di tre momenti distinti. Il primo la proclamazione dei risultati dell'assemblea elettiva di Confcommercio Cosenza, che ha visto riconfermato alla carica di Presidente l'uscente Klaus Algieri. Successivamente sono state premiati cinque soci del sistema Confcommercio: Enzo Barbieri, Franco Totera, Mario Tarsitano e Renata Tropea per la storicità delle proprie imprese, Ester Chimento per essere stata la prima a creare in Italia Confcerimonie. Momento culmine è stato il dibattito pubblico aperto dai saluti del dell'assessore del Comune di Cosenza, Pina Incarnato e della presidente della Provincia di Cosenza Rosaria Succurro. Successivamente ci sono stati gli interventi del presidente di Confcommercio Cosenza, Klaus Algieri e del Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto. A concludere l'intervento del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. Tutto l'evento è stato moderato dalla direttrice di Confcommercio Cosenza Maria Santagada.

Confcommercio:Sangalli, se riparte Mezzogiorno riparte Paese

Presidente ad Assemblea Cosenza.Riconfermato Algieri

(ANSA) - COSENZA, 02 FEB - "Penso agli imprenditori, a partire da quelli del Sud presenti in questa sala. Donne e uomini che hanno dimostrato nelle difficoltà e dimostrano oggi nel lavoro quotidiano, tanta responsabilità e determinazione, prima di tutto nei confronti dei loro collaboratori, per le comunità, per il Paese. È difficile non arrendersi in un tempo in cui la parola più ricorrente è stata 'crisi'. Crisi pandemica, crisi economica, crisi diplomatica, crisi energetica. E se non c'è stata anche una crisi sociale lo dobbiamo proprio ai corpi intermedi, quelli vivi e che hanno funzionato, come la Confcommercio. Se non riparte il Mezzogiorno non riparte il Paese". E' quanto ha detto il presidente Carlo Sangalli intervenendo all'assemblea pubblica di Confcommercio Cosenza sul tema "Il ruolo dei corpi intermedi per il rilancio del Mezzogiorno". "I corpi intermedi sono determinanti per gli equilibri sociali ed economici del territorio - ha aggiunto il presidente Sangalli - e dialogare infatti significa far vedere che innanzitutto i corpi intermedi, le parti sociali e quindi anche il mondo associativo, sono una realtà importantissima in grado di offrire alla politica le richieste del mondo delle imprese". "Coraggio

nelle scelte, trasparenza, responsabilità, ascolto e buoni esempi. Sono queste le parole - ha sostenuto Klaus Algieri, presidente di Confcommercio Cosenza - che devono comparire in primo piano nel vocabolario economico e sociale della Calabria. Lo chiediamo alla politica ma anche ai corpi intermedi. È tempo che istituzioni, enti e corpi intermedi assumano comportamenti di responsabilità negli interessi di tutti". Tanti complimenti per il presidente della Regione sul lavoro svolto ma anche tanti spunti su temi che andrebbero affrontati. "Ci sono tanti temi sanità, porto di Gioia Tauro, lavoro, politiche energetiche e del mare, testo unico sul commercio e turismo, rigenerazione urbana - ha proseguito Algieri - per ognuna di esse Confcommercio è al fianco della politica e delle istituzioni per portarle a compimento. Questo è il ruolo dei corpi intermedi, fornire spunti, opinioni, collaborare e non dare giudizi. Essere di supporto e non di peso. Prima di giudicare bisognerebbe trovarsi nelle condizioni in cui si è agito per capire come si è arrivati a quell'azione". Un bel confronto con il presidente della Regione Roberto Occhiuto che nell'apprezzare le proposte di Confcommercio ha dichiarato. "Concordo con quanto detto dal presidente Algieri nel suo intervento - ha sostenuto Occhiuto - coinvolgere i corpi intermedi nelle scelte strategiche che riguardano la nostra Regione, è per me un percorso ineludibile. Voglio cambiare la Regione che ho l'onore di governare, ma per farlo ho bisogno della partecipazione attiva di tutte le energie positive del territorio e Confcommercio è una di queste. Vorrei che le associazioni di categoria diventassero sportelli della Regione e front office del mondo delle imprese. Soprattutto di quelle micro che non hanno accesso ai bandi o perché i bandi non esistono o perché non hanno personale capace di



Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

intercettare questi finanziamenti". L'incontro ha visto l'alternarsi di tre momenti distinti. Il primo la proclamazione dei risultati dell'Assemblea elettiva di Confcommercio Cosenza, che ha visto riconfermato alla carica di presidente l'uscente Klaus Algieri. Successivamente sono state premiate cinque soci del sistema Confcommercio: Enzo Barbieri, Franco Toterà, Mario Tarsitano e Renata Tropea per la storicità delle proprie imprese, Ester Chimento per essere stata la prima a creare in Italia Confcerimonie. Momento culmine è stato il dibattito pubblico aperto dai saluti del dell'assessore del Comune di Cosenza, Pina Incarnato e della presidente della Provincia di Cosenza Rosaria Succurro. Successivamente ci sono stati gli interventi del presidente di Confcommercio Cosenza, Klaus Algieri e del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto. A concludere l'intervento del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. Tutto l'evento è stato moderato dalla direttrice di Confcommercio Cosenza Maria Santagada. (ANSA).

Mancuso: il 21 febbraio il protocollo d'intesa Regione-Umg per la "Dulbecco"

L'annuncio del presidente del Consiglio regionale, "padre" della legge sull'integrazione. E sull'autonomia: è una sfida da raccogliere

CATANZARO "Da un anno a questa parte stiamo imprimendo, Giunta e Consiglio regionali, concrete svolte legislative e amministrative, per valorizzare il patrimonio ambientale e culturale della Calabria e potenziare le sue infrastrutture. Dal **porto** di **Gioia Tauro** e alla portualità diffusa all'Alta velocità senza cui il progetto del Ponte sullo Stretto risulterebbe monco". L'ha detto il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, introducendo l'incontro organizzato a Catanzaro su "Area centrale della Calabria: criticità e prospettive di sviluppo". Ha aggiunto: "Circa la 'Statale 106', per la quale il Consiglio regionale, a febbraio del 2022, ha approvato una mozione all'unanimità chiedendone la modernizzazione, siamo compiaciuti del cospicuo finanziamento previsto dal Governo. E attenti al tratto della 106 Catanzaro-Crotone da percorrere in mezz'ora, con benefici enormi per l'area crotonese e il sistema-regione. Analogo impegno stiamo dispiegando, per completare la Trasversale delle Serre. Vigiliamo, con la governance pubblica della Sacal, per implementare l'aeroporto internazionale di Lamezia e il rilancio dello scalo di Crotonese. Città che, come Lamezia, Vibo e Catanzaro, hanno urgenza di superare l'attuale precarietà sociale e, valorizzando le peculiarità di ciascuna, di imboccare la via dello sviluppo, che consenta di far crescere anche la loro reputazione nello scenario nazionale". Sala dell'Hotel Perla del **Porto** strapiena e numerosi gli interventi di sindaci, amministratori locali, esponenti di associazioni e cittadini. Hanno offerto un contributo il presidente della Provincia di Catanzaro Amedeo Mormile, il presidente della Camera di Commercio di Catanzaro - Crotonese - Vibo Valentia Pietro Falbo, il presidente di Confagricoltura Catanzaro Walter Placida, Antonio Mazzei di Fincalabra e il coordinatore di "Alleanza per Catanzaro" Franco Longo. Il presidente Mancuso si è soffermato sulla difficoltà di garantire persino i servizi basilari da parte dei Comuni: "Con i quali, attraverso la recente costituzione del Consiglio delle autonomie locali (Cal), vogliamo avere relazioni sistematiche". E sulla condizione "critica" del Sistema sanitario, "su cui grava il peso di disattenzioni di oltre un decennio". E qui Mancuso ha ricordato "I grandi passi fatti, per avere finalmente a Catanzaro quel Polo sanitario d'eccellenza inseguito da vent'anni. E che, con la firma del protocollo d'intesa Regione-Umg, prevista per il 21 febbraio, inizierà a prendere corpo. L'Azienda Ospealiero-Universitaria Dulbecco, prevista dalla legge da me proposta e approvata dal Consiglio a dicembre 2021, sarà tra la più grandi del Paese, con vantaggi per l'intera regione". A proposito dell'autonomia differenziata, Mancuso ha sostenuto: "Il Mezzogiorno sbaglierebbe a demonizzare una previsione costituzionale introdotta dal centrosinistra nel 2001 con la riforma del Titolo V. Al contrario, può essere una sfida per la modernizzazione del Paese e per rendere l'autogoverno più efficiente



Corriere Della Calabria

Mancuso: il 21 febbraio il protocollo d'intesa Regione-Umg per la "Dulbecco"



02/02/2023 18:36

L'annuncio del presidente del Consiglio regionale, "padre" della legge sull'integrazione. E sull'autonomia: è una sfida da raccogliere. CATANZARO "Da un anno a questa parte stiamo imprimendo, Giunta e Consiglio regionali, concrete svolte legislative e amministrative, per valorizzare il patrimonio ambientale e culturale della Calabria e potenziare le sue infrastrutture. Dal porto di Gioia Tauro e alla portualità diffusa all'Alta velocità senza cui il progetto del Ponte sullo Stretto risulterebbe monco". L'ha detto il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, introducendo l'incontro organizzato a Catanzaro su "Area centrale della Calabria: criticità e prospettive di sviluppo". Ha aggiunto: "Circa la 'Statale 106', per la quale il Consiglio regionale, a febbraio del 2022, ha approvato una mozione all'unanimità chiedendone la modernizzazione, siamo compiaciuti del cospicuo finanziamento previsto dal Governo. E attenti al tratto della 106 Catanzaro-Crotone da percorrere in mezz'ora, con benefici enormi per l'area crotonese e il sistema-regione. Analogo impegno stiamo dispiegando, per completare la Trasversale delle Serre. Vigiliamo, con la governance pubblica della Sacal, per implementare l'aeroporto internazionale di Lamezia e il rilancio dello scalo di Crotonese. Città che, come Lamezia, Vibo e Catanzaro, hanno urgenza di superare

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi Viibo Valentia

e più aderente ai bisogni dei territori. Alla condizione che siano garantiti i Lep, archiviato il concetto iniquo della spesa storica e reso disponibile il Fondo perequativo previsto dall'articolo 119 della Costituzione per le Regioni con minore capacità". In riferimento alle criticità dell'area baricentrica, Mancuso ha sottolineato: "Le tre province vanno messe nelle condizioni di esercitare una forte funzione politico-istituzionale di raccordo e sintesi delle risorse disponibili. Abbiamo bisogno di territori che riscoprano un protagonismo dinamico e che, in sinergia, agiscano per mettere a valore i loro giacimenti ambientali, storici e architettonici e le tante risorse umane di cui dispongono. E di Enti intermedi che, dopo il default della legge Delrio, che ne ha fatto un vaso di coccio tra Comuni e Regioni, si vedano restituite dal Parlamento competenze, personale e risorse, per fare ciò che per tanto tempo hanno fatto molto bene". E infine, la proposta di "avviare un tavolo di concertazione fra tutti i soggetti istituzionali, politici, economici, sociali e culturali dei nostri territori. C'è da coordinare gli interventi di ciascuna realtà, inserendoli a pieno titolo nella pianificazione dello sviluppo della Regione, per utilizzare al meglio le risorse europee. A partire dal Pnrr, che per la Calabria è l'appuntamento della vita. Questo non è il tempo delle divisioni e delle sterili polemiche. Bisogna invece archiviare ogni competizione fine a se stessa, in una congiuntura che presenta rischi, ma anche tante opportunità da cogliere".

Portointerporto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Accordo Automar e sindacati per il lavoro a Gioia Tauro

L'anno appena iniziato si apre con una prospettiva lavorativa importante per gli iscritti all'Agenzia portuale di Gioia Tauro. La società Automar spa, terminalista che gestisce la movimentazione delle autovetture nello scalo portuale calabrese, e le organizzazioni sindacali unitarie (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Sul), supportate dall'assistenza dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, hanno sottoscritto un accordo che consentirà per tutto il 2023 l'utilizzo dei lavoratori iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency, mediante la forma contrattuale dell'intermittenza. Si tratta di uno strumento unico, definito per il porto Gioia Tauro, in quanto interessato da un vistoso incremento dei traffici delle autovetture, che permetterà, nel caso di picchi di lavoro, rispetto ai quali risulterà insufficiente la forza lavoro interna all'organico del Terminalista e delle imprese ex articolo 16, di sopperire alla carenza di manodopera utilizzando il personale dell'Agenzia portuale con la qualifica di driver, specializzazione che, grazie ad un preciso percorso formativo, sarà estesa a tutti i suoi 100 iscritti. Durante le trattative che hanno portato alla stesura dell'accordo finale è, infatti, emersa la necessità, condivisa e supportata dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, di ampliare quanto più possibile il numero dei soggetti iscritti all'Agenzia portuale in possesso dei requisiti per poter svolgere il ruolo di driver. La decisione permetterà di offrire un percorso di formazione specifico, grazie all'accordo già sottoscritto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio insieme alla Regione Calabria e ai centri per l'impiego, nell'ambito del programma Gol, (Programma di Garanzia e Occupabilità dei Lavoratori), finanziato coi fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'obiettivo del Programma Gol è infatti quello di individuare una mirata formazione da rivolgere a soggetti disoccupati o, comunque, che vivono in condizioni di svantaggio sociale, attingendo a finanziamenti appositamente destinati dal Pnrr. In particolare, per gli iscritti alla Gioia Tauro Port Agency è stata prevista l'acquisizione della qualifica di driver attraverso una formazione sia teorica che operativa. Attraverso questo percorso si potranno così maturare un numero di ore tali da permettere all'Agenzia portuale di poter usare pienamente tutto il personale che in essa è iscritto. Si è giunti a questo importante risultato spiega l'ente portuale grazie anche alla visione concreta e alla fattiva collaborazione delle Organizzazioni sindacali, che hanno dimostrato senso di responsabilità rispetto all'esigenza di garantire la piena operatività dello scalo, e della società Automar spa, che offre la possibilità ai numerosi soggetti iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale di poter avere una concreta occasione di rientro nel mondo del lavoro. Un'occasione concreta che, considerato il vistoso aumento dei traffici registrati dal terminalista Automar e della relativa previsione in aumento



Porto interporto

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

per l'anno 2023, consentirà l'utilizzo di un numero sempre maggiore di lavoratori. Oltre ad assicurare ogni strumento possibile per garantire la piena operatività dello scalo, l'obiettivo dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio è stato, altresì, quello di offrire la possibilità di riacquisire un livello di dignità a numerosi lavoratori, professionalmente idonei ad essere inseriti nel circuito operativo portuale. Sottolinea una nota dell'AdSP.

Stretto Web

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi Viibo Valentia

Calabria, Mancuso: "senza Alta Velocità il Ponte sullo Stretto sarebbe monco"

L'intervento del Presidente del Consiglio regionale all'incontro a Catanzaro su "Area centrale della Calabria: criticità e prospettive di sviluppo"

" Da un anno a questa parte stiamo imprimendo, Giunta e Consiglio regionali, concrete svolte legislative e amministrative, per valorizzare il patrimonio ambientale e culturale della Calabria e potenziare le sue infrastrutture. Dal porto di Gioia Tauro e alla portualità diffusa all'Alta velocità senza cui il progetto del Ponte sullo Stretto risulterebbe monco ". L'ha detto il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, introducendo l'incontro organizzato a Catanzaro su " Area centrale della Calabria: criticità e prospettive di sviluppo ". Ha aggiunto: " circa la 'SS 106', per la quale il Consiglio regionale, a febbraio del 2022, ha approvato una mozione all'unanimità chiedendone la modernizzazione, siamo compiaciuti del cospicuo finanziamento previsto dal Governo. E attenti al tratto della 106 Cz-Kr da percorrere in mezz'ora, con benefici enormi per l'area crotonese e il sistema-regione. Analogo impegno stiamo dispiegando, per completare la Trasversale delle Serre. Vigiliamo, con la governance pubblica della Sacal, per implementare l'aeroporto internazionale di Lamezia e il rilancio dello scalo di Crotona. Città che, come Lamezia, Vibo e Catanzaro, hanno urgenza di superare l'attuale precarietà sociale e, valorizzando le peculiarità di ciascuna, di imboccare la via dello sviluppo, che consenta di far crescere anche la loro reputazione nello scenario nazionale ". Sala dell'Hotel Perla del Porto strapiena e numerosi gli interventi di sindaci, amministratori locali, esponenti di associazioni e cittadini. Hanno offerto un contributo il presidente della Provincia di Catanzaro Amedeo Mormile, il presidente della Camera di Commercio di Catanzaro - Crotona - Vibo Valentia Pietro Falbo, il presidente di Confagricoltura Catanzaro Walter Placida, Antonio Mazzei di Fincalabria e il coordinatore di "Alleanza per Catanzaro" Franco Longo. Il presidente Mancuso si è soffermato sulla difficoltà di garantire persino i servizi basilari da parte dei Comuni: " con i quali, attraverso la recente costituzione del Consiglio delle autonomie locali (Cal), vogliamo avere relazioni sistematiche ". E sulla condizione "critica" del Sistema sanitario, " su cui grava il peso di disattenzioni di oltre un decennio ". E qui Mancuso ha ricordato " I grandi passi fatti, per avere finalmente a Catanzaro quel Polo sanitario d'eccellenza inseguito da vent'anni. E che, con la firma del protocollo d'intesa Regione-Umg, prevista per il 21 febbraio, inizierà a prendere corpo. L'Azienda Ospealiero-Universitaria Dulbecco, prevista dalla legge da me proposta e approvata dal Consiglio a dicembre 2021, sarà tra la più grandi del Paese, con vantaggi per l'intera regione ". A proposito dell' autonomia differenziata, Mancuso ha sostenuto: "il Mezzogiorno sbaglierebbe a demonizzare una previsione costituzionale introdotta dal centrosinistra nel 2001 con la riforma del Titolo V. Al contrario, può essere una sfida per la modernizzazione del Paese e per rendere l'autogoverno



Stretto Web

Calabria, Mancuso: "senza Alta Velocità il Ponte sullo Stretto sarebbe monco"



02/02/2023 18:24

Mirko Spataro

L'intervento del Presidente del Consiglio regionale all'incontro a Catanzaro su "Area centrale della Calabria: criticità e prospettive di sviluppo". Da un anno a questa parte stiamo imprimendo, Giunta e Consiglio regionali, concrete svolte legislative e amministrative, per valorizzare il patrimonio ambientale e culturale della Calabria e potenziare le sue infrastrutture. Dal porto di Gioia Tauro e alla portualità diffusa all'Alta velocità senza cui il progetto del Ponte sullo Stretto risulterebbe monco". L'ha detto il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, introducendo l'incontro organizzato a Catanzaro su " Area centrale della Calabria: criticità e prospettive di sviluppo ". Ha aggiunto: " circa la 'SS 106', per la quale il Consiglio regionale, a febbraio del 2022, ha approvato una mozione all'unanimità chiedendone la modernizzazione, siamo compiaciuti del cospicuo finanziamento previsto dal Governo. E attenti al tratto della 106 Cz-Kr da percorrere in mezz'ora, con benefici enormi per l'area crotonese e il sistema-regione. Analogo impegno stiamo dispiegando, per completare la Trasversale delle Serre. Vigiliamo, con la governance pubblica della Sacal, per implementare l'aeroporto internazionale di Lamezia e il rilancio dello scalo di Crotona. Città che, come Lamezia, Vibo e Catanzaro, hanno urgenza di superare l'attuale precarietà sociale e,

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

più efficiente e più aderente ai bisogni dei territori. Alla condizione che siano garantiti i Lep, archiviato il concetto iniquo della spesa storica e reso disponibile il Fondo perequativo previsto dall'articolo 119 della Costituzione per le Regioni con minore capacità". In riferimento alle criticità dell'area baricentrica, Mancuso ha sottolineato: " le tre province vanno messe nelle condizioni di esercitare una forte funzione politico-istituzionale di raccordo e sintesi delle risorse disponibili. Abbiamo bisogno di territori che riscoprano un protagonismo dinamico e che, in sinergia, agiscano per mettere a valore i loro giacimenti ambientali, storici e architettonici e le tante risorse umane di cui dispongono. E di Enti intermedi che, dopo il default della legge Delrio, che ne ha fatto un vaso di coccio tra Comuni e Regioni, si vedano restituite dal Parlamento competenze, personale e risorse, per fare ciò che per tanto tempo hanno fatto molto bene ". E infine, la proposta di " avviare un tavolo di concertazione fra tutti i soggetti istituzionali, politici, economici, sociali e culturali dei nostri territori. C'è da coordinare gli interventi di ciascuna realtà, inserendoli a pieno titolo nella pianificazione dello sviluppo della Regione, per utilizzare al meglio le risorse europee. A partire dal Pnrr, che per la Calabria è l'appuntamento della vita. Questo non è il tempo delle divisioni e delle sterili polemiche. Bisogna invece archiviare ogni competizione fine a se stessa, in una congiuntura che presenta rischi, ma anche tante opportunità da cogliere.

Il Nautilus

Cagliari

Con Grimaldi Lines al Rally Italia Sardegna 2023

Partnership consolidata tra la Compagnia di navigazione e ACI Sport: tariffe agevolate sia per le squadre in gara, che per gli spettatori.

Napoli Confermato l'accordo speciale tra Grimaldi Lines e ACI Sport in occasione del Rally Italia Sardegna 2023, sesta tappa del WRC World Rally Championship, in programma dall'1 al 4 giugno prossimo. La partnership garantisce prezzi davvero vantaggiosi sia ai team che competono, sia ai tanti appassionati di velocità, che sbarcheranno sull'isola per assistere alla gara. La Sardegna è il focus della nostra programmazione e il cuore della nostra offerta. Il network di collegamenti marittimi consente infatti di raggiungere qualsiasi località nel nord e nel sud dell'isola, viaggiando comodamente a bordo di navi moderne e accolti da equipaggi esperti e professionali ha dichiarato Francesca Marino, Dirigente del Dipartimento Passeggeri di Grimaldi Lines. Intendiamo potenziare sempre più la nostra presenza su questo territorio, valorizzandone le caratteristiche di unicità e supportando manifestazioni ed iniziative di impatto, quali il Rally Italia Sardegna 2023. Grazie all'accordo tra Grimaldi Lines e ACI Italia, chi desidera assistere alla competizione potrà usufruire di una riduzione sul viaggio via mare da e per la Sardegna, sulle rotte **Livorno**-Olbia, Civitavecchia-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Barcellona-Porto Torres e viceversa, per prenotazioni effettuate dal 1° febbraio al 28 maggio 2023, con partenza tra il 22 maggio ed il 18 giugno 2023. Dettagli e modalità di prenotazione sono pubblicati nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com. I concorrenti troveranno invece il dettaglio dei costi dedicati allo staff, alle vetture e alle bisarche al seguito e le informazioni per prenotare, collegandosi al sito www.rallyitaliasardegna.com.

Il Nautilus

Con Grimaldi Lines al Rally Italia Sardegna 2023



02/02/2023 15:36

Partnership consolidata tra la Compagnia di navigazione e ACI Sport: "La Sardegna è il focus della nostra programmazione e il cuore della nostra offerta. Il network di collegamenti marittimi consente infatti di raggiungere qualsiasi località nel nord e nel sud dell'isola, viaggiando comodamente a bordo di navi moderne e accolti da equipaggi esperti e professionali - ha dichiarato Francesca Marino, Dirigente del Dipartimento Passeggeri di Grimaldi Lines - Intendiamo potenziare sempre più la nostra presenza su questo territorio, valorizzandone le caratteristiche di unicità e supportando manifestazioni ed iniziative di impatto, quali il Rally Italia Sardegna 2023". Grazie all'accordo tra Grimaldi Lines e ACI Italia, chi desidera assistere alla competizione potrà usufruire di una riduzione sul viaggio via mare da e per la Sardegna, sulle rotte Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Barcellona-Porto Torres e viceversa, per prenotazioni effettuate dal 1° febbraio al 28 maggio 2023, con partenza tra il 22 maggio ed il 18 giugno 2023. Dettagli e modalità di prenotazione sono pubblicati nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com. I concorrenti troveranno invece il dettaglio dei costi dedicati allo staff, alle vetture e alle bisarche al seguito e le informazioni per prenotare, collegandosi al sito.

Informatore Navale

Cagliari

Con Grimaldi Lines al Rally Italia Sardegna 2023

Partnership consolidata tra la Compagnia di navigazione e ACI Sport: tariffe agevolate sia per le squadre in gara, che per gli spettatori

Napoli, 2 febbraio 2023 - Confermato l'accordo speciale tra Grimaldi Lines e ACI Sport in occasione del Rally Italia Sardegna 2023, sesta tappa del WRC World Rally Championship, in programma dall'1 al 4 giugno prossimo. La partnership garantisce prezzi davvero vantaggiosi sia ai team che competono, sia ai tanti appassionati di velocità, che sbarcheranno sull'isola per assistere alla gara. "La Sardegna è il focus della nostra programmazione e il cuore della nostra offerta. Il network di collegamenti marittimi consente infatti di raggiungere qualsiasi località nel nord e nel sud dell'isola, viaggiando comodamente a bordo di navi moderne e accolti da equipaggi esperti e professionali - ha dichiarato Francesca Marino, Dirigente del Dipartimento Passeggeri di Grimaldi Lines - Intendiamo potenziare sempre più la nostra presenza su questo territorio, valorizzandone le caratteristiche di unicità e supportando manifestazioni ed iniziative di impatto, quali il Rally Italia Sardegna 2023". Grazie all'accordo tra Grimaldi Lines e ACI Italia, chi desidera assistere alla competizione potrà usufruire di una riduzione sul viaggio via mare da e per la Sardegna, sulle rotte **Livorno-Olbia**, Civitavecchia-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Barcellona-Porto Torres e viceversa, per prenotazioni effettuate dal 1° febbraio al 28 maggio 2023, con partenza tra il 22 maggio ed il 18 giugno 2023. Dettagli e modalità di prenotazione sono pubblicati nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com. I concorrenti troveranno invece il dettaglio dei costi dedicati allo staff, alle vetture e alle bisarche al seguito e le informazioni per prenotare, collegandosi al sito www.rallyitaliasardegna.com.



Porti Stretto, al via il bando per l'elettificazione delle banchine

02 Feb, 2023 I porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo entrano nel vivo della transizione ambientale - Avviato il bando per il cold ironing, finanziato dal Piano Complementare al PNRR. MESSINA - I Porti dello Stretto procedono verso la transizione green. Invitalia ha infatti pubblicato il bando della gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Ne ha dato comunicazione, stamani, l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto sottolineando il ruolo di Invitalia, soggetto a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza. Le caratteristiche dei Porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono infatti molto indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta. Ciò consentirà lo spegnimento dei motori e la conseguente riduzione significativa nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici, fra cui i particolati e gli ossidi di azoto. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento Energetico ed Ambientale del Sistema portuale, che ha delineato le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'AdSP in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, l'Ente inizia così concretamente la trasformazione ecologica dei porti di competenza, partendo da questo significativo intervento che si inquadra in un più ampio progetto di efficientamento energetico denominato "Stretto Green". L'importo complessivo è di 23 milioni e 200 mila euro, di cui 20 milioni concessi all'AdSP nell'ambito del Piano Nazionale Complementare. Gli studi hanno ipotizzato che per i tre porti da elettrificare sia necessario un fabbisogno complessivo di potenza pari a circa 45 MVA. Per il Porto di Messina è prevista l'elettificazione di tutte le banchine del porto storico e saranno alimentabili anche le navi da crociera; la potenza complessiva sarà di circa 22 MVA ed è stata già considerata la possibilità di aumentare tale potenza. Nel Porto di Reggio Calabria saranno elettrificate invece le Banchine di Levante e il Molo Eolie, con una potenza disponibile pari a circa 19 MVA, da destinare anche alle navi da crociera. Per il Porto di Milazzo, caratterizzato da una tipologia di naviglio più piccolo e molto diversificato, l'elettificazione interesserà quasi tutte le banchine ma con potenze complessive minori, pari a circa 4,4 MVA. Sono state altresì avviate interlocuzioni a livello nazionale con il distributore della rete elettrica per rendere disponibili le potenze richieste. Il presidente dell'AdSP, Mario Mega ha dichiarato: "Siamo soddisfatti di portare in gara, tra le prime AdSP in Italia, un PFTE molto approfondito e dotato di tutte le autorizzazioni".

Corriere Marittimo

Porti Stretto, al via il bando per l'elettificazione delle banchine



02/02/2023 10:22

02 Feb, 2023 I porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo entrano nel vivo della transizione ambientale - Avviato il bando per il cold ironing, finanziato dal Piano Complementare al PNRR. MESSINA - I Porti dello Stretto procedono verso la transizione green. Invitalia ha infatti pubblicato il bando della gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Ne ha dato comunicazione, stamani, l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto sottolineando il ruolo di Invitalia, soggetto a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza. Le caratteristiche dei Porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono infatti molto indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta. Ciò consentirà lo spegnimento dei motori e la conseguente riduzione significativa nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici, fra cui i particolati e gli ossidi di azoto. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento Energetico ed Ambientale del Sistema portuale, che ha delineato le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'AdSP in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, l'Ente inizia così concretamente la trasformazione ecologica dei porti di competenza, partendo da questo significativo intervento che si inquadra in un più ampio progetto di efficientamento

Corriere Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che permetterà di avviare presto e bene i lavori di elettrificazione delle banchine portuali , consentendo di far trovare pronti anche i Porti dello Stretto rispetto alle nuove direttive europee per la decarbonizzazione del traffico marittimo e la riduzione delle emissioni climalteranti". La gara , pubblicata al link <https://ingate.invitalia.it/esop/toolkit/opportunity/current/8954/detail.si>, sarà affidata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e la scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per giorno 3 marzo alle ore 10.30.

Porti dello Stretto: pubblicato bando per elettrificare banchine porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo

(FERPRESS) Messina, 2 FEB | Porti dello Stretto, come promesso dal Presidente Mario Mega sin dal suo insediamento, procedono con convinzione con la propria trasformazione green.



Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pubblicato il bando di gara per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo

L'importo dei lavori è di 23,2 milioni di euro

È stato pubblicato da Invitalia il bando di gara per l'elettificazione delle banchine dei porti di **Messina**, Reggio Calabria e Milazzo, attrezzandole con impianti di cold ironing che consentano lo spegnimento dei motori delle navi e la conseguente riduzione nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici, fra cui i particolati e gli ossidi di azoto. L'importo complessivo dei lavori è di 23,2 milioni di euro, di cui 20 milioni concessi all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR. La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per il prossimo 3 marzo alle ore 10.30. «Siamo soddisfatti - ha commentato il presidente dell'ente portuale, Mario Mega - di portare in gara, tra le prime AdSP in Italia, un PFTE molto approfondito e dotato di tutte le autorizzazioni che permetterà di avviare presto e bene i lavori di elettificazione delle banchine portuali, consentendo di far trovare pronti anche i porti dello Stretto rispetto alle nuove direttive europee per la decarbonizzazione del traffico marittimo e la riduzione delle emissioni climalteranti». L'ente portuale ha reso noto che gli studi hanno ipotizzato che per i tre porti da elettificare sia necessario un fabbisogno complessivo di potenza pari a circa 45 MVA. Per il **porto** di **Messina** è prevista l'elettificazione di tutte le banchine del **porto** storico e anche le navi da crociera saranno alimentabili dalla rete elettrica di terra, con una potenza complessiva che sarà di circa 22 MVA di cui è stata già considerata la possibilità di un aumento. Nel **porto** di Reggio Calabria saranno elettificate le Banchine di Levante e il Molo Eolie, con una potenza disponibile pari a circa 19 MVA, da destinare anche alle navi da crociera. Per il **porto** di Milazzo, caratterizzato da una tipologia di naviglio più piccolo e molto diversificato, l'elettificazione interesserà quasi tutte le banchine ma con potenze complessive minori, pari a circa 4,4 MVA. L'AdSP ha specificato che sono state avviate interlocuzioni a livello nazionale con il distributore della rete elettrica per rendere disponibili le potenze richieste.



Lo Stretto Green: il progetto per i porti dell'AdSp

MESSINA La trasformazione green dei porti italiani corre. Lo fa anche al Sud con i porti dello Stretto che annunciano la pubblicazione da parte di Invitalia, a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza, della gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettrificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Le caratteristiche di questi scali, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento Energetico ed Ambientale del Sistema portuale, che ha delineato le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'AdSp in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, l'Ente inizia così concretamente la trasformazione ecologica dei porti di competenza, partendo da questo significativo intervento che si inquadra in un più ampio progetto di efficientamento energetico denominato Stretto Green. L'importo complessivo è di 23 milioni e 200 mila euro, 20 milioni concessi all'AdSp nell'ambito del Piano Nazionale Complementare. Gli studi hanno ipotizzato che per i tre porti da elettrificare sia necessario un fabbisogno complessivo di potenza pari a circa 45 MVA. Per il porto di Messina è prevista l'elettrificazione di tutte le banchine del porto storico con la possibilità di alimentare anche le navi da crociera; la potenza complessiva sarà di circa 22 MVA ed è stata già considerata la possibilità di aumentare tale potenza. A Reggio Calabria saranno elettrificate invece le Banchine di Levante e il Molo Eolie, con una potenza disponibile pari a circa 19 MVA, da destinare anche alle navi da crociera. Per il porto di Milazzo, caratterizzato da una tipologia di naviglio più piccolo e molto diversificato, l'elettrificazione interesserà quasi tutte le banchine ma con potenze complessive minori, pari a circa 4,4 MVA. L'AdSp ha avviato anche interlocuzioni a livello nazionale con il distributore della rete elettrica per rendere disponibili le potenze richieste. Siamo soddisfatti di portare in gara, tra le prime AdSp in Italia, un PFTE molto approfondito e dotato di tutte le autorizzazioni che permetterà di avviare presto e bene i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, consentendo di far trovare pronti anche i porti dello Stretto rispetto alle nuove direttive europee per la decarbonizzazione del traffico marittimo e la riduzione delle emissioni climalteranti sottolinea il presidente Mario Mega.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Svolta green, elettrificazione banchina Porto: c'è la gara

I Porti dello Stretto, come promesso dal Presidente Mario Mega sin dal suo insediamento, procedono con convinzione con la propria trasformazione green. È stata infatti pubblicata da Invitalia, a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza, l'importante gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettrificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Le caratteristiche dei Porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono infatti molto indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta. Ciò consentirà lo spegnimento dei motori e la conseguente riduzione significativa nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici, fra cui i particolati e gli ossidi di azoto. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento Energetico ed Ambientale del Sistema portuale, che ha delineato le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'AdSP in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, l'Ente inizia così concretamente la trasformazione ecologica dei porti di competenza, partendo da questo significativo intervento che si inquadra in un più ampio progetto di efficientamento energetico denominato "Stretto Green". L'importo complessivo è di 23 milioni e 200 mila Euro, di cui 20 milioni concessi all'AdSP nell'ambito del Piano Nazionale Complementare. Gli studi hanno ipotizzato che per i tre porti da elettrificare sia necessario un fabbisogno complessivo di potenza pari a circa 45 MVA. Per il Porto di Messina è prevista l'elettrificazione di tutte le banchine del porto storico e saranno alimentabili anche le navi da crociera; la potenza complessiva sarà di circa 22 MVA ed è stata già considerata la possibilità di aumentare tale potenza. Nel Porto di Reggio Calabria saranno elettrificate invece le Banchine di Levante e il Molo Eolie, con una potenza disponibile pari a circa 19 MVA, da destinare anche alle navi da crociera. Per il Porto di Milazzo, caratterizzato da una tipologia di naviglio più piccolo e molto diversificato, l'elettrificazione interesserà quasi tutte le banchine ma con potenze complessive minori, pari a circa 4,4 MVA. Sono state altresì avviate interlocuzioni a livello nazionale con il distributore della rete elettrica per rendere disponibili le potenze richieste. Il Presidente Mega dichiara: "Siamo soddisfatti di portare in gara, tra le prime AdSP in Italia, un PFTE molto approfondito e dotato di tutte le autorizzazioni che permetterà di avviare presto e bene i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, consentendo di far trovare pronti anche i Porti dello Stretto rispetto alle nuove direttive europee per la decarbonizzazione



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del traffico marittimo e la riduzione delle emissioni climalteranti". La gara, pubblicata al link <https://ingate.invitalia.it/esop/toolkit/opportunity/current/8954/detail.si> , sarà affidata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e la scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per giorno 3 marzo alle ore 10.30.

Entra nel vivo la svolta green dei Porti dello Stretto

Pubblicato il bando per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo

Messina - I Porti dello Stretto, come promesso dal Presidente Mario Mega sin dal suo insediamento, procedono con convinzione con la propria trasformazione green. E' stata infatti pubblicata da Invitalia, a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza, l'importante gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettificazione delle banchine dei porti di **Messina**, Reggio Calabria e Milazzo "Le caratteristiche dei Porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono infatti molto indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta. Ciò consentirà lo spegnimento dei motori la conseguente riduzione significativa nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici, fra cui particolati e gli ossidi di azoto. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento Energetico ed Ambientale del Sistema portuale, che ha delineato le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'AdSP in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, l'Ente inizia così concretamente la trasformazione ecologica dei porti di competenza, partendo da questo significativo intervento che si inquadra in un più ampio progetto di efficientamento energetico denominato "Stretto Green". L'importo complessivo è di 23 milioni e 200 mila Euro, di cui 20 milioni concessi all'AdSP nell'ambito del Piano Nazionale Complementare", si legge nella nota stampa. Gli studi hanno ipotizzato che per i tre porti da elettrificare sia necessario un fabbisogno complessivo di potenza pari a circa 45 MVA. Per il **Porto** di **Messina** è prevista l'elettificazione di tutte le banchine del **porto** storico e saranno alimentabili anche le navi da crociera; la potenza complessiva sarà di circa 22 MVA ed è stata già considerata la possibilità di aumentare tale potenza. Nel **Porto** di Reggio Calabria saranno elettrificate invece le Banchine di Levante e il Molo Eolie, con una potenza disponibile pari a circa 19 MVA, da destinare anche alle navi da crociera. Per il **Porto** di Milazzo, caratterizzato da una tipologia di naviglio più piccolo e molto diversificato, l'elettificazione interesserà quasi tutte le banchine ma con potenze complessive minori, pari a circa 4,4 MVA. Sono state altresì avviate interlocuzioni a livello nazionale con il distributore della rete elettrica per rendere disponibili le potenze richieste. Il Presidente Mega dichiara: "Siamo soddisfatti di portare in gara, tra le prime AdSP in Italia, un PFTE molto approfondito e dotato di tutte le autorizzazioni che permetterà di avviare presto e bene i lavori di elettificazione



Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

delle banchine portuali, consentendo di far trovare pronti anche i Porti dello Stretto rispetto alle nuove direttive europee per la decarbonizzazione del traffico marittimo e la riduzione delle emissioni climalteranti". La gara, pubblicata al link <https://ingate.invitalia.it/esop/toolkit/opportunity/current/8954/detail.si> , sarà affidata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e la scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per giorno 3 marzo alle ore 10.30.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cold ironing al via anche nello Stretto di Messina

L'Adsp presieduta da Mario Mega ha pubblicato il bando da 17,3 milioni di euro per l'elettrificazione dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo

di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2023 Fra meno di due anni e mezzo anche presso le banchine dei porti di **Messina**, Reggio Calabria e Milazzo le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Su input dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto è stata infatti pubblicata da Invitalia, a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza, la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettrificazione delle banchine dei tre porti.

"Le caratteristiche dei Porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono infatti molto indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta" si legge in una nota dell'ente: "Gli studi hanno ipotizzato che per i tre porti da elettrificare sia necessario un fabbisogno complessivo di potenza pari a circa 45 MVA. Per il **Porto** di **Messina** è prevista l'elettrificazione di tutte le banchine del **porto** storico e saranno alimentabili anche le navi da crociera; la potenza complessiva sarà di circa 22 MVA ed è stata già considerata la possibilità di aumentare tale potenza. Nel

Porto di Reggio Calabria saranno elettrificate invece le Banchine di Levante e il Molo Eolie, con una potenza disponibile pari a circa 19 MVA, da destinare anche alle navi da crociera. Per il **Porto** di Milazzo, caratterizzato da una tipologia di naviglio più piccolo e molto diversificato, l'elettrificazione interesserà quasi tutte le banchine ma con potenze complessive minori, pari a circa 4,4 MVA. Sono state altresì avviate interlocuzioni a livello nazionale con il distributore della rete elettrica per rendere disponibili le potenze richieste". Il bando vale 17,3 milioni di euro e beneficia di finanziamenti per 20 milioni di euro a valere sul fondo complementare al Pnrr e e per 3,2 milioni sul bilancio dell'ente. Le offerte dovranno essere presentate entro il 3 marzo e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci saranno 780 giorni complessivi, di cui 60 giorni per il progetto definitivo, 60 giorni per il progetto esecutivo e 660 giorni per l'esecuzione dei lavori. "Siamo soddisfatti di portare in gara, tra le prime AdSP in Italia, un Pfte molto approfondito e dotato di tutte le autorizzazioni che permetterà di avviare presto e bene i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, consentendo di far trovare pronti anche i Porti dello Stretto rispetto alle nuove direttive europee per la decarbonizzazione del traffico marittimo e la riduzione delle emissioni climalteranti" ha commentato il presidente di Adsp Mario Mega.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pubblicato il bando per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio e Milazzo

I Porti dello Stretto, come promesso dal Presidente Mario Mega sin dal suo insediamento, procedono con convinzione con la propria trasformazione green

I Porti dello Stretto, come promesso dal Presidente Mario Mega sin dal suo insediamento, procedono con convinzione con la propria trasformazione green. E' stata infatti pubblicata da Invitalia, a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza, l'importante gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Le caratteristiche dei Porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono infatti molto indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta. Ciò consentirà lo spegnimento dei motori e la conseguente riduzione significativa nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici, fra cui i particolati e gli ossidi di azoto. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento Energetico ed Ambientale del Sistema portuale, che ha delineato le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'AdSP in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, l'Ente inizia così concretamente la trasformazione ecologica dei porti di competenza, partendo da questo significativo intervento che si inquadra in un più ampio progetto di efficientamento energetico denominato "Stretto Green". L'importo complessivo è di 23 milioni e 200 mila Euro, di cui 20 milioni concessi all'AdSP nell'ambito del Piano Nazionale Complementare. Gli studi hanno ipotizzato che per i tre porti da elettrificare sia necessario un fabbisogno complessivo di potenza pari a circa 45 MVA. Per il Porto di Messina è prevista l'elettificazione di tutte le banchine del porto storico e saranno alimentabili anche le navi da crociera; la potenza complessiva sarà di circa 22 MVA ed è stata già considerata la possibilità di aumentare tale potenza. Nel Porto di Reggio Calabria saranno elettrificate invece le Banchine di Levante e il Molo Eolie, con una potenza disponibile pari a circa 19 MVA, da destinare anche alle navi da crociera. Per il Porto di Milazzo, caratterizzato da una tipologia di naviglio più piccolo e molto diversificato, l'elettificazione interesserà quasi tutte le banchine ma con potenze complessive minori, pari a circa 4,4 MVA. Sono state altresì avviate interlocuzioni a livello nazionale con il distributore della rete elettrica per rendere disponibili le potenze richieste. Il Presidente Mega dichiara: "siamo soddisfatti di portare in gara, tra le prime AdSP in Italia, un PFTE molto approfondito e dotato di tutte le autorizzazioni che permetterà di avviare presto e bene i lavori di elettificazione delle banchine portuali, consentendo di far trovare



Stretto Web

Pubblicato il bando per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio e Milazzo



02/02/2023 09:59

- Danilo Loria, Salvatore Data

I Porti dello Stretto, come promesso dal Presidente Mario Mega sin dal suo insediamento, procedono con convinzione con la propria trasformazione green. E' stata infatti pubblicata da Invitalia, a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza, l'importante gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Le caratteristiche dei Porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono infatti molto indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta. Ciò consentirà lo spegnimento dei motori e la conseguente riduzione significativa nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici, fra cui i particolati e gli ossidi di azoto. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

pronti anche i Porti dello Stretto rispetto alle nuove direttive europee per la decarbonizzazione del traffico marittimo e la riduzione delle emissioni climalteranti". La gara, pubblicata al link <https://ingate.invitalia.it/esop/toolkit/opportunity/current/8954/detail.si>, sarà affidata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e la scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per giorno 3 marzo alle ore 10.30.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porti di Messina, Reggio e Milazzo. Elettificazione banchine, ecco la gara

Redazione | giovedì 02 Febbraio 2023 - 09:39 Domande di partecipazione da inviare entro il 3 marzo I Porti dello Stretto procedono con convinzione con la propria trasformazione ecologica E' stata infatti pubblicata da Invitalia , a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza, l'importante gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Le caratteristiche dei Porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono infatti molto indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta . Ciò consentirà lo spegnimento dei motori e la conseguente riduzione significativa nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici , fra cui i particolati e gli ossidi di azoto. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento Energetico ed Ambientale del Sistema portuale, che ha delineato le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'AdSP in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, l'Ente inizia così concretamente la trasformazione ecologica dei porti di competenza, partendo da questo significativo intervento che si inquadra in un più ampio progetto di efficientamento energetico denominato "Stretto Green". L'importo complessivo è di 23 milioni e 200 mila Euro, di cui 20 milioni concessi all'AdSP nell'ambito del Piano Nazionale Complementare. Gli studi hanno ipotizzato che per i tre porti da elettrificare sia necessario un fabbisogno complessivo di potenza pari a circa 45 MVA. Per il Porto di Messina è prevista l'elettificazione di tutte le banchine del porto storico e saranno alimentabili anche le navi da crociera; la potenza complessiva sarà di circa 22 MVA ed è stata già considerata la possibilità di aumentare tale potenza. Nel Porto di Reggio Calabria saranno elettrificate invece le Banchine di Levante e il Molo Eolie, con una potenza disponibile pari a circa 19 MVA, da destinare anche alle navi da crociera. Per il Porto di Milazzo , caratterizzato da una tipologia di naviglio più piccolo e molto diversificato, l'elettificazione interesserà quasi tutte le banchine ma con potenze complessive minori, pari a circa 4,4 MVA. Sono state altresì avviate interlocuzioni a livello nazionale con il distributore della rete elettrica per rendere disponibili le potenze richieste. Il Presidente Mega dichiara : "Siamo soddisfatti di portare in gara, tra le prime AdSP in Italia , un PFTE molto approfondito e dotato di tutte le autorizzazioni che permetterà di avviare presto e bene i lavori di elettificazione delle banchine portuali, consentendo di far trovare pronti anche i Porti dello Stretto rispetto alle nuove direttive



TempoStretto

Porti di Messina, Reggio e Milazzo. Elettificazione banchine, ecco la gara



02/02/2023 09:41

Redazione | giovedì 02 Febbraio 2023 - 09:39 Domande di partecipazione da inviare entro il 3 marzo I Porti dello Stretto procedono con convinzione con la propria trasformazione ecologica E' stata infatti pubblicata da Invitalia , a cui sono state affidate le funzioni di centrale di committenza, l'importante gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere per l'elettificazione delle banchine dei porti di Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Le caratteristiche dei Porti dello Stretto, inseriti all'interno delle città, e la particolare tipologia di traffici presenti rendono infatti molto indicata l'implementazione di un sistema On-Shore Power Supply per alimentare elettricamente le navi in sosta . Ciò consentirà lo spegnimento dei motori e la conseguente riduzione significativa nelle aree portuali di emissioni e inquinanti atmosferici , fra cui i particolati e gli ossidi di azoto. Lo studio e il progetto di fattibilità, affidati e svolti negli scorsi due anni, hanno permesso di definire in maniera puntuale gli elementi di natura tecnico-economica alla base dei successivi livelli di progettazione che adesso possono essere affidati tramite la gara in corso di pubblicazione. Dopo l'obbligatoria redazione del Documento Energetico ed Ambientale del Sistema portuale, che ha delineato le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine dell'AdSP in materia di sostenibilità energetica ed ambientale, l'Ente inizia così concretamente la trasformazione ecologica dei porti di competenza, partendo da questo significativo

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

europee per la decarbonizzazione del traffico marittimo e la riduzione delle emissioni climalteranti". La gara, pubblicata al link <https://ingate.invitalia.it/esop/toolkit/opportunity/current/8954/detail.si> , sarà affidata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e la scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per giorno 3 marzo alle ore 10.30.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo. Fondi a 770mila euro per rivoluzionare l'ex scalo ferroviario

L'ex scalo ferroviario, a Milazzo, diventerà una struttura dedicata alla ricezione turistica grazie ad un ambizioso progetto. I dettagli

MILAZZO - Arrivano 770.000 euro per l'ex scalo ferroviario di **Milazzo**, struttura acquisita dal comune da Ferrovie dello Stato con lo scopo di farne un punto d'attrazione turistica. Nello specifico le somme finanziate, 675.000 euro dal Ministero dell'Interno e 95.000 euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno utilizzate per la progettazione necessaria ad avviare i lavori. L'amministrazione ha già anticipato che l'ex scalo ferroviario diverrà un grande parco nel quale saranno ospitati biblioteche, cinema, teatri e pinacoteche. «La visione e le strategie -spiega il sindaco Midili- che l'Amministrazione ha per questa macro-zona comprendente piazza Marconi, la vecchia stazione ferroviaria e le aree adiacenti, è chiara e peraltro presente nel programma elettorale concernente la rigenerazione urbana. Oltre a quest'area, peraltro inserita anche nella Zes, infatti ci sono piazza Marconi che presto contiamo di sistemare e la vecchia stazione ferroviaria». Adesso bisognerà solo attendere l'affidamento della progettazione, per cui è stato aperto il bando. Già nominato, invece, il Building information modelling secondo quanto previsto dalle direttive dell'Unione Europea. Il Rup, invece, è il funzionario comunale Carmelo Dragà. La spesa complessiva prevista per l'opera sarà di circa 15 milioni di euro.



TempoStretto

Milazzo. Fondi a 770mila euro per rivoluzionare l'ex scalo ferroviario



02/02/2023 17:00

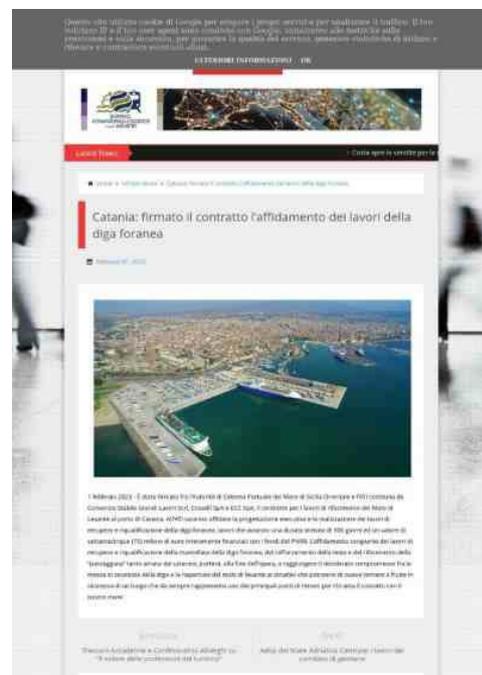
L'ex scalo ferroviario, a Milazzo, diventerà una struttura dedicata alla ricezione turistica grazie ad un ambizioso progetto. I dettagli MILAZZO - Arrivano 770.000 euro per l'ex scalo ferroviario di Milazzo, struttura acquisita dal comune da Ferrovie dello Stato con lo scopo di farne un punto d'attrazione turistica. Nello specifico le somme finanziate, 675.000 euro dal Ministero dell'Interno e 95.000 euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno utilizzate per la progettazione necessaria ad avviare i lavori. L'amministrazione ha già anticipato che l'ex scalo ferroviario diverrà un grande parco nel quale saranno ospitati biblioteche, cinema, teatri e pinacoteche. «La visione e le strategie -spiega il sindaco Midili- che l'Amministrazione ha per questa macro-zona comprendente piazza Marconi, la vecchia stazione ferroviaria e le aree adiacenti, è chiara e peraltro presente nel programma elettorale concernente la rigenerazione urbana. Oltre a quest'area, peraltro inserita anche nella Zes, infatti ci sono piazza Marconi che presto contiamo di sistemare e la vecchia stazione ferroviaria». Adesso bisognerà solo attendere l'affidamento della progettazione, per cui è stato aperto il bando. Già nominato, invece, il Building information modelling secondo quanto previsto dalle direttive dell'Unione Europea. Il Rup, invece, è il funzionario comunale Carmelo Dragà. La spesa complessiva prevista per l'opera sarà di circa 15 milioni di euro. Articoli correlati

Primo Magazine

Catania

Catania: firmato il contratto l'affidamento dei lavori della diga foranea

1 febbraio 2023 - È stato firmato fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'ATI costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl, Cosedil SpA e ECC SpA, il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al porto di Catania. All'ATI saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di settantacinque (75) milioni di euro interamente finanziati con i fondi del PNRR. L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea, del rafforzamento della testa e del rifacimento della passeggiata tanto amata dai catanesi, porterà, alla fine dell'opera, a raggiungere il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare.



Palermo

Principio d'incendio di un mezzo pesante sulla Gnv

PALERMO- Un principio di incendio ha interessato questa mattina un rimorchio sul molo Santa Lucia del porto di **Palermo**. Il mezzo era stato sbarcato dal traghetto Superba della Gnv, dove lo scorso 14 gennaio si è sviluppato un incendio nel garage. Forse per un processo di fermentazione del carico di arance, dal rimorchio si è sprigionato tanto fumo. I vigili del fuoco sono subito intervenuti mettendo in sicurezza il mezzo e la zona circostante.



La Sicilia Web

Palermo



02/02/2023 11:48

PALERMO- Un principio di incendio ha interessato questa mattina un rimorchio sul molo Santa Lucia del porto di Palermo. Il mezzo era stato sbarcato dal traghetto Superba della Gnv, dove lo scorso 14 gennaio si è sviluppato un incendio nel garage. Forse per un processo di fermentazione del carico di arance, dal rimorchio si è sprigionato tanto fumo. I vigili del fuoco sono subito intervenuti mettendo in sicurezza il mezzo e la zona circostante.

Principio di incendio su rimorchio che stava sbarcando dalla Superba

PALERMO - Un principio di incendio ha interessato questa mattina un rimorchio sul molo Santa Lucia del porto di Palermo. Il mezzo era stato sbarcato dal traghetto Superba della Gnv, dove lo scorso 14 gennaio si è sviluppato un incendio nel garage. Forse per un processo di fermentazione del carico di arance, dal rimorchio si è sprigionato tanto fumo. I vigili del fuoco presenti nella zona sono subito intervenuti mettendo in sicurezza il mezzo e la zona circostante. In questi giorni inizieranno le indagini da parte dei tecnici dei vigili del fuoco delegati dalla procura per risalire alle cause che hanno innescato l'incendio a bordo della nave. La nave dovrebbe essere spostata dal molo Santa Lucia e portata alla diga foranea.

LiveSicilia

Principio di incendio su rimorchio che stava sbarcando dalla Superba



02/02/2023 11:26

1' DI LETTURA PALERMO - Un principio di incendio ha interessato questa mattina un rimorchio sul molo Santa Lucia del porto di Palermo. Il mezzo era stato sbarcato dal traghetto Superba della Gnv, dove lo scorso 14 gennaio si è sviluppato un incendio nel garage. Forse per un processo di fermentazione del carico di arance, dal rimorchio si è sprigionato tanto fumo. I vigili del fuoco presenti nella zona sono subito intervenuti mettendo in sicurezza il mezzo e la zona circostante. In questi giorni inizieranno le indagini da parte dei tecnici dei vigili del fuoco delegati dalla procura per risalire alle cause che hanno innescato l'incendio a bordo della nave. La nave dovrebbe essere spostata dal molo Santa Lucia e portata alla diga foranea.

Portointerporto

Palermo, Termini Imerese

La Sicilia si propone hub internazionale per il reshoring

Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (ZES), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Questa la sfida lanciata a Palermo da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo. Secondo Monti, per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Ancora: Non sembra un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale post-globalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterranea. È il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Come emerso dal convegno le recenti proposte del governo sull'hub energetico italiano, si sposano con il riassetto in atto nell'interscambio marittimo mondiale e con la necessità di disporre, al centro del Mediterraneo, non solo di una piattaforma strategica dal punto di vista geopolitico, ma anche di una base strategica produttiva ed economica in grado di confermare con fatti concreti - e l'idea di una revisione globale delle norme sulle zone economiche speciali e sulle zone franche può rappresentare la chiave di volta - che la Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud.



AOI accoglie con soddisfazione la posizione UE contraria al "Decreto Piantedosi" e querela il direttore di Panorama

AgenPress . È arrivata la lettera a firma del Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovi, che invita il governo italiano a prendere in considerazione il ritiro o la revisione del decreto legge 1/2023, mirato a porre argini e ostacoli al soccorso umanitario in mare da parte delle navi delle ong. " Le argomentazioni esposte da Mijatovi a nome dell'UE sono le medesime da noi presentate all'audizione congiunta delle Commissioni Trasporti e Affari Costituzionali della Camera il 16 gennaio scorso a motivazione del nostro no al decreto " - commenta la Portavoce AOI Silvia Stilli. In sostanza, le misure del governo Meloni ostacolano le operazioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo, andando in contraddizione con gli obblighi dell'Italia ai sensi dei diritti umani, del diritto del mare e più in complessivamente e del diritto internazionale: l'assegnazione di porti sicuri di sbarco per le persone soccorse in Centro e Nord Italia, lontano dai luoghi del soccorso, mette in pericolo chi è in condizioni mediche critiche, anche neonati, e blocca l'assistenza delle navi ong obbligandole a viaggi lunghi e costosi e a soste prolungare; questo vale anche per il divieto dei soccorsi multipli. " Ancora una volta, come avvenuto per il Decreto governativo emesso ai tempi del Ministro dell'Interno Matteo Salvini, l'Europa ci dà ragione. Il decreto va ritirato e devono prontamente essere ripristinate le condizioni di agibilità perché le nostre organizzazioni possano tornare a realizzare la propria missione, salvare sempre e ovunque vite umane "- dichiara Stilli - " Le ong sono nuovamente sotto attacco per questo: dalla politica e dai media. Pesantemente da alcuni organi della carta stampata. Per autotutela e senso civico responsabilmente ho deposto a nome di AOI, venerdì scorso 28 gennaio, una querela indirizzata al Tribunale di Milano, rivolta al direttore di Panorama, Maurizio Belpietro , per la copertina offensiva della rivista che accomuna le Ong ai pirati del mare. Nel rispetto fella dignità e con l'orgoglio del nostro operare per la solidarietà e i diritti, che non devono più essere cancellati ".

AgenPress

AOI accoglie con soddisfazione la posizione UE contraria al "Decreto Piantedosi" e querela il direttore di Panorama



02/02/2023 14:21

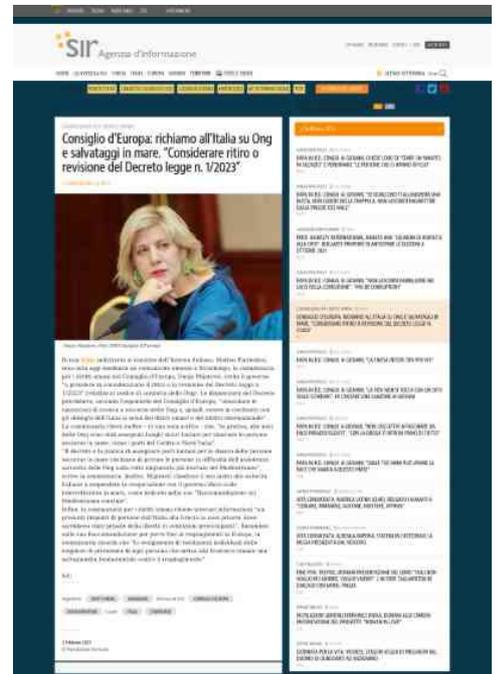
AgenPress - È arrivata la lettera a firma del Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovi, che invita il governo italiano a prendere in considerazione il ritiro o la revisione del decreto legge 1/2023, mirato a porre argini e ostacoli al soccorso umanitario in mare da parte delle navi delle ong. " Le argomentazioni esposte da Mijatovi a nome dell'UE sono le medesime da noi presentate all'audizione congiunta delle Commissioni Trasporti e Affari Costituzionali della Camera il 16 gennaio scorso a motivazione del nostro no al decreto " - commenta la Portavoce AOI Silvia Stilli. In sostanza, le misure del governo Meloni ostacolano le operazioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo, andando in contraddizione con gli obblighi dell'Italia ai sensi dei diritti umani, del diritto del mare e più in complessivamente e del diritto internazionale: l'assegnazione di porti sicuri di sbarco per le persone soccorse in Centro e Nord Italia, lontano dai luoghi del soccorso, mette in pericolo chi è in condizioni mediche critiche, anche neonati, e blocca l'assistenza delle navi ong obbligandole a viaggi lunghi e costosi e a soste prolungare; questo vale anche per il divieto del

Consiglio d'Europa: richiamo all'Italia su Ong e salvataggi in mare. "Considerare ritiro o revisione del Decreto legge n. 1/2023"

In una lettera indirizzata al ministro dell'Interno italiano, Matteo Piantedosi, resa nota oggi mediante un comunicato emesso a Strasburgo, la commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovi, invita il governo "a prendere in considerazione il ritiro o la revisione del Decreto legge n. 1/2023" (relativo al codice di condotta delle Ong). Le disposizioni del Decreto potrebbero, secondo l'esponente del Consiglio d'Europa, "ostacolare le operazioni di ricerca e soccorso delle Ong e, quindi, essere in contrasto con gli obblighi dell'Italia ai sensi dei diritti umani e del diritto internazionale".

La commissaria rileva inoltre - in una nota scritta - che, "in pratica, alle navi delle Ong sono stati assegnati luoghi sicuri lontani per sbarcare le persone soccorse in mare, come i porti del Centro e Nord Italia". "Il decreto e la pratica di assegnare porti lontani per lo sbarco delle persone soccorse in mare rischiano di privare le persone in difficoltà dell'assistenza salvavita delle Ong sulla rotta migratoria più mortale del Mediterraneo", scrive la commissaria. Inoltre, Mijatovi ribadisce il suo invito alle autorità italiane a sospendere la cooperazione con il governo libico sulle intercettazioni in mare, come indicato nella sua "Raccomandazione sul Mediterraneo centrale".

Infine, la commissaria per i diritti umani chiede ulteriori informazioni "sui presunti rimpatri di persone dall'Italia alla Grecia su navi private, dove sarebbero state private della libertà in condizioni preoccupanti". Basandosi sulla sua Raccomandazione per porre fine ai respingimenti in Europa, la commissaria ricorda che "lo svolgimento di valutazioni individuali delle esigenze di protezione di ogni persona che arriva alla frontiera rimane una salvaguardia fondamentale contro il respingimento".



Crociere: Costa Serena riparte in Asia a giugno 2023

Zanetti, segnale importante, conferma apprezzamento mercati mondo

(ANSA) - GENOVA, 02 FEB - Costa Crociere annuncia il rientro in servizio in Asia di Costa Serena. Da giugno a settembre 2023 la nave della compagnia italiana sarà impegnata in un programma di crociere charter, realizzato in collaborazione con partner locali asiatici. La firma degli accordi commerciali è avvenuta a Dubai, a bordo di Costa Toscana, ammiraglia della flotta impegnata nel Golfo Arabico per tutto l'inverno 2022/23. Alla cerimonia erano presenti Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, Roberto Alberti, svp & chief commercial officer di Costa Crociere, e i rappresentanti dei dieci partner locali che sosterranno il nuovo programma di Costa Serena in Asia. "La ripartenza di Costa Serena, in anticipo rispetto a quanto avevamo annunciato in precedenza - ha detto Zanetti -, è una ulteriore conferma del crescente apprezzamento delle crociere Costa in tutti i mercati del mondo dove operiamo. In particolare, queste nuove crociere sono un segnale importante per la ripresa del settore in Asia, frutto della nostra storica presenza e del nostro consolidato rapporto con i partner locali, oltre che della recente riapertura alle crociere di alcuni paesi dell'area". Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta. Sei crociere, a giugno 2023, saranno dedicate al mercato della Corea del Sud; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan. Gli itinerari, della durata dai 4 ai 7 giorni, comprendono alcune delle località più belle dell'estremo oriente, in particolare del Giappone, come Sasebo, Kagoshima, Otaru, Hakodate, Naha, Miyakojima, Ishigaki. Le partenze sono previste dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, e di Keelung, a Taiwan. (ANSA).



Costa apre le vendite per le crociere 2024

A dicembre 2024 nuova edizione del Giro del Mondo

Costa Crociere presenta i suoi itinerari per il 2024. Da domani sarà possibile prenotare, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, anche le crociere in partenza da Pasqua a fine novembre del prossimo anno, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, nei prossimi giorni sarà disponibile la nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024 con un itinerario davvero speciale. Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Ajaccio (Corsica), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà nel Mediterraneo orientale, con un itinerario che comprende Marghera/Venezia, Bari, le splendide isole greche di Santorini, Mykonos, e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta, la cui vendita sarà aperta nelle prossime settimane. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno tre navi, Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà quattro diversi itinerari, da Amsterdam, che visiteranno la Groenlandia, Islanda, Inghilterra e Irlanda, e le isole Lofoten. Costa Fascinosa sarà dedicata a crociere di 12 giorni a Capo Nord, e di 9 giorni in alcune delle più belle città del Baltico, come Stoccolma, Helsinki, Tallinn e Riga. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno ci sono le microcrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Pacifica e Costa Fascinosa. In autunno, con Costa Diadema e Costa Favolosa, si viaggerà nel Mediterraneo e oltre, per visitare le isole Canarie, con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco, con crociere di 10 giorni. Da non perdere, in primavera, la crociera di Costa Fascinosa alle isole Azzorre. L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà a inizio dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà indimenticabile,



Ansa

Focus

con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana. Con l'apertura vendite degli itinerari 2024 ha fatto anche il suo debutto un nuovo sistema di categorizzazione delle cabine in base alla loro posizione, dimensione, ponte e prossimità alle aree comuni, che insieme al "room selector" consentirà di scegliere la propria cabina preferita all'interno di ogni nave.

Crociere, Costa Serena riparte in Asia da giugno 2023

Via a trenta charter in collaborazione con partner locali

Roma, 2 feb. (askanews) - Costa Crociere annuncia il rientro in servizio in Asia di Costa Serena. Da giugno a settembre 2023 la nave della compagnia italiana sarà impegnata in un programma di crociere "charter", realizzato in collaborazione con partner locali asiatici. La firma degli accordi commerciali è avvenuta a Dubai, a bordo di Costa Toscana, ammiraglia della flotta impegnata nel Golfo Arabico per tutto l'inverno 2022/23. Alla cerimonia erano presenti Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere, Roberto Alberti, SVP & Chief Commercial Officer di Costa Crociere, e i rappresentanti dei dieci partner locali che sosterranno il nuovo programma di Costa Serena in Asia. "La ripartenza di Costa Serena, in anticipo rispetto a quanto avevamo annunciato in precedenza, è una ulteriore conferma del crescente apprezzamento delle crociere Costa in tutti i mercati del mondo dove operiamo. In particolare, queste nuove crociere sono un segnale importante per la ripresa del settore in Asia, frutto della nostra storica presenza e del nostro consolidato rapporto con i partner locali, oltre che della recente riapertura alle crociere di alcuni paesi dell'area", ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta. Sei, a giugno 2023, saranno dedicate al mercato della Corea del Sud; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan. Gli itinerari, della durata dai 4 ai 7 giorni, comprendono alcune delle località più belle dell'estremo oriente, in particolare del Giappone, come Sasebo, Kagoshima, Otaru, Hakodate, Naha, Miyakojima, Ishigaki. Le partenze sono previste dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, e di Keelung, a Taiwan. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana, costruita da Fincantieri ed entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate e può accogliere sino a 3.780 ospiti. Prima della pausa nelle operazioni, iniziata a fine gennaio 2020, la nave offriva crociere in estremo oriente, con partenze dalla Cina. **CONDIVIDI SU:**



Informatore Navale

Focus

COSTA SERENA RIPARTE IN ASIA A GIUGNO 2023

La nave di Costa Crociere rientrerà in servizio per offrire un programma di trenta crociere in collaborazione con partner locali Costa Crociere annuncia il rientro in servizio in Asia di Costa Serena, da giugno a settembre 2023 la nave della compagnia italiana sarà impegnata in un programma di crociere "charter", realizzato in collaborazione con partner locali asiatici

Genova, 2 febbraio 2023 - La firma degli accordi commerciali è avvenuta a Dubai, a bordo di Costa Toscana, ammiraglia della flotta impegnata nel Golfo Arabico per tutto l'inverno 2022/23. Alla cerimonia erano presenti Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere, Roberto Alberti, SVP & Chief Commercial Officer di Costa Crociere, e i rappresentanti dei dieci partner locali che sosterranno il nuovo programma di Costa Serena in Asia. " La ripartenza di Costa Serena, in anticipo rispetto a quanto avevamo annunciato in precedenza, è una ulteriore conferma del crescente apprezzamento delle crociere Costa in tutti i mercati del mondo dove operiamo. In particolare, queste nuove crociere sono un segnale importante per la ripresa del settore in Asia, frutto della nostra storica presenza e del nostro consolidato rapporto con i partner locali, oltre che della recente riapertura alle crociere di alcuni paesi dell'area " - ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta. Sei crociere, a giugno 2023, saranno dedicate al mercato della Corea del Sud ; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan. Gli itinerari, della durata dai 4 ai 7 giorni, comprendono alcune delle località più belle dell'estremo oriente, in particolare del Giappone, come Sasebo, Kagoshima, Otaru, Hakodate, Naha, Miyakojima, Ishigaki. Le partenze sono previste dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, e di Keelung, a Taiwan. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana, costruita da Fincantieri ed entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate e può accogliere sino a 3.780 ospiti. Prima della pausa nelle operazioni, iniziata a fine gennaio 2020, la nave offriva crociere in estremo oriente, con partenze dalla Cina.



Informazioni Marittime

Focus

"Costa Serena" torna sulle rotte asiatiche

In programma trenta crociere organizzate con la collaborazione di partner locali

Costa Crociere annuncia il rientro in servizio in Asia di Costa Serena. Da giugno a settembre 2023 la nave della compagnia italiana sarà impegnata in un programma di crociere "charter", realizzato in collaborazione con partner locali asiatici. La firma degli accordi commerciali è avvenuta a Dubai, a bordo di Costa Toscana, ammiraglia della flotta impegnata nel Golfo Arabico per tutto l'inverno 2022/23. Alla cerimonia erano presenti Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, Roberto Alberti, SVP & Chief Commercial Officer di Costa Crociere, e i rappresentanti dei dieci partner locali che sosterranno il nuovo programma di Costa Serena in Asia. "La ripartenza di Costa Serena, in anticipo rispetto a quanto avevamo annunciato in precedenza, è una ulteriore conferma del crescente apprezzamento delle crociere Costa in tutti i mercati del mondo dove operiamo. In particolare, queste nuove crociere sono un segnale importante per la ripresa del settore in Asia, frutto della nostra storica presenza e del nostro consolidato rapporto con i partner locali, oltre che della recente riapertura alle crociere di alcuni paesi dell'area" - ha dichiarato Zanetti.

Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta. Sei crociere, a giugno 2023, saranno dedicate al mercato della Corea del Sud; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan. Gli itinerari, della durata dai 4 ai 7 giorni, comprendono alcune delle località più belle dell'estremo oriente, in particolare del Giappone, come Sasebo, Kagoshima, Otaru, Hakodate, Naha, Miyakojima, Ishigaki. Le partenze sono previste dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, e di Keelung, a Taiwan. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana, costruita da Fincantieri ed entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate e può accogliere sino a 3.780 ospiti. Prima della pausa nelle operazioni, iniziata a fine gennaio 2020, la nave offriva crociere in estremo oriente, con partenze dalla Cina.



Consiglio d'Europa "L'Italia ritiri o modifichi il decreto Ong"

STRASBURGO (ITALPRESS) - In una lettera indirizzata al ministro dell'Interno italiano, Matteo Piantedosi, la commissaria per i Diritti Umani del Consiglio D'Europa Dunja Mijatovic invita il governo "a prendere in considerazione il ritiro o la revisione del decreto legge n. 1/2023. Le disposizioni del Decreto - si legge nella missiva - potrebbero ostacolare le operazioni di ricerca e soccorso delle ONG e, quindi, essere in contrasto con gli obblighi dell'Italia sui diritti umani e il diritto internazionale". La commissaria rileva inoltre che "in pratica alle navi delle ONG sono stati assegnati luoghi sicuri lontani per fare sbarcare le persone soccorse in mare, come i porti del Centro e Nord Italia". "Il decreto e la pratica di assegnare porti lontani per lo sbarco delle persone soccorse in mare rischiano di privare le persone in difficoltà dell'assistenza salvavita delle Ong sulla rotta migratoria più mortale del Mediterraneo", scrive il Mijatovic. Inoltre, la commissaria ribadisce il suo invito alle autorità italiane "a sospendere la cooperazione con il governo libico sulle intercettazioni in mare". Infine, la commissaria chiede ulteriori informazioni sui presunti rimpatri di persone dall'Italia alla Grecia su navi private, "dove sarebbero state private della libertà in condizioni preoccupanti". Basandosi sulla sua Raccomandazione per porre fine ai respingimenti in Europa, Mijatovic ricorda che "lo svolgimento di valutazioni individuali delle esigenze di protezione di ogni persona che arriva alla frontiera rimane una salvaguardia fondamentale contro il respingimento".

- foto Agenziafotogramma.it - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Consiglio d'Europa "L'Italia ritiri o modifichi il decreto Ong"



02/02/2023 10:16

STRASBURGO (ITALPRESS) - In una lettera indirizzata al ministro dell'Interno italiano, Matteo Piantedosi, la commissaria per i Diritti Umani del Consiglio D'Europa Dunja Mijatovic invita il governo "a prendere in considerazione il ritiro o la revisione del decreto legge n. 1/2023. Le disposizioni del Decreto - si legge nella missiva - potrebbero ostacolare le operazioni di ricerca e soccorso delle ONG e, quindi, essere in contrasto con gli obblighi dell'Italia sui diritti umani e il diritto internazionale". La commissaria rileva inoltre che "in pratica alle navi delle ONG sono stati assegnati luoghi sicuri lontani per fare sbarcare le persone soccorse in mare, come i porti del Centro e Nord Italia". "Il decreto e la pratica di assegnare porti lontani per lo sbarco delle persone soccorse in mare rischiano di privare le persone in difficoltà dell'assistenza salvavita delle Ong sulla rotta migratoria più mortale del Mediterraneo", scrive il Mijatovic. Inoltre, la commissaria ribadisce il suo invito alle autorità italiane "a sospendere la cooperazione con il governo libico sulle intercettazioni in mare". Infine, la commissaria chiede ulteriori informazioni sui presunti rimpatri di persone dall'Italia alla Grecia su navi private, "dove sarebbero state private della libertà in condizioni preoccupanti". Basandosi sulla sua Raccomandazione per porre fine ai respingimenti in Europa, Mijatovic ricorda che "lo svolgimento di valutazioni individuali delle esigenze di protezione di ogni persona che arriva alla frontiera rimane una salvaguardia fondamentale contro il respingimento". - foto

Port Logistic Press

Focus

Costa Crociere ha presentato i suoi itinerari per il 2024, con La Spezia che sostituirà per la Pacifica Ajaccio in autunno.

Tempo di lettura: minuti Genova - E' possono già prenotare, in agenzia di viaggio o sul sito www.costacrociere.it, anche le crociere di Costa in partenza da Pasqua a fine novembre 2024, nel Mediterraneo e in Nord Europa Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Ajaccio (Corsica), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà nel Mediterraneo orientale, con un itinerario Marghera/Venezia, Bari, le splendide isole greche di Santorini, Mykonos, e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà quattro diversi itinerari, da Amsterdam, che visiteranno la Groenlandia, Islanda, Inghilterra e Irlanda, e le isole Lofoten. Costa Fascinosa sarà dedicata a crociere di 12 giorni a Capo Nord, e di 9 giorni in alcune delle più belle città del Baltico: Stoccolma, Helsinki, Tallinn e Riga. Ci saranno anche in primavera e in autunno le microcrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Pacifica e Costa Fascinosa. In autunno, con Costa Diadema e Costa Favolosa, per visitare le isole Canarie, con un itinerario di due settimane, oppure Lisbona o il Marocco, con crociere di 10 giorni. In primavera la crociera di Costa Fascinosa sarà per le isole Azzorre. L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà a inizio dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà indimenticabile, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana. Fonte Seareporter.

Port Logistic Press

Costa Crociere ha presentato i suoi itinerari per il 2024, con La Spezia che sostituirà per la Pacifica Ajaccio in autunno.



02/02/2023 11:24

Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti! Genova - E' possono già prenotare, in agenzia di viaggio o sul sito www.costacrociere.it, anche le crociere di Costa in partenza da Pasqua a fine novembre 2024, nel Mediterraneo e in Nord Europa Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, a partire dal 22 marzo, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Toscana sarà invece a Savona tutti i sabati, da fine marzo, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e richieste del Mediterraneo. Dal 5 maggio Costa Pacifica sarà a Savona ogni domenica, per andare alla scoperta di Civitavecchia/Roma, Ajaccio (Corsica), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia, con La Spezia che sostituirà Ajaccio in autunno. Costa Deliziosa navigherà nel Mediterraneo orientale, con un itinerario Marghera/Venezia, Bari, le splendide isole greche di Santorini, Mykonos, e Katakolon. Confermate anche le crociere da Taranto e Catania, dirette nelle isole greche e a Malta. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a

Le infrastrutture italiane fotografate in 19 Libri Bianchi

Il futuro del sistema Paese passerà anche dalle 247 opere infrastrutturali prioritarie in attesa di completamento. Alta velocità Salerno-Reggio Calabria e Napoli-Bari, la linea ferroviaria Adriatica, il nuovo collegamento tra Catania e Palermo, la Gronda di Genova, l'ammmodernamento della Statale jonica. Sono solo alcuni degli interventi da cui ci si aspetta un maggior grado di competitività per l'economia italiana. Opere per un valore di oltre 200 miliardi di euro, il 52% dei quali, per complessivi 104,5 miliardi di euro, già finanziati con risorse previste dal PNRR, dai fondi comunitari e da investimenti privati. Affidate spesso ai Commissari straordinari di Governo che, sul modello del Ponte di Genova, dovranno seguirne la realizzazione e velocizzarne l'iter. È a partire da questo quadro che nell'arco degli ultimi 15 mesi Uniontrasporti, con il concorso delle Camere di commercio e di Unioncamere, ha realizzato i 19 Libri Bianchi regionali che descrivono i contesti territoriali, i punti di forza e di debolezza delle infrastrutture a livello locale, le esigenze e le priorità del sistema produttivo. Un'enorme mole di lavoro presentata e discussa a Roma nell'ambito del convegno Lo sviluppo infrastrutturale del paese. Le scelte del mondo economico. Il 90% del traffico di passeggeri in Italia avviene su strada mentre sulle ferrovie viaggia solo il 6% dei passeggeri, una quota inferiore a quella europea (7,9%), conferma il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. La conseguenza, come evidenzia il PNRR, è che il settore del trasporto risulta tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni climalteranti, con un contributo pari al 23,3% delle emissioni totali di gas serra. Il sistema delle Camere di commercio vuole rafforzare il suo ruolo di protagonista del confronto, fornendo un contributo per una nuova strategia nazionale per lo sviluppo di infrastrutture moderne, sostenibili e sicure e di una logistica efficiente e competitiva. Un contributo che potrà favorire e supportare la realizzazione delle numerose azioni, degli importanti investimenti e delle auspicate riforme previste nel PNRR. Per questo, nel 2023 elaboreremo e diffonderemo un Libro Bianco nazionale sulle infrastrutture. Complessivamente, gli interventi segnalati dai territori sono 516. Di questi, 247 sono identificati come «priorità livello 1». Delle 247 priorità, 50 sono inserite nel PNRR con un investimento complessivo di 85,5 miliardi di euro e 45 risultano tra quelle affidate a un Commissario straordinario di Governo. Dei 247 interventi prioritari, il 39% riguarda le regioni del Mezzogiorno, il 21% quelle del Nord Est, il 21% quelle del Centro e il 19% quelle del Nord Ovest. Il sistema viario è il più coinvolto: il 44% delle priorità interessa questa via di transito, il 33% riguarda invece il sistema ferroviario, il 6% quello portuale, il 6% quello interportuale e il 5% quello aeroportuale. Il restante 6% è relativo al sistema idroviario, ciclabile e alla governance. Gli interventi relativi al sistema viario e ferroviario assorbono oltre il 90% del valore economico



Portoeinterporto

Focus

complessivo, mentre i nodi (porti, interporti e aeroporti) si fermano a 11,5 miliardi di euro (5%). Il valore degli interventi prioritari per rilanciare il Mezzogiorno supera i 90 miliardi di euro, di cui 57 dedicati al sistema ferroviario. I primi 10 interventi più onerosi assorbono il 40% del valore totale di oltre 200 miliardi di euro. Le opere più costose sono l'Alta velocità Salerno-Reggio Calabria, il completamento e la messa in sicurezza della A2 Autostrada del Mediterraneo, l'ammodernamento della Statale Jonica, tutti interventi particolarmente sollecitati dalle imprese calabresi; la linea ferroviaria Adriatica, indicata dalle imprese marchigiane; il potenziamento infrastrutturale e il raddoppio della linea Pescara-Roma, segnalata dagli imprenditori abruzzesi; la realizzazione dell'Alta Velocità/Alta capacità Napoli-Bari, indicata dalle imprese campane; il nuovo collegamento AV/AC Palermo Catania e il completamento del raddoppio della linea ferroviaria Palermo-Messina, particolarmente cari alle attività siciliane; la Gronda di Genova e la realizzazione della bretella Carcare-Predosa, alle quali sono molto interessate le imprese liguri. L'analisi realizzata nei 19 Libri Bianchi regionali scatta una fotografia dello stato delle infrastrutture italiane e delle aree di forza e di debolezza dei nostri territori. Guardando alla rete stradale, le performance migliori sono quelle del Nord Ovest e Nord Est e dell'area costiera che va da Roma a Salerno. Nelle prime 10 posizioni della classifica figurano i territori che presentano un'elevata consistenza di rete stradale e soprattutto di categoria autostradale. Ai primi posti, quindi, Milano, Roma, Napoli, Verona e Bologna. Anche per il sistema ferroviario le prime 10 posizioni della classifica premiano soprattutto le aree settentrionali, Nord Ovest e Nord Est, e i territori che presentano un'elevata consistenza di rete ferroviaria elettrificata. Le province meno performanti sono quasi tutte caratterizzate dalla totale assenza o la scarsa significatività di servizi ferroviari di elevata qualità a cui, in alcuni casi, si associa anche un livello modesto di infrastrutturazione (è il caso ad esempio della Sardegna, in cui l'intera regione è sprovvista di rete elettrificata, ma anche di territori come Aosta, Biella, Belluno, Crotone, Ragusa e Trapani). Per quanto riguarda i porti, solamente 12 territori su 105 presentano un livello di infrastrutturazione elevato: Livorno, Genova, Trieste, Napoli, La Spezia, Messina, Massa Carrara, Savona, Salerno, Pisa, Lucca e Gorizia, con una prevalenza, quindi, di province del Centro-Nord, in particolare di Liguria e Toscana, ma anche del Nord Est, con l'eccellenza del territorio triestino. Nel Mezzogiorno, emergono i territori di Napoli (quarta posizione), Salerno (nona posizione) e Messina (sesta). Le infrastrutture aeroportuali (così come quelle portuali e logistiche) non esauriscono la domanda potenziale nell'ambito della provincia in cui sono fisicamente collocate, ma se ben collegate - estendono la loro influenza anche su territori limitrofi. Si può quindi comprendere la presenza nella Top 10 di province che non possiedono un aeroporto nei loro confini, ma che sono molto prossime a province con grandi aeroporti. Complessivamente si osservano solamente 30 territori su 105 con un valore dell'indicatore elevato. Le prime dieci posizioni, con l'eccezione di Roma (che si trova al 1° posto) sono monopolizzate dalle province del Nord, in particolare in Piemonte e in Lombardia. Le province più penalizzate, invece, sono Sondrio, Bolzano, Caltanissetta, Grosseto,

Portoeinterporto

Focus

Potenza, Agrigento e Campobasso. Per quanto riguarda la logistica, complessivamente l'analisi mostra che solamente 13 territori su 105 vantano una infrastrutturazione elevata. Le prime dieci posizioni sono monopolizzate dalle province del Nord Est, in particolare in Veneto ed Emilia-Romagna (dove di fatto si concentrano i principali nodi logistici). Nel Mezzogiorno emergono solo le province campane e l'area appulo-lucana, mentre il Salento, la Calabria, la Sardegna e la Sicilia Occidentale presentano livelli infrastrutturali logistici molto bassi. Francesco S. Salieri

Costa Serena riparte in Asia a giugno 2023

La nave di Costa Crociere rientrerà in servizio per offrire un programma di trenta crociere in collaborazione con partner locali Genova, 2 febbraio 2023 - Costa Crociere annuncia il rientro in servizio in Asia di Costa Serena . Da giugno a settembre 2023 la nave della compagnia italiana sarà impegnata in un programma di crociere "charter", realizzato in collaborazione con partner locali asiatici. La firma degli accordi commerciali è avvenuta a Dubai, a bordo di Costa Toscana, ammiraglia della flotta impegnata nel Golfo Arabico per tutto l'inverno 2022/23. Alla cerimonia erano presenti Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere, Roberto Alberti, SVP & Chief Commercial Officer di Costa Crociere, e i rappresentanti dei dieci partner locali che sosterranno il nuovo programma di Costa Serena in Asia. " La ripartenza di Costa Serena, in anticipo rispetto a quanto avevamo annunciato in precedenza, è una ulteriore conferma del crescente apprezzamento delle crociere Costa in tutti i mercati del mondo dove operiamo. In particolare, queste nuove crociere sono un segnale importante per la ripresa del settore in Asia, frutto della nostra storica presenza e del nostro consolidato rapporto con i partner locali, oltre che della recente riapertura alle crociere di alcuni paesi dell'area " - ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta . Sei crociere, a giugno 2023, saranno dedicate il mercato della Corea del Sud ; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan Gli itinerari, della durata dai 4 ai 7 giorni, comprendono alcune delle località più belle dell'estremo oriente, in particolare del Giappone, come Sasebo, Kagoshima, Otaru, Hakodate, Naha, Miyakojima, Ishigaki. Le partenze sono previste dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, e di Keelung, a Taiwan. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana, costruita da Fincantieri ed entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate e può accogliere sino a 3.780 ospiti. Prima della pausa nelle operazioni, iniziata a fine gennaio 2020, la nave offriva crociere in estremo oriente, con partenze dalla Cina.



Costa Serena riparte in Asia dal prossimo giugno fino a settembre

La firma degli accordi commerciali è avvenuta a Dubai, a bordo di Costa Toscana, ammiraglia della flotta impegnata nel Golfo Arabico per tutto l'inverno 2022/23

Genova - Costa Crociere annuncia il rientro in servizio in Asia di Costa Serena. Da giugno a settembre 2023 la nave della compagnia italiana sarà impegnata in un programma di crociere "charter", realizzato in collaborazione con partner locali asiatici. La firma degli accordi commerciali è avvenuta a Dubai, a bordo di Costa Toscana, ammiraglia della flotta impegnata nel Golfo Arabico per tutto l'inverno 2022/23. Alla cerimonia erano presenti Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere, Roberto Alberti, SVP & Chief Commercial Officer di Costa Crociere, e i rappresentanti dei dieci partner locali che sosterranno il nuovo programma di Costa Serena in Asia. "La ripartenza di Costa Serena, in anticipo rispetto a quanto avevamo annunciato in precedenza, è una ulteriore conferma del crescente apprezzamento delle crociere Costa in tutti i mercati del mondo dove operiamo. In particolare, queste nuove crociere sono un segnale importante per la ripresa del settore in Asia, frutto della nostra storica presenza e del nostro consolidato rapporto con i partner locali, oltre che della recente riapertura alle crociere di alcuni paesi dell'area" - ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta. Sei crociere, a giugno 2023, saranno dedicate al mercato della Corea del Sud; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan. Gli itinerari, della durata dai 4 ai 7 giorni, comprendono alcune delle località più belle dell'estremo oriente, in particolare del Giappone, come Sasebo, Kagoshima, Otaru, Hakodate, Naha, Miyakojima, Ishigaki. Le partenze sono previste dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, e di Keelung, a Taiwan. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana, costruita da Fincantieri ed entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate e può accogliere sino a 3.780 ospiti. Prima della pausa nelle operazioni, iniziata a fine gennaio 2020, la nave offriva crociere in estremo oriente, con partenze dalla Cina.



Costa Crociere torna in Asia con trenta itinerari

Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta. Sei crociere, a giugno 2023, saranno dedicate al mercato della Corea del Sud; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan

Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta. Sei crociere, a giugno 2023, saranno dedicate al mercato della Corea del Sud; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan. Genova - Costa Crociere ha annunciato il rientro in servizio in Asia di Costa Serena. Da giugno a settembre 2023 la nave sarà impegnata in un programma di crociere "charter", realizzato in collaborazione con partner locali asiatici. "La ripartenza di Costa Serena, in anticipo rispetto a quanto avevamo annunciato in precedenza, è una ulteriore conferma del crescente apprezzamento delle crociere Costa in tutti i mercati del mondo dove operiamo. In particolare, queste nuove crociere sono un segnale importante per la ripresa del settore in Asia, frutto della nostra storica presenza e del nostro consolidato rapporto con i partner locali, oltre che della recente riapertura alle crociere di alcuni paesi dell'area" ha dichiarato Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. Le crociere che Costa Serena offrirà in Asia nel 2023 sono in tutto trenta. Sei crociere, a giugno 2023, saranno dedicate al mercato della Corea del Sud; da luglio a settembre 2023 sono previste altre ventiquattro crociere per il mercato di Taiwan. Gli itinerari, della durata dai 4 ai 7 giorni, comprendono alcune delle località più belle dell'estremo oriente, in particolare del Giappone, come Sasebo, Kagoshima, Otaru, Hakodate, Naha, Miyakojima, Ishigaki. Le partenze sono previste dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, e di Keelung, a Taiwan. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana, costruita da Fincantieri ed entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate e può accogliere sino a 3.780 ospiti. Prima della pausa nelle operazioni, iniziata a fine gennaio 2020, la nave offriva crociere in estremo oriente, con partenze dalla Cina.

